



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# Bollettino Statistico

III - 2012

trimestre

III

---

## **Bollettino Statistico**

---



## **Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche**

---

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale e una serie di Supplementi a cadenza variabile (prevalentemente mensili).

Le informazioni statistiche vengono diffuse sul sito Internet della Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it), sezione "Statistiche"), in formato *pdf* o mediante la "[Base Informativa Pubblica on-line](#)". La versione *pdf* del Bollettino è statica in quanto contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione. L'edizione *on-line* invece è dinamica in quanto con ogni aggiornamento i dati precedentemente pubblicati vengono rivisti alla luce delle eventuali rettifiche nel frattempo pervenute.

Su Internet le informazioni sono disponibili in lingua italiana e inglese. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nella citata sezione "Statistiche" del sito Internet.

---

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it).

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erranee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

---

*Direttore Responsabile:* ENRICO D'ONOFRIO

Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 23 del 25 gennaio 2008

Per la pubblicazione cartacea: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 149 del 14 marzo 1991

---

ISSN 1128-8477 (stampa)

## Avvertenze per il lettore

---

- I. In appendice sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa la pubblicazione un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
- II. Segni convenzionali:
  - quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
  - .... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
  - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
  - == quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
  - :: quando i dati sono statisticamente non significativi.

Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
- III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.



## **Precisazioni concernenti il presente fascicolo**

---

Eventuali necessità conoscitive sul contenuto della pubblicazione possono essere indirizzate alla casella funzionale [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it).





\*\*\*

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

## Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

---

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

- |   |  |   |  |
|---|--|---|--|
| 1 | <b>BIP on-line:</b>  | <br><br><br><br> | <p>Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su “BIP on-line”</p> <p>Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in “BIP on-line”</p> <p>Tavola distribuita esclusivamente su “BIP on-line”</p>  |
| 2 | <b>Periodicità:</b>  | <b>M</b><br><b>T</b><br><b>S</b><br><b>A</b>  | <p>Mensile</p> <p>Trimestrale</p> <p>Semestrale</p> <p>Annuale</p>   |
| 3 | <b>Fonte:</b>  | <b>1</b><br><b>2</b><br><b>3</b><br><b>4</b><br><b>5</b><br><b>6</b>  | <p>Segnalazioni di vigilanza</p> <p>Centrale dei rischi</p> <p>Rilevazione sui tassi attivi</p> <p>Rilevazione sui tassi passivi</p> <p>Archivi anagrafici degli intermediari</p> <p>Banca d'Italia</p>  |
| 4 | <b>Universo:</b>   | [ba]<br>[bp]<br>[cb]<br>[cdp]<br>[if]<br>[ip]<br>[or]<br>[sm]<br>[bi]   | <p>Banche</p> <p>Bancoposta</p> <p>Campione di banche</p> <p>Cassa Depositi e Prestiti</p> <p>Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B.</p> <p>Istituti di pagamento</p> <p>Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)</p> <p>Società di intermediazione mobiliare (SIM)</p> <p>Banca d'Italia</p> |
| 5 |  |    | Tavola pubblicata nel presente fascicolo   |
| 6 | <b>Codice identificativo della tavola</b>                          |   |  |
| 7 | <b>Descrizione della tavola</b>                                    |   |  |
| 8 | <b>Codice identificativo della tavola su “BIP on-line”</b>         |   |  |
| 9 | <b>Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo</b> |   |  |

## A INFORMAZIONI STRUTTURALI

### A1 INFORMAZIONI SULLE BANCHE

☐ T 5 [ba]	<b>A1 5.1 Banche e sportelli</b>	[TDB10207]	p.	2
	distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche			
○ A 1 [ba-if-ip]	<b>ATM e POS</b>	[TDB10214]		
	distribuzione per localizzazione (province)			
○ A 1 [ba]	<b>Servizi telematici alla clientela</b>	[TDB10218]	.	
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
○ A 1 [ba]	<b>Numero totale dei dipendenti</b>	[TDB10219]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppo dimensionale di banche			
○ T 5 [ba]	<b>Banche e sportelli</b>	[TDB10212]		
	distribuzione per localizzazione (province) e per gruppi dimensionali di banche			
○ A 1 [ba]	<b>Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti</b>	[TDB10220]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province)			
○ A 5 [ba]	<b>Sportelli</b>	[TDB10194]		
	distribuzione per localizzazione (comuni)			

### A2 INFORMAZIONI SUGLI INTERMEDIARI NON BANCARI

☐ T 5 [sm]	<b>A2 5.1 Società di intermediazione mobiliare</b>	[TDB40210]	p.	8
	distribuzione per attività autorizzate			
☐ T 5 [or-sg]	<b>A2 5.2 Fondi comuni mobiliari aperti e SICAV</b>	[TDB40225]	p.	9
	distribuzione per specializzazione operativa			
☐ T 5 [if-ip]	<b>A2 5.3 Finanziarie (art. 107 T.U.B.) e Istituti di pagamento</b>			
	distribuzione per attività prevalente	[TDB40230]	p.	10

## B INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA

### B1 IMPIEGHI

☐ T 1 [ba-cdp]	<b>B1 5.1 Dati riassuntivi sul credito</b>	[TDC40010]	p.	13
----------------	--	------------	----	----



Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B1 5.2 Impieghi</b>	[TDB10232]	p.	14
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e comparto di attività economica della clientela			
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B1 5.3 Impieghi</b>	[TDB10255]	p.	16
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e per attività economica della clientela			
☐ T 1 [ba]	<b>B1 5.4 Impieghi</b>	[TDB10281]	p.	17
	distribuzione per forma tecnica, localizzazione (area geografica) e settore di attività economica della clientela			
Ø T 1 [if]	<b>B1 5.5 Finanziamenti non bancari</b>	[TDB10289]	p.	18
	distribuzione per forma tecnica, localizzazione (area geografica) e settore di attività economica della clientela			
☐ T 1 [if]	<b>B1 5.6 Finanziamenti non bancari</b>	[TDB10288]	p.	19
	distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela			
Ø T 1 [ba-if]	<b>B1 5.7 Credito al consumo</b>	[TDB10254]	p.	20
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
☐ T 1 [ba]	<b>B1 5.8 Esposizione verso l'estero</b>	[TDB30274]	p.	21
	distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti			
OA 1 [ba]	<b>Impieghi: numero di rapporti</b>	[TDB10286]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)			
O A 1 [ba]	<b>Impieghi</b>	[TDB10194]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)			
O S 1 [ba]	<b>Impieghi</b>	[TDB10241]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparto di attività economica della clientela			
O T 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi</b>	[TDB10236]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche			
O M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi</b>	[TDB10295]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e settori e sottosettori di attività economica della clientela			
O M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi vivi al settore produttivo</b>	[TDB10224]		
	distribuzione per localizzazione (province) e comparti di attività economica della clientela			
O M 1 [ba-cdp]	<b>I mpieghi vivi</b>	[TDB10226]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela			

## B2 FINANZIAMENTI PER CASSA

Ø T 2 [ba]	<b>B2 5.1 Finanziamenti per cassa</b>	[TDC30021]	p.	23
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparto di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba-if]	<b>B2 5.2 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30126]	p.	26
	distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato			
☐ T 2 [ba]	<b>B2 5.3 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30136]	p.	28
	distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba]	<b>B2 5.4 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30136]	p.	30
	distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba]	<b>B2 5.5 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30146]	p.	32
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba-if]	<b>B2 5.6 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30171]	p.	34
	distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba-if]	<b>B2 5.7 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30181]	p.	36
	distribuzione per branche di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>B2 5.8 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30156]	p.	38
	distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			
O T 2 [ba]	<b>Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30166]		
	distribuzione per comparto di attività economica della clientela e grandezza del fido globale accordato			

### B3 FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.1 Finanziamenti oltre il breve termine</b>	[TDB10420]	p.	40
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.2 Finanziamenti oltre il breve termine</b>	[TDB10430]	p.	42
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.3 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b>	[TDB10460]	p.	44
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.4 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b>	[TDB10470]	p.	46
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.5 Finanziamenti agevolati</b>	[TDB10440]	p.	48
	distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - consistenze			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.6 Finanziamenti agevolati</b>	[TDB10450]	p.	50
	distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - erogazioni			

### B4 LEASING AND FACTORING

Ø T 2 [ba-if]	<b>B4 5.1 Leasing</b>	[TDB30309]	p.	52
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
Ø T 2 [ba-if]	<b>B4 5.2 Factoring</b>	[TDB30315]	p.	53
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			

### B5 CREDITI DI FIRMA

Ø T 1 [ba]	<b>B5 5.1 Crediti di firma</b>	[TDB40100]	p.	54
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela			

### B6 DEPOSITI E PCT PASSIVI

Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B6 5.1 Depositi</b>	[TDB10269]	p.	55
	distribuzione per forma tecnica, settore e localizzazione della clientela (aree geografiche)			
Ø T 1 [ba-bp]	<b>B6 5.2 Depositi e risparmio postale</b>	[TDB10163]	p.	56
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori			
Ø A 1 [ba]	<b>Depositi: numero dei rapporti</b>	[TDB10283]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)			
Ø T 1 [ba]	<b>Depositi</b>	[TDB10194]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)			
Ø M 1 [ba-cdp]	<b>PCT passivi</b>	[TDB10221]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela			
Ø S 1 [ba]	<b>Depositi</b>	[TDB10287]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e settore e sottosettore di attività economica della clientela			
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>Depositi</b>	[TDB10267]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province), gruppi dimensionali e ubicazione della sede legale delle banche			
Ø M 1 [ba-cdp]	<b>Depositi</b>	[TDB10290]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settore e sottosettore di attività economica della clientela			

### B7 DERIVATI CREDITIZI E FINANZIARI

Ø T 1 [ba]	<b>B7 5.1 Derivati creditizi</b>	[TDB30595]	p.	57
	distribuzione per tipologia del derivato e per settori di attività economica della clientela			

☐ T 2 [ba]	<b>B7 5.2 Derivati finanziari per il settore produttivo</b>	[TDB30586]	p.	58
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba]	<b>B7 5.3 Derivati finanziari</b>	[TDB30591]	p.	59
	distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			
	<b>B8 RACCOLTA INDIRETTA</b>			
☐ T 1 [ba]	<b>B8 5.1 Raccolta indiretta (fair value)</b>	[TDB40082]	p.	60
	distribuzione per tipologia di titoli e depositi			
Ø T 1 [ba]	<b>B8 5.2 Raccolta indiretta (fair value)</b>	[TDB40087]	p.	62
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) and tipologia di depositi			

## **C INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE**

	<b>C1 ATTIVITA' DELLE BANCHE E DEGLI INTERMEDIARI MOBILIARI</b>			
☐ T 1 [ba-sg]	<b>C1 5.1 Attività di negoziazione</b>	[TDB40500]	p.	67
	distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati			
☐ T 1 [ba-sm-sg]	<b>C1 5.2 Gestioni patrimoniali</b>	[TDB40520]	p.	68
	distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli			
Ø T 1 [ba-sm]	<b>Gestioni patrimoniali: patrimonio gestito e raccolta netta</b>	[TDB40535]		
	distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli			

## **D INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA E SUL RISCHIO**

	<b>D1 QUADRO RIASSUNTIVO</b>			
☐ T 2 [ba-if]	<b>D1 5.1 Dati di sintesi della Centrale dei rischi</b>	[TDB30101]	p.	73
	<b>D2 CONCENTRAZIONE DEI RISCHI</b>			
Ø T 2 [ba - if]	<b>Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati</b>	[TDB30361]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
Ø T 2 [ba - if]	<b>Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati</b>	[TDB30401]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
	<b>D3 QUALITA' DEL CREDITO</b>			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.1 Sofferenze</b>	[TDB30206]	p.	74
	distribuzione per classi di grandezze			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.2 Sofferenze</b>	[TDC30031]	p.	75
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.3 Sofferenze</b>	[TDB30221]	p.	76
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba-if]	<b>D3 5.4 Sofferenze</b>	[TDB30231]	p.	77
	distribuzione per settore e sottosettore di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.5 Sofferenze - Flussi</b>	[TDB30241]	p.	78
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.6 Sofferenze - Flussi</b>	[TDB30251]	p.	79
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.7 Sofferenze lorde</b>	[TDB30226]	p.	80
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			

☒ T 2 [ba]	<b>D3 5.8 Sofferenze lorde</b>	[TDC30033]	p.	81
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela			
☒ T 2 [ba]	<b>D3 5.9 Sofferenze rettificate</b>	[TDB30265]	p.	82
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
☒ T 2 [ba]	<b>D3 5.10 Sofferenze rettificate</b>	[TDB30271]	p.	84
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			
☒ T 1 [ba]	<b>D3 5.11 Finanziamenti deteriorati</b>	[TDB30261]	p.	86
	distribuzione per tipologia di default			
☒ T 1 [ba]	<b>D3 5.12 Finanziamenti deteriorati</b>	[TDB30262]	p.	88
	distribuzione per tipologia di default e localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela			
O T 2 [ba]	<b>Sofferenze</b>	[TDB30211]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e comparti di attività economica della clientela			

#### **D4 PLURIAFFIDAMENTO**

☒ T 2 [ba]	<b>D4 5.1 Numero di affidati</b>	[TDB30446]	p.	90
	Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato			
☒ T 2 [ba]	<b>D4 5.2 Numero di affidati</b>	[TDB30431]	p.	92
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) and numero di affidamenti			
☒ T 2 [ba]	<b>D4 5.3 Numero medio di banche per affidato</b>	[TDB30466]	p.	94
	Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			
O T 2 [ba]	<b>Numero medio di banche per affidato</b>	[TDB30476]		
	distribuzione per attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			

#### **D5 TASSI DI DECADIMENTO E MORTALITA' DEI FINANZIAMENTI PER CASSA**

☒ T 2 [ba - if]	<b>D55.1 Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30486]	p.	96
	distribuzione per settore di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato			
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30496]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori di attività economica della clientela			
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30507]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela			
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30516]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale utilizzato			
O A 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30524]		
	distribuzione per localizzazione (area geografica), settori e attività economica della clientela			
O A 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30529]		
	distribuzione per generazione, localizzazione (area geografica), classi di grandezza e attività economica			

### **E TASSI D'INTERESSE ATTIVI E PASSIVI**

#### **E1 TASSI ATTIVI**

Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.1 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30821]	p.	101
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere			
☒ T 3 [cb]	<b>E1 5.2 Tassi d'interesse sulle operazioni a revoca</b>	[TDB30830]	p.	102
	Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato			

☐ T 3 [cb]	<b>E1 5.3 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b>	[TDB30840]	p. 103
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere		
☐ T 3 [cb]	<b>E1 5.4 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b>	[TDB30850]	p. 104
	distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione (area geografica) - operazioni in essere		
Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.5 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30861]	p. 105
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e branche di attività economica della clientela		
Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.6 TAEG sulle operazioni a scadenza del settore produttivo</b>	[TDB30870]	p. 106
	distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (area geografica) - operazioni accese nel trimestre		
☐ T 3 [cb]	<b>E1 5.7 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle fam. consumatrici</b>	[TDB30880]	p. 107
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni accese nel trimestre		
☐ T 3 [cb]	<b>E1 5.8 Tassi attivi sui finanziamenti per acquisto abitazione</b>	[TDB30890]	p. 108
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere		
☐ T 3 [cb]	<b>E1 5.9 TAEG sui finanziamenti per acquisto abitazioni</b>	[TDB30900]	p. 109
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre		
☐ T 3 [cb]	<b>E1 5.10 Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30921]	p. 110
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela - operazioni in essere		
Ø T 3 [cb]	<b>Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30931]	
	distribuzione per localizzazione (regioni) e branche di attività economica della clientela - operazioni in essere		
Ø T 3 [cb]	<b>Tassi attivi sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30910]	
	distribuzione per tipologia dell'operazione, localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela		

## **E2 TASSI PASSIVI**

☐ T 4 [cb]	<b>E2 5.1 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30951]	p. 111
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela		
☐ T 4 [cb]	<b>E1 5.2 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30960]	p. 112
	distribuzione per localizzazione (regioni), comparto di attività economica della clientela classi di grandezza dei depositi		

## **F INFORMAZIONI SULLA BANCA D'ITALIA**

### **F1 SITUAZIONE DEI CONTI**

☐ T 6 [bi]	<b>F1 5.1 Attivo</b>	[TDB40605]	p. 114
☐ T 6 [bi]	<b>F1 5.2 Passivo</b>	[TDB40615]	p. 116

<b>APPENDICE METODOLOGICA</b>	p. 121
-------------------------------	--------

<b>GLOSSARIO</b>	p. 137
------------------	--------

# Informazioni strutturali

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

Giugno 2012

	Totale		Banche S.p.A.	
	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>a. TOTALE</b>	<b>731</b>	<b>33.365</b>	<b>212</b>	<b>23.285</b>
<b>b. PIEMONTE</b>	<b>28</b>	<b>2.692</b>	<b>18</b>	<b>2.149</b>
Alessandria	-	301	-	267
Asti	1	165	1	137
Biella	4	135	4	116
Cuneo	13	525	5	370
Novara	-	217	-	133
Torino	10	1.129	8	993
Verbano-Cusio-Ossola	-	88	-	35
Vercelli	-	132	-	98
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>	<b>1</b>	<b>99</b>	<b>-</b>	<b>70</b>
Aosta	1	99	-	70
<b>d. LIGURIA</b>	<b>6</b>	<b>964</b>	<b>5</b>	<b>788</b>
Genova	4	519	3	426
Imperia	-	119	-	92
La Spezia	1	136	1	119
Savona	1	190	1	151
<b>e. LOMBARDIA</b>	<b>171</b>	<b>6.532</b>	<b>57</b>	<b>4.233</b>
Bergamo	13	762	3	512
Brescia	15	959	4	548
Como	3	366	-	248
Cremona	4	291	-	134
Lecco	3	240	1	134
Lodi	3	159	-	63
Mantova	4	332	1	243
Milano	117	2.018	46	1.418
Monza-Brianza	5	486	1	316
Pavia	1	332	-	242
Sondrio	3	123	1	26
Varese	-	464	-	349
<b>f. TRENTO-ALTO ADIGE</b>	<b>103</b>	<b>967</b>	<b>9</b>	<b>308</b>
Bolzano	54	418	5	152
Trento	49	549	4	156
<b>g. VENETO</b>	<b>53</b>	<b>3.575</b>	<b>9</b>	<b>1.995</b>
Belluno	1	186	-	116
Padova	12	647	3	418
Rovigo	4	180	-	110
Treviso	9	654	2	339
Venezia	6	530	2	327
Verona	10	727	2	370
Vicenza	11	651	-	315

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>37</b>	<b>5.321</b>	<b>403</b>	<b>4.441</b>	<b>79</b>	<b>318</b>	<b>5.883</b>
-	<b>337</b>	<b>9</b>	<b>179</b>	<b>1</b>	<b>27</b>	<b>651</b>
-	28	-	4	-	2	90
-	15	-	11	-	2	60
-	18	-	-	-	1	39
-	34	8	120	-	1	149
-	83	-	-	-	1	60
-	74	1	43	1	19	181
-	52	-	1	-	-	27
-	33	-	-	-	1	45
-	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>21</b>	-	-	<b>34</b>
-	8	1	21	-	-	34
-	<b>145</b>	-	<b>24</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>136</b>
-	86	-	2	1	5	52
-	16	-	10	-	1	23
-	14	-	2	-	1	25
-	29	-	10	-	-	36
<b>5</b>	<b>1.311</b>	<b>45</b>	<b>813</b>	<b>64</b>	<b>175</b>	<b>1.186</b>
1	102	9	143	-	5	203
1	165	10	227	-	19	180
-	66	3	50	-	2	100
-	81	4	75	-	1	92
-	73	2	32	-	1	66
-	52	3	43	-	1	54
-	47	3	42	-	-	70
1	375	6	93	64	132	129
-	93	4	70	-	7	55
-	64	1	25	-	1	100
2	95	-	2	-	-	43
-	98	-	11	-	6	94
<b>1</b>	<b>129</b>	<b>92</b>	<b>527</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>297</b>
1	67	47	196	1	3	111
-	62	45	331	-	-	186
<b>5</b>	<b>892</b>	<b>38</b>	<b>675</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>544</b>
-	46	1	24	-	-	51
1	96	8	130	-	3	101
-	12	4	58	-	-	47
1	180	6	133	-	2	95
-	115	4	85	-	3	44
1	237	6	117	1	3	95
2	206	9	128	-	2	111



## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>h.</b>	<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>24</b>	<b>934</b>	<b>7</b>	<b>595</b>
	Gorizia	4	105	-	60
	Pordenone	3	224	1	147
	Trieste	3	137	1	104
	Udine	14	468	5	284
<b>i.</b>	<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>55</b>	<b>3.510</b>	<b>27</b>	<b>2.397</b>
	Bologna	13	834	7	562
	Ferrara	3	226	2	192
	Forlì	10	349	4	216
	Modena	6	487	3	288
	Parma	2	355	2	280
	Piacenza	3	219	1	147
	Ravenna	5	339	3	276
	Reggio Emilia	6	404	3	264
	Rimini	7	297	2	172
<b>l.</b>	<b>MARCHE</b>	<b>30</b>	<b>1.188</b>	<b>10</b>	<b>953</b>
	Ancona	12	368	5	299
	Ascoli Piceno	4	165	1	133
	Fermo	2	111	1	97
	Macerata	4	239	1	205
	Pesaro e Urbino	8	305	2	219
<b>m.</b>	<b>TOSCANA</b>	<b>49</b>	<b>2.538</b>	<b>16</b>	<b>1.747</b>
	Arezzo	4	239	-	149
	Firenze	13	697	6	531
	Grosseto	3	157	-	106
	Livorno	2	212	-	138
	Lucca	3	273	2	178
	Massa Carrara	2	114	1	98
	Pisa	5	292	2	192
	Pistoia	9	190	2	124
	Prato	1	141	-	84
	Siena	7	223	3	147
<b>n.</b>	<b>UMBRIA</b>	<b>9</b>	<b>578</b>	<b>6</b>	<b>494</b>
	Perugia	7	443	4	373
	Terni	2	135	2	121
<b>o.</b>	<b>LAZIO</b>	<b>62</b>	<b>2.750</b>	<b>24</b>	<b>2.035</b>
	Frosinone	5	214	-	135
	Latina	6	189	1	130
	Rieti	2	82	1	62
	Roma	43	2.058	21	1.556
	Viterbo	6	207	1	152
<b>p.</b>	<b>ABRUZZO</b>	<b>14</b>	<b>690</b>	<b>6</b>	<b>597</b>
	Chieti	5	178	3	161
	L'Aquila	2	152	1	128
	Pescara	2	176	1	153
	Teramo	5	184	1	155

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>1</b>	<b>102</b>	<b>15</b>	<b>234</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>172</b>
-	8	4	37	-	-	21
-	30	2	47	-	-	39
-	13	1	18	1	2	4
1	51	8	132	-	1	108
<b>4</b>	<b>660</b>	<b>23</b>	<b>440</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>333</b>
-	147	6	118	-	7	59
-	13	1	21	-	-	26
-	39	6	94	-	-	30
2	185	-	13	1	1	47
-	56	-	17	-	2	45
1	62	1	9	-	1	41
-	14	2	48	-	1	18
-	97	3	42	-	1	45
1	47	4	78	-	-	22
-	<b>38</b>	<b>20</b>	<b>197</b>	-	-	<b>213</b>
-	8	7	61	-	-	48
-	2	3	30	-	-	30
-	1	1	13	-	-	29
-	3	3	31	-	-	49
-	24	6	62	-	-	57
<b>3</b>	<b>442</b>	<b>30</b>	<b>345</b>	-	<b>4</b>	<b>277</b>
2	62	2	28	-	-	38
-	74	7	91	-	1	44
-	18	3	33	-	-	28
-	52	2	22	-	-	20
-	73	1	22	-	-	29
-	13	1	2	-	1	15
1	66	2	33	-	1	39
-	23	7	42	-	1	22
-	44	1	13	-	-	6
-	17	4	59	-	-	36
-	<b>37</b>	<b>3</b>	<b>47</b>	-	-	<b>82</b>
-	30	3	40	-	-	51
-	7	-	7	-	-	31
<b>5</b>	<b>370</b>	<b>24</b>	<b>283</b>	<b>9</b>	<b>62</b>	<b>263</b>
2	48	3	30	-	1	61
1	39	4	20	-	-	30
-	12	1	8	-	-	31
2	266	11	175	9	61	86
-	5	5	50	-	-	55
-	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>85</b>	-	-	<b>171</b>
-	2	2	15	-	-	54
-	2	1	22	-	-	44
-	3	1	20	-	-	31
-	1	4	28	-	-	42

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>q.</b>	<b>MOLISE</b>	<b>3</b>	<b>145</b>	<b>-</b>	<b>108</b>
	Campobasso	3	112	-	87
	Isernia	-	33	-	21
<b>r.</b>	<b>CAMPANIA</b>	<b>34</b>	<b>1.635</b>	<b>8</b>	<b>1.285</b>
	Avellino	4	140	1	99
	Benevento	2	97	1	61
	Caserta	4	209	2	175
	Napoli	9	810	4	692
	Salerno	15	379	-	258
<b>s.</b>	<b>PUGLIA</b>	<b>29</b>	<b>1.408</b>	<b>2</b>	<b>992</b>
	Bari	15	500	2	342
	Barletta-Andria-Trani	3	124	-	93
	Brindisi	2	122	-	84
	Foggia	1	225	-	153
	Lecce	3	259	-	189
	Taranto	5	178	-	131
<b>t.</b>	<b>BASILICATA</b>	<b>3</b>	<b>249</b>	<b>-</b>	<b>159</b>
	Matera	-	81	-	61
	Potenza	3	168	-	98
<b>u.</b>	<b>CALABRIA</b>	<b>18</b>	<b>506</b>	<b>2</b>	<b>407</b>
	Catanzaro	5	105	-	84
	Cosenza	7	198	1	146
	Crotone	3	37	1	28
	Reggio Calabria	1	129	-	120
	Vibo Valentia	2	37	-	29
<b>v.</b>	<b>SICILIA</b>	<b>34</b>	<b>1.732</b>	<b>3</b>	<b>1.311</b>
	Agrigento	5	158	-	110
	Caltanissetta	6	97	-	59
	Catania	6	355	2	255
	Enna	1	65	-	48
	Messina	2	229	-	185
	Palermo	6	417	1	347
	Ragusa	2	119	-	74
	Siracusa	3	126	-	92
	Trapani	3	166	-	141
<b>z.</b>	<b>SARDEGNA</b>	<b>5</b>	<b>673</b>	<b>3</b>	<b>662</b>
	Cagliari	2	212	1	208
	Carbonia Iglesias	-	34	-	34
	Medio Campidano	-	38	-	38
	Nuoro	-	67	-	67
	Ogliastra	-	26	-	26
	Olbia Tempio	-	77	-	76
	Oristano	1	81	-	75
	Sassari	2	138	2	138

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>1</b>	<b>22</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	-	-	<b>47</b>
1	12	2	13	-	-	36
-	10	-	2	-	-	11
<b>5</b>	<b>208</b>	<b>21</b>	<b>135</b>	-	<b>7</b>	<b>341</b>
-	22	3	19	-	-	53
-	24	1	12	-	-	42
-	26	2	7	-	1	62
4	111	1	3	-	4	85
1	25	14	94	-	2	99
<b>3</b>	<b>299</b>	<b>24</b>	<b>116</b>	-	<b>1</b>	<b>227</b>
2	103	11	54	-	1	40
-	25	3	6	-	-	10
-	27	2	11	-	-	20
-	62	1	10	-	-	50
1	59	2	11	-	-	80
-	23	5	24	-	-	27
-	<b>49</b>	<b>3</b>	<b>41</b>	-	-	<b>85</b>
-	9	-	11	-	-	24
-	40	3	30	-	-	61
<b>1</b>	<b>11</b>	<b>15</b>	<b>88</b>	-	-	<b>181</b>
1	2	4	19	-	-	38
-	8	6	44	-	-	67
-	-	2	9	-	-	16
-	1	1	8	-	-	42
-	-	2	8	-	-	18
<b>3</b>	<b>252</b>	<b>28</b>	<b>168</b>	-	<b>1</b>	<b>333</b>
1	22	4	26	-	-	38
-	10	6	28	-	-	21
1	82	3	18	-	-	57
-	3	1	14	-	-	19
-	33	2	11	-	-	69
-	30	5	39	-	1	74
1	40	1	5	-	-	12
-	26	3	8	-	-	19
-	6	3	19	-	-	24
-	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	-	<b>2</b>	<b>310</b>
-	-	1	2	-	2	65
-	-	-	-	-	-	20
-	-	-	-	-	-	23
-	-	-	-	-	-	44
-	-	-	-	-	-	20
-	1	-	-	-	-	26
-	-	1	6	-	-	56
-	-	-	-	-	-	56

## Distribuzione per attività autorizzate

TDB40210

Società di intermediazione mobiliare

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

Giugno 2012

Società autorizzate

Società operative

## a. ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

Negoziante in conto proprio	15	14
Negoziante in conto terzi	22	20
Collocamento con garanzia	5	5
Collocamento senza garanzia	49	45
Gestioni mobiliari individuali	43	44
Raccolta di ordini	51	48
Consulenza in materia di investimenti	97	92
Gestioni di sistemi multilaterali di negoziazione	3	3

## b. NUMERO DELLE SIM

106

102

## Note:

Sono incluse tra le Società di intermediazione mobiliare (Sim) anche le Società fiduciarie operanti nel comparto della gestione di patrimoni. Il totale delle società autorizzate è maggiore del numero delle Sim poiché ogni società è di norma autorizzata all'esercizio di più di un'attività.

## Distribuzione per specializzazione operativa

TDB40225		Organismi di investimento collettivo del risparmio	
Fonte: archivi anagrafici degli intermediari Numeri in unità			
		2012 mar.	2012 giu.
<b>a. TOTALE FONDI COMUNI MOBILIARI</b>		<b>554</b>	<b>555</b>
Azionari		159	157
Bilanciati		43	42
Obbligazionari		202	204
Liquidità		28	28
Flessibili		170	170
<b>b. TOTALE COMPARTI DI SICAV</b>		<b>1</b>	<b>-</b>
Azionari		-	-
Bilanciati		-	-
Obbligazionari		-	-
Liquidità		-	-
Flessibili		1	-
<b>c. NUMERO DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO</b>		<b>42</b>	<b>41</b>
<b>d. NUMERO DELLE SICAV</b>		<b>1</b>	<b>1</b>

## Note:

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano che siano operativi alla data. Sono indicate solo le società di gestione del risparmio che abbiano istituito fondi comuni mobiliari aperti. Il numero dei fondi è comprensivo degli eventuali comparti degli stessi.

## Distribuzione per attività prevalente esercitata

TDB40230

Intermediari finanziari (art. 107 T.U.B.) e Istituti di pagamento

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

		2012 mar.	2012 giu.
<b>a.</b>	<b>NUMERO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI</b>	<b>198</b>	<b>200</b>
	Leasing	40	39
	Factoring	26	26
	Credito al consumo	34	33
	Altre forme tecniche di finanziamento	17	17
	Assunzione di partecipazioni	6	6
	Emissione e/o gestione di carte di credito	6	6
	Cartolarizzazione dei crediti	11	11
	Intermediazione in cambi e altre attività	58	62
<b>b.</b>	<b>NUMERO DEGLI ISTITUTI DI PAGAMENTO</b>	<b>43</b>	<b>44</b>

**Note:** Nel gruppo delle società che svolgono "Intermediazione in cambi e altre attività" sono incluse convenzionalmente anche quelle non operative alla data di riferimento.

## **Informazioni sull'intermediazione creditizia e finanziaria**





TDC40010

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2011 giu.	2011 set.	2011 dic.	2012 mar.	2012 giu.
<b>a. CONSISTENZE TOTALI</b>					
Impieghi	1.983.649	1.985.278	1.977.699	1.972.730	1.973.964
<i>di cui:</i> sofferenze	98.833	103.096	108.171	108.561	114.138
Depositi	1.134.450	1.129.077	1.155.326	1.175.455	1.184.970
<b>b. OPERAZIONI CON RESIDENTI</b>					
Impieghi	1.944.743	1.947.152	1.939.793	1.937.477	1.935.211
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	19.883	20.663	20.270	19.728	20.273
con durata superiore a 12 mesi	1.316.202	1.318.578	1.319.497	1.316.499	1.315.480
sofferenze	97.706	102.050	107.206	107.614	113.158
Depositi	1.121.636	1.116.376	1.142.710	1.161.762	1.170.534
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	13.233	13.336	11.984	11.555	11.973
<b>c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI</b>					
Impieghi	38.901	38.083	37.862	35.210	38.712
<i>di cui:</i> sofferenze	1.127	1.046	964	946	979
Depositi	12.807	12.693	12.604	13.637	14.348

**Note:** Gli impieghi con durata superiore a 12 mesi a clientela residente sono comprensivi delle operazioni agevolate per la costituzione di società all'estero.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB10232

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2012		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.935.211</b>	<b>265.039</b>	<b>176.288</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>658.923</b>	<b>25.248</b>	<b>117.347</b>
	Piemonte	118.840	12.740	6.444
	Valle d'Aosta	2.798	187	46
	Liguria	37.436	2.074	777
	Lombardia	499.849	10.248	110.079
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>413.397</b>	<b>11.917</b>	<b>31.887</b>
	Trentino-Alto Adige	41.938	1.152	1.236
	Veneto	168.329	4.438	13.717
	Friuli-Venezia Giulia	33.460	1.941	2.161
	Emilia-Romagna	169.671	4.386	14.773
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>572.857</b>	<b>202.002</b>	<b>24.024</b>
	Marche	45.372	2.033	2.096
	Toscana	119.616	5.156	8.781
	Umbria	21.874	1.006	59
	Lazio	385.996	193.806	13.089
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>196.165</b>	<b>17.960</b>	<b>1.467</b>
	Abruzzo	26.399	1.340	113
	Molise	4.032	279	27
	Campania	79.759	8.544	950
	Puglia	57.296	3.482	357
	Basilicata	7.213	728	5
	Calabria	21.466	3.587	15
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>93.869</b>	<b>7.912</b>	<b>1.563</b>
	Sicilia	67.811	6.480	138
	Sardegna	26.059	1.431	1.425

Note:.

**Banche e CDP**

Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
	industria	edilizia	servizi		
<b>879.368</b>	<b>271.665</b>	<b>157.416</b>	<b>432.953</b>	<b>99.124</b>	<b>515.392</b>
<b>319.414</b>	<b>103.963</b>	<b>50.738</b>	<b>161.110</b>	<b>28.826</b>	<b>168.087</b>
53.495	18.620	8.884	25.225	7.732	38.429
1.548	647	343	551	234	783
18.553	5.189	3.385	9.875	2.397	13.634
245.819	79.507	38.127	125.458	18.462	115.241
<b>231.537</b>	<b>78.277</b>	<b>41.784</b>	<b>105.863</b>	<b>27.253</b>	<b>110.803</b>
25.164	6.776	4.748	12.826	4.016	10.369
93.434	34.014	15.415	42.208	10.906	45.833
15.830	6.619	2.439	6.271	2.425	11.104
97.109	30.868	19.183	44.558	9.906	43.498
<b>207.480</b>	<b>57.146</b>	<b>40.408</b>	<b>105.634</b>	<b>19.508</b>	<b>119.844</b>
23.890	8.885	5.338	9.142	3.682	13.670
61.453	17.856	10.193	31.143	8.165	36.061
12.012	4.427	2.340	4.725	1.834	6.963
110.124	25.978	22.537	60.624	5.827	63.150
<b>84.908</b>	<b>23.969</b>	<b>17.234</b>	<b>41.323</b>	<b>15.179</b>	<b>76.650</b>
13.862	5.227	3.494	4.805	2.343	8.741
1.787	536	450	738	434	1.504
35.429	8.323	5.791	20.814	4.120	30.716
23.445	7.052	5.078	10.292	5.429	24.582
3.257	925	816	1.374	783	2.439
7.127	1.905	1.605	3.300	2.070	8.667
<b>36.028</b>	<b>8.310</b>	<b>7.252</b>	<b>19.023</b>	<b>8.358</b>	<b>40.008</b>
25.585	6.118	4.526	13.917	6.046	29.561
10.443	2.191	2.727	5.106	2.312	10.447

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e attività economica della clientela

TDB10255

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2012		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	<b>TOTALE</b>	<b>978.492</b>	<b>348.240</b>	<b>258.791</b>	<b>226.988</b>	<b>100.087</b>	<b>44.387</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	43.695	12.124	14.485	8.560	5.336	3.190
	Estrazione di minerali da cave e miniere	5.387	841	696	3.502	217	131
	Industria manifatturiera	230.581	87.425	72.465	43.144	21.223	6.324
	Fornitura di en. elettrica gas vapore e aria cond.	34.244	15.147	5.113	9.392	2.625	1.967
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	10.821	3.223	2.419	3.095	1.453	631
	Costruzioni	169.135	54.360	44.946	42.647	18.958	8.224
	Commercio: ingr. e dett.; riparazione autoveicoli	145.326	46.676	37.024	29.750	21.322	10.553
	Trasporto e magazzinaggio	42.018	11.151	6.851	13.297	7.313	3.406
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	39.333	8.895	12.887	9.030	5.382	3.139
	Servizi di informazione e comunicazione	18.519	8.742	2.609	5.951	858	359
	Attività finanziarie e assicurative	20.081	9.705	4.206	4.871	816	484
	Attività immobiliari	124.000	50.480	33.770	31.104	6.228	2.418
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	49.770	24.741	11.727	10.260	2.122	920
	Noleggio, ag. di viaggio, supporto alle imprese	20.946	7.074	4.139	6.282	2.595	857
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	24.634	7.655	5.455	6.101	3.640	1.783

**Distribuzione per forma tecnica, localizzazione (aree geografiche) e settore di attività economica della clientela**

TDB10281

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Giugno 2012</b>		<b>Totale</b>	<b>Nord-Ovest</b>	<b>Nord-Est</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud</b>	<b>Isole</b>
<b>a.</b>	<b>CONTI CORRENTI</b>	<b>376.929</b>	<b>96.825</b>	<b>72.265</b>	<b>177.675</b>	<b>19.943</b>	<b>10.221</b>
	Amministrazioni pubbliche	133.938	1.808	753	130.223	597	556
	Società finanziarie	27.336	17.151	4.765	3.722	573	1.125
	Società non finanziarie	175.150	65.508	55.105	34.635	13.971	5.932
	Famiglie produttrici	16.051	4.409	4.747	3.125	2.418	1.352
	Famiglie consumatrici e altri	24.453	7.949	6.895	5.969	2.383	1.257
<b>b.</b>	<b>MUTUI</b>	<b>973.691</b>	<b>323.594</b>	<b>215.152</b>	<b>263.550</b>	<b>116.458</b>	<b>54.937</b>
	Amministrazioni pubbliche	122.751	22.632	10.655	67.344	16.099	6.022
	Società finanziarie	27.910	20.479	2.029	4.958	164	281
	Società non finanziarie	364.266	127.533	96.347	86.214	37.521	16.650
	Famiglie produttrici	61.893	18.636	17.579	12.323	8.565	4.790
	di cui: per acquisto abitazione	21.967	6.275	5.479	4.823	3.381	2.009
	Famiglie consumatrici e altri	396.870	134.314	88.542	92.711	54.109	27.194
	di cui: per acquisto abitazione	333.038	115.331	73.825	76.705	44.142	23.035
<b>c.</b>	<b>PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO</b>	<b>11.030</b>	<b>2.201</b>	<b>1.168</b>	<b>2.098</b>	<b>3.729</b>	<b>1.834</b>
	Famiglie produttrici	8	1	1	4	2	..
	Famiglie consumatrici e altri	11.022	2.200	1.167	2.094	3.727	1.833
<b>d.</b>	<b>PRESTITI PERSONALI</b>	<b>33.349</b>	<b>8.602</b>	<b>5.522</b>	<b>7.144</b>	<b>7.553</b>	<b>4.528</b>
	Società non finanziarie	..	..	..	..	..	..
	Famiglie produttrici	1.038	277	230	233	185	113
	Famiglie consumatrici e altri	32.311	8.325	5.292	6.912	7.368	4.414
<b>e.</b>	<b>OPERAZIONI DI FACTORING</b>	<b>5.836</b>	<b>2.022</b>	<b>786</b>	<b>1.703</b>	<b>1.018</b>	<b>306</b>
	Amministrazioni pubbliche	733	92	142	131	296	72
	Società finanziarie	213	63	-	148	2	-
	Società non finanziarie	4.757	1.815	638	1.374	699	231
	Famiglie produttrici	29	7	6	3	9	3
	Famiglie consumatrici e altri	104	45	..	47	12	..
<b>f.</b>	<b>LEASING FINANZIARIO</b>	<b>23.205</b>	<b>8.709</b>	<b>6.473</b>	<b>4.971</b>	<b>2.157</b>	<b>895</b>
	Amministrazioni pubbliche	185	18	87	32	32	16
	Società finanziarie	113	43	43	18	7	2
	Società non finanziarie	20.807	7.889	5.849	4.461	1.851	757
	Famiglie produttrici	1.421	541	371	251	175	83
	Famiglie consumatrici e altri	679	218	124	208	92	37

**Note:** Nei dati non sono comprese le sofferenze, gli anticipi su effetti s.b.f. e gli anticipi su carte di credito.

## Distribuzione per forma tecnica e localizzazione (aree geografiche) della clientela

TDB10289

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

## Giugno 2012

	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	19.734	5.488	3.335	7.010	2.926	975
Factoring: cessioni pro solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	13.596	5.788	2.070	3.648	1.721	370
valore nominale dei crediti acquisiti	20.889	8.177	3.222	5.975	2.905	611
Esposizione complessiva per leasing finan- ziario	91.879	34.937	23.326	20.898	8.755	3.964
Crediti al consumo	52.557	13.439	7.733	11.585	12.001	7.798
Altri finanziamenti	9.607	3.996	1.180	2.165	1.641	625

**Note:** Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per localizzazione della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS). Inoltre nell'aggregato del credito al consumo sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito.

## Distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela

TDB10288

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 TU

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2012

	Totale	Ammin. Pubbliche	Società Finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	19.734	6.853	383	11.248	764	486
Factoring: cessioni pro-solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	13.596	29	1.480	11.649	102	336
Valore nominale dei crediti acquisiti	20.889	43	1.314	18.522	154	857
Esposizione complessiva per leasing finanziario	91.886	611	1.213	82.864	4.402	2.789
Credito al consumo	52.557	-	-	-	-	52.557
Altri finanziamenti	9.608	39	1.146	4.860	1.543	2.021

**Note:** Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per localizzazione della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS). Inoltre nell'aggregato del credito al consumo sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito.



## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB10254

Banche e intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

## Giugno 2012

	Totale	Banche	Finanziarie
<b>a. TOTALE</b>	<b>110.457</b>	<b>57.900</b>	<b>52.557</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>27.920</b>	<b>14.481</b>	<b>13.439</b>
Piemonte	7.993	4.317	3.677
Valle d'Aosta	227	124	104
Liguria	2.755	1.308	1.447
Lombardia	16.944	8.732	8.212
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>16.356</b>	<b>8.622</b>	<b>7.733</b>
Trentino-Alto Adige	904	594	310
Veneto	6.937	3.446	3.491
Friuli-Venezia Giulia	1.881	1.013	869
Emilia-Romagna	6.633	3.569	3.064
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>23.921</b>	<b>12.336</b>	<b>11.585</b>
Marche	2.286	1.261	1.025
Toscana	7.266	3.234	4.032
Umbria	1.721	849	872
Lazio	12.649	6.992	5.657
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>26.322</b>	<b>14.321</b>	<b>12.001</b>
Abruzzo	2.520	1.347	1.174
Molise	554	284	270
Campania	10.826	6.019	4.807
Puglia	7.338	3.857	3.481
Basilicata	939	478	461
Calabria	4.145	2.336	1.809
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>15.939</b>	<b>8.141</b>	<b>7.798</b>
Sicilia	11.777	6.018	5.760
Sardegna	4.161	2.123	2.038

**Note:** I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici. A partire da marzo 2011 sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito.

## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2012

Giugno 2012		di cui:				Esposizione locale in valuta locale	
		Esposizione interna- zionale	settore bancario vita residua		settore non bancario vita residua		
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno		oltre 1 anno
a.	TOTALE	372.933	79.394	46.936	74.894	171.709	331.939
b.	EUROPA	316.253	70.619	43.244	64.287	138.103	315.217
di cui:							
	Albania	506	61	5	140	300	426
	Austria	20.227	1.833	1.778	2.804	13.813	51.970
	Belgio	5.122	3.799	421	563	340	676
	Bosnia Erzegovina	616	10	37	126	443	2.162
	Bulgaria	4.604	389	16	985	3.215	2.089
	Ceca Repubblica	4.166	176	158	830	3.002	9.905
	Croazia	15.306	382	63	2.651	12.210	8.935
	Danimarca	1.685	638	403	205	439	-
	Finlandia	641	170	96	93	283	-
	Francia	43.703	22.912	6.739	2.956	11.096	1.775
	Germania	40.343	5.001	5.330	14.722	15.290	156.201
	Grecia	425	73	1	128	223	426
	Irlanda	8.610	936	253	2.801	4.619	1.091
	Liechtenstein	107	1	-	42	64	-
	Lussemburgo	18.382	3.420	2.570	4.744	7.649	3.481
	Malta	876	155	109	76	537	-
	Montenegro	1	..	..	..	..	-
	Norvegia	1.561	394	234	26	906	-
	Olanda	15.814	2.299	1.577	2.999	8.938	169
	Polonia	7.997	137	53	1.734	6.072	26.248
	Portogallo	1.605	271	95	162	1.078	-
	Regno Unito	51.551	19.907	16.870	9.440	5.334	4.291
	Romania	7.723	115	275	1.981	5.352	2.353
	Russia	9.503	477	881	1.247	6.898	9.356
	Serbia	4.311	572	212	700	2.826	1.853
	Slovacca Repubblica	816	1	2	264	548	13.846
	Slovenia	1.105	42	166	75	821	4.786
	Spagna	16.961	1.609	2.479	5.178	7.695	1.579
	Svezia	1.985	762	322	259	643	-
	Svizzera	8.964	2.139	1.528	2.204	3.093	2.767
	Turchia	4.538	1.282	102	1.342	1.812	-
	Ungheria	9.136	139	53	1.672	7.272	6.700
c.	ASIA	13.307	2.877	959	1.197	8.272	4.177
di cui:							
	Arabia Saudita	231	50	59	19	103	-
	Cina Repubblica Popolare	2.617	1.446	493	288	389	701
	Corea del Sud	122	92	13	8	9	-
	Filippine	200	1	1	38	159	-
	Giappone	2.302	231	44	63	1.963	==
	India	1.008	325	29	101	553	3
	Indonesia	850	5	..	15	830	-

## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274		Banche					
		di cui:				Esposizione locale in valuta locale	
		Esposizione internazionale	settore bancario vita residua		settore non bancario vita residua		
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno		oltre 1 anno
ASIA (segue)							
	Iran	428	122	167	50	89	-
	Israele	79	11	..	29	39	..
	Kazakistan	2.844	34	30	118	2.663	2.039
	Malaysia	120	9	-	2	109	-
	Pakistan	15	..	..	..	15	-
	Qatar	616	116	-	47	454	-
	Taiwan	27	13	3	1	10	4
	Thailandia	38	14	..	22	3	-
d.	AFRICA	2.850	349	357	698	1.446	3.991
	di cui: Algeria	137	4	..	82	50	-
	Egitto	1.008	264	47	395	303	3.991
	Marocco	124	36	28	8	52	-
	Sudafricana Repubblica	337	15	127	76	119	-
	Tunisia	127	27	84	11	5	-
e.	AMERICA	21.326	4.359	1.409	5.572	9.985	8.306
	di cui: Argentina	303	44	3	192	64	..
	Brasile	899	81	38	534	246	-
	Canada	2.890	699	105	1.416	670	-
	Cile	343	22	24	111	186	1
	Colombia	28	1	..	23	5	-
	Cuba	72	11	59	..	2	-
	Messico	1.005	5	1	564	436	-
	Perù	98	16	29	49	3	2
	Stati Uniti d'America	15.380	3.473	1.142	2.589	8.175	8.303
	Uruguay	12	-	-	5	7	-
	Venezuela	120	-	..	14	105	-
f.	OCEANIA	3.375	520	377	370	2.108	2
	di cui: Australia	2.219	512	373	253	1.080	2
	Nuova Zelanda	29	8	3	6	11	-
g.	CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE	10.794	669	583	1.804	7.738	246
	di cui: Bahama	416	80	25	76	234	-
	Cayman Islands	3.704	44	398	263	3.000	-
	Gibilterra	34	-	-	12	22	-
	Hong Kong	667	252	12	156	247	153
	Jersey	778	12	72	34	660	-
	Singapore	1.000	36	2	476	486	93
h.	ORGANISMI INTERNAZIONALI	4.682	-	-	965	3.717	

Note:

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30021			Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro							
Giugno 2012		di cui:		di cui:			
	Accordato operativo	a breve termine	Utilizzato	a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale	
a.	TOTALE ITALIA	1.799.929	769.949	1.348.736	409.505	20.605	531.206
	Amministrazioni pubbliche	69.525	24.717	40.945	6.774	69	439
	Società finanziarie	343.248	122.703	262.013	72.232	3.646	16.323
	Società non finanziarie	1.074.760	563.214	755.350	292.732	14.036	284.827
	di cui: industria	379.557	236.492	234.681	106.809	4.620	45.224
	edilizia	161.531	66.108	136.750	45.817	634	81.523
	servizi	514.348	253.103	368.089	135.659	8.732	150.031
	Famiglie produttrici	72.959	23.900	64.541	15.196	315	40.100
	Famiglie consumatrici e altri	234.127	33.696	221.436	21.619	2.517	186.723
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	754.651	327.818	551.488	167.494	9.630	181.034
	Amministrazioni pubbliche	17.381	7.267	8.498	1.370	68	85
	Società finanziarie	225.342	82.281	173.596	47.364	2.984	8.682
	Società non finanziarie	416.775	218.021	282.177	106.127	4.837	102.770
	di cui: industria	154.391	95.144	92.428	40.814	1.781	18.048
	edilizia	54.220	20.998	45.210	14.217	201	28.821
	servizi	203.864	100.503	140.847	50.228	2.847	53.988
	Famiglie produttrici	20.646	6.745	18.059	4.149	120	11.306
	Famiglie consumatrici e altri	72.780	12.923	67.757	8.167	1.614	57.269
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	460.911	205.128	346.241	109.328	3.788	139.225
	Amministrazioni pubbliche	8.409	2.044	4.295	605	-	93
	Società finanziarie	79.662	21.801	63.227	14.394	432	2.946
	Società non finanziarie	289.842	164.045	202.247	83.432	2.823	76.573
	di cui: industria	114.326	76.185	69.012	33.534	1.462	13.766
	edilizia	44.172	20.785	36.355	14.059	212	20.431
	servizi	124.114	63.943	91.295	34.177	1.145	39.702
	Famiglie produttrici	22.620	7.529	19.787	4.699	137	12.339
	Famiglie consumatrici e altri	58.778	9.181	55.321	5.891	391	46.403
d.	ITALIA CENTRALE	377.637	155.108	279.370	84.025	3.300	119.993
	Amministrazioni pubbliche	28.274	6.879	20.445	2.489	1	224
	Società finanziarie	33.877	15.387	22.279	8.695	229	4.595
	Società non finanziarie	247.405	120.812	173.011	65.119	2.792	63.745
	di cui: industria	75.912	44.873	47.414	20.678	1.085	6.889
	edilizia	40.024	14.895	34.849	10.886	62	20.197
	servizi	126.986	59.314	87.150	32.524	1.608	34.625
	Famiglie produttrici	14.009	4.405	12.615	2.923	41	8.088
	Famiglie consumatrici e altri	53.197	7.352	50.278	4.651	231	42.885

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30021			Banche			
	Accordato operativo	di cui:	Utilizzato	di cui:	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
		a breve termine				
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>141.051</b>	<b>58.276</b>	<b>115.908</b>	<b>34.122</b>	<b>3.361</b>	<b>59.659</b>
Amministrazioni pubbliche	10.493	5.567	5.304	1.128	-	15
Società finanziarie	2.613	1.852	1.376	617	..	65
Società non finanziarie	85.174	44.259	68.555	27.996	3.117	28.011
di cui: industria	25.949	15.857	19.079	9.258	230	4.596
edilizia	16.538	7.112	14.402	4.998	155	8.216
servizi	40.554	20.467	33.167	13.167	2.732	14.222
Famiglie produttrici	10.159	3.435	9.101	2.261	16	5.425
Famiglie consumatrici e altri	31.836	2.907	30.907	1.983	224	25.761
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>65.679</b>	<b>23.618</b>	<b>55.729</b>	<b>14.536</b>	<b>526</b>	<b>31.294</b>
Amministrazioni pubbliche	4.968	2.959	2.402	1.182	-	22
Società finanziarie	1.753	1.382	1.535	1.163	-	34
Società non finanziarie	35.564	16.077	29.360	10.058	467	13.729
di cui: industria	8.979	4.433	6.748	2.524	61	1.926
edilizia	6.577	2.317	5.934	1.657	5	3.858
servizi	18.829	8.877	15.630	5.562	400	7.495
Famiglie produttrici	5.525	1.786	4.978	1.164	2	2.941
Famiglie consumatrici e altri	17.537	1.332	17.172	927	57	14.405

Note:



## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30126

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

## Giugno 2012

	TOTALE	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
Numero affidati	5.857.590	2.050.487	1.459.418	1.136.791	284.139
Accordato operativo	2.201.480	113.456	150.980	201.958	114.286
Utilizzato	1.738.788	102.343	142.734	188.158	95.067
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	774.043	77.747	127.530	160.668	60.130
Margine disponibile	505.927	13.108	9.677	16.271	21.852
Sconfinamenti	43.235	1.995	1.431	2.471	2.633

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30126

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	127.097	86.475	32.320	24.831	4.659
Accordato operativo	109.748	166.033	137.927	308.611	847.183
Utilizzato	86.747	130.706	109.400	239.039	639.684
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	42.509	59.727	46.898	90.775	107.355
Margine disponibile	26.047	40.142	32.609	79.132	220.583
Sconfinamenti	3.046	4.815	4.082	9.560	13.084

Note:



## Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136		Banche					
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro							
Giugno 2012		Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
<b>a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro</b>							
Accordato operativo		759.447	13.887	11.790	22.036	31.998	42.934
Utilizzato		400.877	6.846	6.023	11.898	17.487	23.669
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		37.588	515	622	1.363	2.396	3.490
Sconfinamento		23.309	782	607	1.101	1.255	1.579
Margine		381.879	7.823	6.374	11.239	15.766	20.843
<b>b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>							
Accordato operativo		10.502	27	49	120	215	327
Utilizzato		8.628	26	45	113	200	311
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		634	4	7	19	36	46
Sconfinamento		336	2	2	7	7	19
Margine		2.211	3	6	14	22	35
<b>c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro</b>							
Accordato operativo		1.017.693	46.727	61.197	90.934	46.033	39.570
Utilizzato		927.253	46.981	61.378	90.938	45.791	39.227
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		487.393	33.673	55.276	81.613	36.813	29.163
Sconfinamento		15.073	555	546	780	709	843
Margine		105.513	301	365	776	950	1.186
<b>d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>							
Accordato operativo		12.287	154	307	1.027	509	261
Utilizzato		11.978	154	308	1.026	510	270
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		5.591	139	289	967	396	69
Sconfinamento		200	1	1	3	5	12
Margine		509	1	1	4	3	3

Note:

## Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136		Banche			
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro					
		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro</b>					
Accordato operativo		70.711	61.783	152.157	350.884
Utilizzato		39.229	33.893	80.057	176.240
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		6.369	5.306	9.589	7.488
Sconfinamento		2.323	1.907	4.024	4.772
Margine		33.804	29.797	76.125	179.417
<b>b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>					
Accordato operativo		666	745	2.450	5.902
Utilizzato		589	647	2.034	4.620
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		102	69	191	159
Sconfinamento		20	21	41	176
Margine		97	119	457	1.457
<b>c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro</b>					
Accordato operativo		61.069	52.901	118.061	500.066
Utilizzato		60.094	51.858	113.565	413.665
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		43.974	36.612	74.055	94.448
Sconfinamento		1.316	1.167	2.625	3.900
Margine		2.291	2.210	7.121	90.300
<b>d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>					
Accordato operativo		387	352	719	8.570
Utilizzato		396	381	688	8.241
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		84	99	273	3.273
Sconfinamento		12	36	8	119
Margine		4	7	39	448

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

## Giugno 2012

	TOTALE	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
Accordato operativo	2.201.480	106.049	145.368	192.865	104.495
Utilizzato	1.738.788	99.412	139.894	182.825	89.621
<i>di cui: assistito da garanzie reali</i>	<i>774.043</i>	<i>76.984</i>	<i>126.618</i>	<i>158.997</i>	<i>59.108</i>
Margine disponibile	505.927	8.182	6.802	12.156	17.033
Sconfinamenti	43.235	1.545	1.327	2.116	2.159

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Accordato operativo	100.349	156.701	134.670	316.959	941.515
Utilizzato	80.315	123.309	104.935	237.285	670.256
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	40.542	57.478	46.247	91.653	114.063
Margine disponibile	22.696	37.366	33.067	87.144	280.778
Sconfinamenti	2.663	3.974	3.331	7.471	9.519

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146										Banche
Fonte: Centrale dei rischi Numeri in unità Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro										
Giugno 2012	da	da	da	da	da	da	da	da		
	30.000	75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000	2.500.000	5.000.000		oltre
	a	a	a	a	a	a	a	a		25.000.000
	75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000	2.500.000	5.000.000	25.000.000		
<b>a. TOTALE</b>										
Numero affidati	1.302.69	795.657	747.708	273.898	142.913	104.303	40.525	33.280		6.865
Accordato operativo	60.795	73.343	114.116	78.755	83.092	132.834	115.781	273.388		865.422
Utilizzato	54.007	67.754	103.975	63.988	63.479	100.308	86.779	196.344		602.766
<b>b. PIEMONTE</b>										
Numero affidati	95.901	59.546	53.030	19.967	10.365	7.550	2.829	2.305		440
Accordato operativo	4.453	5.449	7.980	5.704	6.023	9.564	8.153	18.492		42.571
Utilizzato	3.871	4.964	7.116	4.464	4.411	6.815	5.739	12.375		27.538
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>										
Numero affidati	3.053	1.578	1.568	643	294	198	64	59		10
Accordato operativo	142	145	242	192	167	247	175	410		862
Utilizzato	120	128	212	156	122	199	128	274		553
<b>d. LIGURIA</b>										
Numero affidati	29.636	17.959	18.176	6.925	3.169	2.087	791	620		155
Accordato operativo	1.353	1.614	2.696	1.906	1.771	2.628	2.249	5.372		12.473
Utilizzato	1.172	1.469	2.446	1.564	1.355	1.958	1.648	3.841		8.209
<b>e. LOMBARDIA</b>										
Numero affidati	198.572	148.595	158.331	58.886	33.083	25.724	10.924	9.606		2.290
Accordato operativo	9.317	13.750	24.112	16.635	18.980	32.629	31.063	80.303		384.261
Utilizzato	7.938	12.530	21.710	12.977	13.777	23.560	22.360	55.460		275.533
<b>f. TRENTINO-ALTO ADIGE</b>										
Numero affidati	34.096	21.843	25.936	11.663	6.036	4.273	1.624	1.051		158
Accordato operativo	1.620	2.057	4.179	3.531	3.702	5.810	4.906	8.780		10.398
Utilizzato	1.335	1.824	3.756	3.001	3.111	4.818	4.029	6.835		6.777
<b>g. VENETO</b>										
Numero affidati	123.468	85.102	77.874	29.778	16.696	12.533	4.887	4.056		736
Accordato operativo	5.853	7.946	11.827	8.691	9.849	16.154	14.277	33.796		77.116
Utilizzato	5.112	7.341	10.683	6.912	7.398	11.887	10.405	23.439		61.647
<b>h. FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>										
Numero affidati	39.510	25.108	17.987	6.027	3.292	2.344	917	719		125
Accordato operativo	1.897	2.334	2.712	1.761	1.965	3.037	2.686	6.004		8.723
Utilizzato	1.747	2.206	2.488	1.438	1.499	2.299	1.951	4.128		5.797
<b>i. EMILIA-ROMAGNA</b>										
Numero affidati	108.664	71.301	72.475	29.161	15.838	11.973	4.823	3.960		859
Accordato operativo	5.092	6.575	11.070	8.487	9.455	15.734	14.065	33.742		94.449
Utilizzato	4.241	5.873	9.774	6.536	6.868	11.353	10.139	23.283		62.011
<b>l. MARCHE</b>										
Numero affidati	41.319	26.148	24.680	9.793	5.363	3.702	1.321	977		162
Accordato operativo	1.940	2.392	3.682	2.784	2.997	4.445	3.536	7.194		11.277
Utilizzato	1.688	2.195	3.333	2.262	2.293	3.363	2.666	5.170		7.697

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146										Banche
	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000	
<b>m. TOSCANA</b>										
Numero affidati	89.471	56.387	59.892	22.545	11.679	8.186	3.045	2.375	393	
Accordato operativo	4.182	5.199	9.190	6.529	6.870	10.596	8.774	19.255	37.167	
Utilizzato	3.678	4.789	8.406	5.454	5.409	8.304	6.730	14.151	26.876	
<b>n. UMBRIA</b>										
Numero affidati	23.461	13.259	11.163	4.479	2.396	1.677	562	494	83	
Accordato operativo	1.092	1.208	1.665	1.313	1.400	2.165	1.580	3.890	3.621	
Utilizzato	983	1.124	1.508	1.097	1.103	1.738	1.204	2.807	2.552	
<b>o. LAZIO</b>										
Numero affidati	124.424	70.387	74.879	24.898	10.607	7.731	2.859	2.784	777	
Accordato operativo	5.771	6.514	11.784	7.035	5.969	9.468	7.844	22.356	134.413	
Utilizzato	5.251	6.114	11.132	6.104	4.897	7.611	6.452	18.234	83.082	
<b>p. ABRUZZO</b>										
Numero affidati	37.372	21.320	15.630	5.241	2.691	1.900	694	548	87	
Accordato operativo	1.782	1.981	2.421	1.570	1.593	2.409	2.033	4.271	4.435	
Utilizzato	1.656	1.872	2.236	1.320	1.260	1.926	1.671	3.226	3.023	
<b>q. MOLISE</b>										
Numero affidati	6.393	3.186	2.466	869	402	246	102	55	8	
Accordato operativo	299	294	374	257	228	320	280	425	286	
Utilizzato	276	277	341	214	180	265	224	337	182	
<b>r. CAMPANIA</b>										
Numero affidati	80.258	40.528	36.745	12.677	6.292	4.448	1.624	1.256	201	
Accordato operativo	3.642	3.716	5.614	3.637	3.552	5.313	4.318	9.875	17.437	
Utilizzato	3.354	3.478	5.224	3.071	2.862	4.338	3.542	7.560	12.270	
<b>s. PUGLIA</b>										
Numero affidati	72.624	40.443	31.998	9.749	4.994	3.401	1.263	865	117	
Accordato operativo	3.356	3.715	4.789	2.832	2.966	4.389	3.661	7.122	6.894	
Utilizzato	3.105	3.509	4.470	2.388	2.401	3.440	2.932	5.447	5.184	
<b>t. BASILICATA</b>										
Numero affidati	10.289	4.671	3.586	1.299	701	447	170	123	16	
Accordato operativo	473	424	548	387	419	570	511	989	827	
Utilizzato	435	394	502	325	326	434	367	798	635	
<b>u. CALABRIA</b>										
Numero affidati	32.058	14.888	11.453	3.803	1.829	1.139	375	237	40	
Accordato operativo	1.462	1.359	1.750	1.112	1.055	1.419	1.043	1.658	2.548	
Utilizzato	1.362	1.281	1.614	932	848	1.133	816	1.328	1.845	
<b>v. SICILIA</b>										
Numero affidati	108.515	46.906	34.409	11.187	5.133	3.519	1.187	829	142	
Accordato operativo	5.025	4.244	5.133	3.159	2.982	4.447	3.376	6.571	11.136	
Utilizzato	4.731	4.031	4.778	2.676	2.376	3.584	2.705	5.157	7.922	
<b>z. SARDEGNA</b>										
Numero affidati	43.608	26.502	15.430	4.308	2.053	1.225	464	361	66	
Accordato operativo	2.044	2.428	2.347	1.231	1.149	1.491	1.251	2.882	4.528	
Utilizzato	1.951	2.355	2.247	1.094	982	1.285	1.070	2.494	3.431	

Note:

## Distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela

TDB30171

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2012

		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2.445.154</b>	<b>1.905.221</b>	<b>50.809</b>
<b>b.</b>	<b>AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>80.560</b>	<b>51.890</b>	<b>949</b>
	Amministrazioni centrali	19.996	17.813	455
	Amministrazioni locali	60.376	33.973	494
	Enti di previdenza e assistenza sociale	187	103	..
<b>c.</b>	<b>SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>465.838</b>	<b>363.150</b>	<b>4.409</b>
	Istituzioni finanziarie monetarie	116.900	95.442	460
	Altri intermediari finanziari	337.394	258.978	3.807
	Ausiliari finanziari	8.418	6.237	110
	Imprese di assicurazione e Fondi pensione	3.128	2.493	33
<b>d.</b>	<b>SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>1.238.303</b>	<b>907.832</b>	<b>31.610</b>
	Imprese pubbliche	55.566	28.340	275
	Imprese private	1.071.803	788.629	28.246
	Associazioni fra imprese non finanziarie	1.481	1.068	20
	Quasi-società non finanziarie artigiane	37.403	28.866	931
	Quasi-società non finanziarie altre	72.051	60.929	2.138
<b>e.</b>	<b>FAMIGLIE</b>	<b>513.717</b>	<b>495.117</b>	<b>6.420</b>
	Famiglie produttrici	96.051	87.149	2.572
	Famiglie consumatrici	417.666	407.967	3.849
<b>f.</b>	<b>ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>12.726</b>	<b>9.971</b>	<b>170</b>
<b>g.</b>	<b>RESTO DEL MONDO</b>	<b>126.420</b>	<b>70.639</b>	<b>7.114</b>
	Amministrazioni pubbliche	1.820	1.619	..
	Istituzioni finanziarie monetarie	54.765	24.170	6.053
	Altre società finanziarie	37.189	20.306	531
	Società non finanziarie	30.688	22.825	502
	Famiglie	1.777	1.652	26
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	20	15	1
	Organismi internazionali e altre istituzioni	161	53	-
<b>h.</b>	<b>UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>189</b>	<b>140</b>	<b>4</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Finanziarie		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>2.038.882</b>	<b>1.511.035</b>	<b>46.440</b>	<b>406.272</b>	<b>394.187</b>	<b>4.369</b>
<b>69.525</b>	<b>40.945</b>	<b>823</b>	<b>11.035</b>	<b>10.945</b>	<b>126</b>
16.305	14.092	424	3.691	3.722	31
53.051	26.768	399	7.325	7.205	95
169	85	..	18	18	-
<b>459.750</b>	<b>357.058</b>	<b>4.358</b>	<b>6.088</b>	<b>6.092</b>	<b>52</b>
116.502	95.044	454	397	398	6
333.906	255.489	3.768	3.488	3.489	39
6.260	4.077	103	2.157	2.160	7
3.082	2.447	33	46	46	..
<b>1.074.760</b>	<b>755.350</b>	<b>28.305</b>	<b>163.543</b>	<b>152.482</b>	<b>3.305</b>
53.124	26.047	210	2.442	2.293	65
927.996	655.360	25.356	143.807	133.269	2.891
1.414	1.013	19	67	54	1
31.682	23.173	822	5.721	5.693	108
60.545	49.756	1.898	11.507	11.173	240
<b>295.041</b>	<b>276.620</b>	<b>5.604</b>	<b>218.676</b>	<b>218.497</b>	<b>817</b>
72.959	64.541	2.292	23.092	22.608	279
222.083	212.079	3.311	195.584	195.889	538
<b>11.879</b>	<b>9.240</b>	<b>165</b>	<b>847</b>	<b>732</b>	<b>5</b>
<b>122.099</b>	<b>66.905</b>	<b>7.067</b>	<b>4.321</b>	<b>3.734</b>	<b>47</b>
1.631	1.430	..	189	189	-
54.733	24.162	6.052	32	7	..
36.936	20.063	530	253	242	2
27.097	19.791	465	3.591	3.035	38
1.522	1.392	18	256	260	8
19	13	1	1	1	..
161	53	-	..	..	-
<b>166</b>	<b>118</b>	<b>4</b>	<b>23</b>	<b>22</b>	<b>..</b>



## Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30181

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2012

		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.341.756</b>	<b>1.001.464</b>	<b>34.314</b>
	Agricoltura, silvicoltura, pesca	43.263	38.737	1.061
	Estrazione di minerali da cave e miniere	3.399	2.511	119
	Industria manifatturiera	370.936	239.467	6.605
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	51.489	36.707	327
	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	16.128	11.598	400
	Costruzioni	188.830	161.958	9.153
	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	214.584	145.462	4.527
	Trasporto e magazzinaggio	58.762	46.803	1.529
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	39.059	36.322	1.205
	Servizi di informazione e comunicazione	35.652	19.445	452
	Attività finanziarie e assicurative	25.368	17.393	482
	Attività immobiliari	143.388	137.791	5.585
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	75.640	47.477	1.068
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	30.699	23.246	872
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	32.242	25.883	738

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Intermediari finanziari		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>1.153.381</b>	<b>824.692</b>	<b>30.712</b>	<b>188.375</b>	<b>176.772</b>	<b>3.602</b>
38.941	34.568	1.025	4.321	4.169	35
2.963	2.090	105	435	422	13
326.310	198.830	5.952	44.627	40.637	653
42.772	29.528	313	8.717	7.179	14
14.059	9.637	371	2.069	1.961	29
169.641	143.735	8.603	19.189	18.223	550
184.033	117.662	4.124	30.551	27.800	403
47.909	36.338	1.290	10.853	10.464	239
32.948	30.224	1.090	6.112	6.098	114
31.598	15.863	398	4.054	3.582	53
24.156	16.226	474	1.212	1.167	8
109.125	102.950	4.468	34.262	34.842	1.117
69.294	41.516	989	6.347	5.960	79
25.314	18.253	738	5.386	4.993	134
24.604	19.136	607	7.638	6.748	131

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30156

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro  
Classi di grandezza in unità di euro

**Giugno 2012**

		da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
	<b>Totale</b>					
<b>a. TOTALE</b>						
Numero affidati	3.785.943	1.302.692	795.657	747.708	273.898	142.913
Accordato operativo	1.799.929	60.795	73.343	114.116	78.755	83.092
Utilizzato	1.348.736	54.007	67.754	103.975	63.988	63.479
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
Numero affidati	7.453	626	490	1.048	1.263	1.255
Accordato operativo	69.525	31	46	186	436	828
Utilizzato	40.945	26	30	92	184	345
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
Numero affidati	8.217	2.004	1.062	1.267	801	455
Accordato operativo	343.248	90	96	198	233	258
Utilizzato	262.013	65	69	158	179	193
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
Numero affidati	862.139	191.533	108.281	141.153	127.570	101.579
Accordato operativo	1.074.760	8.784	9.847	22.714	39.155	60.498
Utilizzato	755.350	6.085	6.916	16.395	28.310	44.273
<i>di cui: industria</i>						
Numero affidati	184.607	28.844	19.266	28.448	29.442	26.246
Accordato operativo	379.557	1.352	1.779	4.688	9.264	15.992
Utilizzato	234.681	852	1.122	2.977	5.799	9.904
<i>di cui: edilizia</i>						
Numero affidati	147.524	26.943	16.156	22.357	22.843	20.555
Accordato operativo	161.531	1.246	1.486	3.664	7.192	12.486
Utilizzato	136.750	835	1.045	2.676	5.500	10.026
<i>di cui: servizi</i>						
Numero affidati	511.614	132.116	70.666	87.342	72.464	52.601
Accordato operativo	514.348	6.019	6.382	13.868	21.800	30.669
Utilizzato	368.089	4.269	4.586	10.323	16.250	23.174
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
Numero affidati	516.822	188.246	98.194	103.583	46.884	17.983
Accordato operativo	72.959	8.645	8.829	15.648	13.154	9.960
Utilizzato	64.541	7.144	7.792	14.047	11.462	8.571
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>						
Numero affidati	2.359.393	906.096	582.222	495.822	95.111	20.557
Accordato operativo	234.127	42.615	54.042	74.636	25.120	10.964
Utilizzato	221.436	40.231	52.554	72.658	23.300	9.611

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30156

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>					
Numero affidati		104.303	40.525	33.280	6.865
Accordato operativo		132.834	115.781	273.388	865.422
Utilizzato		100.308	86.779	196.344	602.766
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>					
Numero affidati		1.188	541	581	370
Accordato operativo		1.709	1.677	5.353	59.260
Utilizzato		822	882	2.516	35.904
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>					
Numero affidati		468	284	567	570
Accordato operativo		653	910	6.263	334.543
Utilizzato		404	522	3.325	256.016
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>					
Numero affidati		87.298	36.567	30.794	5.833
Accordato operativo		112.041	104.229	251.404	465.792
Utilizzato		83.240	77.731	181.772	306.294
di cui: <b>industria</b>					
Numero affidati		23.939	11.166	10.725	2.405
Accordato operativo		31.603	33.100	94.258	187.493
Utilizzato		19.406	20.392	57.878	115.745
di cui: <b>edilizia</b>					
Numero affidati		19.129	7.961	6.046	785
Accordato operativo		24.571	22.075	44.985	43.797
Utilizzato		20.800	19.494	39.681	35.315
di cui: <b>servizi</b>					
Numero affidati		42.209	16.394	13.247	2.554
Accordato operativo		53.114	45.911	106.071	230.278
Utilizzato		40.667	35.097	79.157	152.279
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>					
Numero affidati		7.462	1.390	453	11
Accordato operativo		8.824	3.882	3.081	438
Utilizzato		7.748	3.533	2.796	401
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>					
Numero affidati		7.281	1.536	796	69
Accordato operativo		8.906	4.575	6.714	4.984
Utilizzato		7.494	3.681	5.428	3.806

Note:

**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze**

TDB10420

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro**Giugno 2012**

		Investimenti in costruzioni			
		Abitazioni		Altri	
		Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
	<b>Totale</b>				
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.154.220</b>	<b>2.539</b>	<b>84.606</b>	<b>1.308</b>	<b>67.817</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>418.649</b>	<b>94</b>	<b>27.023</b>	<b>425</b>	<b>18.773</b>
Piemonte	77.986	29	5.151	199	3.624
Valle d'Aosta	1.996	13	205	1	235
Liguria	28.963	4	1.424	22	1.162
Lombardia	309.703	47	20.243	203	13.751
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>263.815</b>	<b>254</b>	<b>19.324</b>	<b>398</b>	<b>17.502</b>
Trentino-Alto Adige	28.126	126	2.916	174	2.664
Veneto	105.990	46	7.678	91	7.483
Friuli-Venezia Giulia	22.772	55	1.637	47	1.200
Emilia-Romagna	106.927	26	7.093	86	6.155
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>265.607</b>	<b>129</b>	<b>21.464</b>	<b>137</b>	<b>18.983</b>
Marche	28.952	16	2.868	82	1.482
Toscana	80.787	36	6.262	26	6.641
Umbria	14.431	3	1.625	13	1.274
Lazio	141.438	74	10.709	16	9.587
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>134.677</b>	<b>52</b>	<b>11.282</b>	<b>138</b>	<b>9.315</b>
Abruzzo	18.796	4	2.362	23	1.194
Molise	2.637	4	262	10	253
Campania	54.558	16	2.911	5	4.067
Puglia	40.938	11	4.184	82	2.715
Basilicata	4.414	4	390	8	321
Calabria	13.334	12	1.174	10	766
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>64.216</b>	<b>2.011</b>	<b>5.514</b>	<b>210</b>	<b>3.244</b>
Sicilia	45.561	1.477	3.458	100	1.825
Sardegna	18.655	535	2.057	110	1.419

Note:

## Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
2.065	102.617	1.998	302.321	1.710	67.789	5.230	506.964
864	40.814	126	107.434	204	24.262	1.459	197.171
267	7.628	21	23.913	79	3.865	455	32.755
1	318	..	514	..	124	50	535
58	2.103	14	9.403	28	3.767	186	10.794
539	30.765	91	73.604	97	16.506	769	153.087
566	25.147	564	66.263	275	15.271	1.248	117.003
67	1.476	338	3.898	116	1.766	368	14.217
201	12.057	52	27.813	51	6.139	303	44.075
110	2.503	72	6.468	61	1.051	234	9.334
187	9.110	102	28.084	48	6.315	343	49.378
267	19.779	300	70.810	162	16.654	1.163	115.759
131	1.626	21	6.992	58	1.744	495	13.437
47	5.888	29	21.989	49	5.622	161	34.038
34	980	13	3.365	15	837	58	6.214
55	11.284	239	38.463	40	8.452	449	62.071
237	12.890	83	38.949	872	7.372	742	52.745
84	1.619	7	4.517	755	1.352	129	6.751
21	233	..	730	11	156	23	935
36	5.805	66	16.034	16	2.970	133	22.498
49	3.697	5	13.151	77	2.163	226	14.579
4	500	1	962	4	214	39	1.967
44	1.036	4	3.554	9	519	192	6.015
131	3.987	924	18.865	197	4.229	618	24.286
102	2.936	115	13.888	99	2.999	543	18.020
29	1.051	810	4.977	98	1.230	75	6.266

**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni**

TDB10430

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

**II trimestre 2012**

		Investimenti in costruzioni			
		Abitazioni		Altri	
		Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
	Totale				
<b>a. TOTALE</b>	<b>104.684</b>	<b>49</b>	<b>3.993</b>	<b>25</b>	<b>2.582</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>47.832</b>	<b>1</b>	<b>1.238</b>	<b>5</b>	<b>783</b>
Piemonte	5.996	..	218	3	95
Valle d'Aosta	209	....	7	....	7
Liguria	2.045	..	49	..	35
Lombardia	39.583	1	963	2	646
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>19.111</b>	<b>10</b>	<b>984</b>	<b>12</b>	<b>895</b>
Trentino-Alto Adige	2.023	3	122	9	94
Veneto	8.282	6	504	2	562
Friuli-Venezia Giulia	1.387	..	70	..	51
Emilia-Romagna	7.418	..	288	1	189
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>25.484</b>	<b>1</b>	<b>1.081</b>	<b>3</b>	<b>532</b>
Marche	1.975	..	133	2	70
Toscana	7.016	..	184	....	191
Umbria	794	....	52	1	32
Lazio	15.699	1	712	1	239
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>8.013</b>	<b>1</b>	<b>459</b>	<b>3</b>	<b>238</b>
Abruzzo	1.252	..	126	..	38
Molise	167	..	11	1	12
Campania	3.101	..	90	..	66
Puglia	2.481	..	190	2	83
Basilicata	263	..	10	..	20
Calabria	749	..	31	....	20
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>4.245</b>	<b>37</b>	<b>231</b>	<b>1</b>	<b>132</b>
Sicilia	2.973	20	107	1	47
Sardegna	1.272	17	124	..	85

Note:

## Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
97	14.152	61	6.815	191	3.214	229	73.277
37	9.628	3	2.411	3	886	85	32.752
14	778	....	508	1	143	15	4.221
....	113	....	16	....	5	4	55
2	79	..	216	..	162	4	1.495
21	8.658	3	1.671	1	575	62	26.981
21	1.996	25	1.599	21	1.357	48	12.143
1	233	16	144	18	68	7	1.307
11	748	1	722	3	1.017	8	4.699
2	117	..	158	..	80	10	898
7	898	8	573	....	192	23	5.239
17	1.378	4	1.537	3	706	67	20.156
8	116	..	127	2	51	41	1.424
4	331	1	490	1	141	22	5.652
2	59	....	85	....	23	1	539
2	871	3	836	..	491	3	12.541
15	886	..	845	163	179	13	5.210
6	106	....	98	158	50	2	668
1	10	....	14	....	3	1	114
3	251	..	333	..	58	1	2.298
2	397	..	282	..	38	6	1.480
..	43	....	26	....	7	1	155
1	80	....	93	4	23	2	495
7	264	29	423	2	86	16	3.016
7	183	....	291	..	36	15	2.266
1	81	29	133	2	50	1	750



## Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10460

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

## Giugno 2012

		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>15.525</b>	<b>553</b>	<b>14.972</b>	<b>7.072</b>	<b>126</b>	<b>6.945</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>4.754</b>	<b>154</b>	<b>4.600</b>	<b>2.307</b>	<b>83</b>	<b>2.223</b>
	Piemonte	1.273	28	1.245	575	5	569
	Valle d'Aosta	38	1	37	28	..	27
	Liguria	96	..	96	50	..	50
	Lombardia	3.348	126	3.222	1.654	77	1.577
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>4.707</b>	<b>173</b>	<b>4.533</b>	<b>1.997</b>	<b>18</b>	<b>1.979</b>
	Trentino-Alto Adige	604	85	519	308	5	303
	Veneto	1.852	23	1.829	714	2	713
	Friuli-Venezia Giulia	457	43	415	184	8	176
	Emilia-Romagna	1.793	23	1.771	790	3	787
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>3.251</b>	<b>69</b>	<b>3.181</b>	<b>1.614</b>	<b>10</b>	<b>1.604</b>
	Marche	421	40	381	149	3	146
	Toscana	1.528	10	1.517	756	4	753
	Umbria	353	7	346	197	1	197
	Lazio	949	12	937	511	2	509
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.962</b>	<b>83</b>	<b>1.879</b>	<b>820</b>	<b>8</b>	<b>812</b>
	Abruzzo	167	3	164	52	..	52
	Molise	61	6	55	24	..	24
	Campania	522	17	505	289	2	287
	Puglia	822	21	801	351	4	347
	Basilicata	136	4	133	47	..	47
	Calabria	253	33	221	57	1	56
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>851</b>	<b>74</b>	<b>778</b>	<b>335</b>	<b>8</b>	<b>327</b>
	Sicilia	531	62	469	161	1	160
	Sardegna	320	11	309	173	7	166

Note:

**Banche**

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>5.650</b>	<b>225</b>	<b>5.425</b>	<b>2.804</b>	<b>203</b>	<b>2.601</b>
<b>1.756</b>	<b>65</b>	<b>1.690</b>	<b>692</b>	<b>6</b>	<b>686</b>
494	21	473	204	1	202
8	..	7	3	..	3
34	..	34	11	..	11
1.219	44	1.176	474	5	470
<b>1.809</b>	<b>59</b>	<b>1.750</b>	<b>902</b>	<b>97</b>	<b>805</b>
110	4	106	187	76	110
846	20	826	291	1	290
198	18	180	76	17	59
655	17	638	348	3	346
<b>943</b>	<b>40</b>	<b>903</b>	<b>694</b>	<b>20</b>	<b>674</b>
155	21	134	117	15	101
485	6	478	287	1	286
90	4	86	66	2	64
213	8	205	225	2	223
<b>844</b>	<b>48</b>	<b>796</b>	<b>298</b>	<b>27</b>	<b>271</b>
84	3	82	31	..	30
27	1	25	11	5	6
148	7	141	85	8	77
344	8	337	126	9	117
71	1	70	18	2	16
170	29	141	26	3	23
<b>298</b>	<b>13</b>	<b>285</b>	<b>219</b>	<b>53</b>	<b>166</b>
187	11	176	183	51	132
111	2	109	36	2	33

## Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10470

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

## II trimestre 2012

		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
a.	<b>TOTALE</b>	<b>678</b>	<b>28</b>	<b>650</b>	<b>263</b>	<b>2</b>	<b>261</b>
b.	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>205</b>	<b>10</b>	<b>195</b>	<b>69</b>	<b>1</b>	<b>67</b>
	Piemonte	63	4	60	21	..	21
	Valle d'Aosta	3	-	3	2	-	2
	Liguria	3	..	3	1	..	1
	Lombardia	137	6	130	45	1	44
c.	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>274</b>	<b>8</b>	<b>266</b>	<b>122</b>	<b>..</b>	<b>122</b>
	Trentino-Alto Adige	20	..	20	8	..	8
	Veneto	147	4	142	72	..	72
	Friuli-Venezia Giulia	21	1	20	9	-	9
	Emilia-Romagna	87	2	85	33	-	33
d.	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>93</b>	<b>4</b>	<b>89</b>	<b>39</b>	<b>..</b>	<b>39</b>
	Marche	22	2	20	9	..	9
	Toscana	29	1	28	13	-	13
	Umbria	12	1	11	5	-	5
	Lazio	30	1	29	12	..	12
e.	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>79</b>	<b>4</b>	<b>75</b>	<b>25</b>	<b>..</b>	<b>25</b>
	Abruzzo	9	..	8	4	-	4
	Molise	4	..	4	1	-	1
	Campania	14	2	12	3	-	3
	Puglia	37	1	36	13	..	13
	Basilicata	5	..	5	1	..	1
	Calabria	10	..	9	4	-	4
f.	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>26</b>	<b>1</b>	<b>25</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>8</b>
	Sicilia	16	1	15	3	-	3
	Sardegna	10	..	10	5	-	5

Note:

**Banche**

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>355</b>	<b>26</b>	<b>329</b>	<b>60</b>	<b>..</b>	<b>60</b>
<b>117</b>	<b>9</b>	<b>108</b>	<b>20</b>	<b>-</b>	<b>20</b>
40	3	37	2	-	2
1	-	1	..	-	..
2	-	2	..	-	..
75	6	69	17	-	17
<b>125</b>	<b>7</b>	<b>118</b>	<b>26</b>	<b>..</b>	<b>26</b>
7	..	7	5	-	5
61	4	57	14	..	13
8	1	7	4	-	4
50	2	48	4	-	4
<b>48</b>	<b>4</b>	<b>44</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>6</b>
10	1	9	3	-	3
15	1	14	1	-	1
7	1	6	..	-	..
16	1	15	1	-	1
<b>48</b>	<b>4</b>	<b>44</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>6</b>
5	..	4	..	-	..
2	..	2	1	-	1
10	2	8	1	-	1
21	1	20	3	-	3
5	..	4	..	-	..
5	..	5	1	-	1
<b>16</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
12	1	11	1	-	1
4	..	4	1	-	1

**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - consistenze**

TDB10440

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

**Giugno 2012**

		Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
				Medie e piccole imprese	Altro
a.	TOTALE	14.880	100	929	784
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3.138	55	285	242
	Piemonte	1.063	24	65	42
	Valle d'Aosta	59	1	..	50
	Liguria	293	3	10	2
	Lombardia	1.723	27	209	148
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	3.365	4	349	277
	Trentino-Alto Adige	1.195	..	15	69
	Veneto	768	1	144	71
	Friuli-Venezia Giulia	581	-	83	32
	Emilia-Romagna	821	3	106	106
d.	ITALIA CENTRALE	2.126	7	226	146
	Marche	804	3	161	69
	Toscana	323	3	13	27
	Umbria	134	..	19	19
	Lazio	865	1	34	31
e.	ITALIA MERIDIONALE	2.184	26	42	93
	Abruzzo	1.061	1	18	13
	Molise	68	2	2	1
	Campania	273	4	3	15
	Puglia	450	13	8	42
	Basilicata	60	5	..	9
	Calabria	271	1	11	14
f.	ITALIA INSULARE	4.067	8	27	25
	Sicilia	2.411	3	18	22
	Sardegna	1.656	5	9	3

Note:

## Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>555</b>	<b>361</b>	<b>3.838</b>	<b>1.793</b>	<b>841</b>	<b>5.491</b>	<b>189</b>	<b>77</b>
<b>72</b>	<b>77</b>	<b>255</b>	<b>647</b>	<b>56</b>	<b>1.423</b>	<b>27</b>	<b>18</b>
11	17	54	363	47	414	25	18
..	..	2	1	..	5	-	-
44	..	84	83	-	67	-	-
16	59	115	200	9	937	2	-
<b>298</b>	<b>147</b>	<b>734</b>	<b>284</b>	<b>27</b>	<b>1.171</b>	<b>73</b>	<b>10</b>
103	33	433	24	..	513	4	..
22	20	65	166	..	246	32	-
87	72	121	37	..	147	1	-
86	22	114	57	26	265	36	10
<b>92</b>	<b>62</b>	<b>360</b>	<b>395</b>	<b>3</b>	<b>825</b>	<b>10</b>	<b>1</b>
68	26	40	346	2	88	..	-
4	16	53	17	1	183	6	..
2	6	19	9	..	59	-	-
17	13	248	23	..	495	3	1
<b>22</b>	<b>48</b>	<b>115</b>	<b>335</b>	<b>747</b>	<b>688</b>	<b>69</b>	<b>44</b>
18	3	10	83	744	109	61	42
..	3	1	20	..	40	-	-
1	17	68	33	..	132	1	..
3	17	5	117	3	236	7	2
..	2	4	13	..	28	..	..
1	6	27	69	..	142	..	-
<b>71</b>	<b>27</b>	<b>2.374</b>	<b>133</b>	<b>8</b>	<b>1.385</b>	<b>10</b>	<b>4</b>
36	17	969	80	8	1.249	10	4
34	10	1.405	53	..	136	-	-

**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - erogazioni**

TDB10450

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

**II trimestre 2012**

		Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
				Medie e piccole imprese	Altro
a.	TOTALE	673	..	39	51
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	148	..	6	28
	Piemonte	35	..	1	-
	Valle d'Aosta	4	-	-	4
	Liguria	15	..	..	..
	Lombardia	94	-	5	24
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	151	..	10	11
	Trentino-Alto Adige	45	-	..	1
	Veneto	32	-	2	4
	Friuli-Venezia Giulia	13	-	8	..
	Emilia-Romagna	61	..	1	6
d.	ITALIA CENTRALE	74	-	19	10
	Marche	52	-	18	9
	Toscana	11	-	..	1
	Umbria	3	-	..	..
	Lazio	9	-	..	-
e.	ITALIA MERIDIONALE	209	..	3	..
	Abruzzo	187	-	1	-
	Molise	3	-	..	-
	Campania	4	-	..	..
	Puglia	12	..	1	..
	Basilicata	2	-	..	..
	Calabria	2	-	..	..
f.	ITALIA INSULARE	90	..	1	2
	Sicilia	48	..	1	2
	Sardegna	42	-	..	-

Note:

## Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>35</b>	<b>30</b>	<b>84</b>	<b>44</b>	<b>171</b>	<b>143</b>	<b>75</b>	<b>28</b>
<b>10</b>	<b>14</b>	<b>3</b>	<b>21</b>	<b>..</b>	<b>59</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
1	3	1	15	..	10	5	3
-	-	-	..	-	..	-	-
10	-	2	3	-	1	-	-
..	12	..	3	-	49	1	-
<b>12</b>	<b>7</b>	<b>26</b>	<b>3</b>	<b>13</b>	<b>31</b>	<b>38</b>	<b>7</b>
8	..	18	..	-	13	4	..
..	3	..	2	..	11	10	-
1	1	..	1	-	2	1	-
4	2	8	..	13	5	23	6
<b>7</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>..</b>	<b>17</b>	<b>2</b>	<b>..</b>
5	2	..	12	-	4	..	-
..	1	..	1	..	7	2	..
-	1	..	-	-	2	-	-
1	1	1	..	-	5	..	..
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>158</b>	<b>16</b>	<b>22</b>	<b>17</b>
1	..	..	3	158	3	21	16
-	-	-	1	-	2	-	-
-	..	1	-	-	2	..	-
-	1	..	1	..	6	1	1
-	..	..	..	-	1	-	-
-	..	..	-	-	2	..	-
<b>4</b>	<b>1</b>	<b>54</b>	<b>2</b>	<b>..</b>	<b>21</b>	<b>6</b>	<b>2</b>
4	1	12	1	..	21	6	2
..	..	41	..	-	..	-	-



## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30309

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Giugno 2012

Accordato operativo      Utilizzato      Sconfinamento

<b>a. TOTALE</b>	<b>111.545</b>	<b>109.582</b>	<b>3.184</b>
<i>di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari</i>	<i>92.981</i>	<i>92.444</i>	<i>2.528</i>
Piemonte	7.794	7.324	126
Valle d'Aosta	277	238	5
Liguria	1.869	1.858	34
Lombardia	32.929	32.491	782
Trentino-Alto Adige	2.750	2.635	26
Veneto	13.515	13.204	257
Friuli-Venezia Giulia	2.372	2.343	49
Emilia-Romagna	10.986	10.811	263
Marche	4.546	4.422	104
Toscana	6.806	6.582	181
Umbria	1.462	1.418	27
Lazio	11.563	11.710	646
Abruzzo	1.721	1.725	83
Molise	182	180	7
Campania	4.289	4.334	234
Puglia	2.483	2.340	93
Basilicata	280	283	13
Calabria	1.148	1.146	84
Sicilia	2.529	2.525	123
Sardegna	2.042	2.013	48

**Note:** I dati si riferiscono ai crediti residui in linea capitale impliciti nei contratti di leasing finanziario.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30315		Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro						
Giugno 2012		Valore nominale dei crediti ceduti			Anticipi erogati	
		Totale	di cui:		accordato operativo	utilizzato
			pro solvendo	pro soluto		
a.	TOTALE	38.499	20.761	17.739	45.060	32.439
	di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari	33.148	17.577	15.572	38.053	27.422
	Piemonte	3.113	2.047	1.066	3.773	2.617
	Valle d'Aosta	35	35	-	51	34
	Liguria	885	561	324	1.203	810
	Lombardia	11.834	4.984	6.850	14.126	9.902
	Trentino-Alto Adige	188	110	78	197	156
	Veneto	1.922	1.334	588	2.188	1.420
	Friuli-Venezia Giulia	305	195	109	453	277
	Emilia-Romagna	2.634	1.511	1.122	3.387	2.042
	Marche	294	228	67	275	187
	Toscana	1.336	816	521	1.561	1.029
	Umbria	676	299	377	772	601
	Lazio	10.100	4.409	5.691	12.113	9.937
	Abruzzo	426	387	39	412	350
	Molise	46	46	..	70	21
	Campania	2.731	2.276	455	2.516	1.718
	Puglia	519	456	63	580	334
	Basilicata	111	79	32	144	74
	Calabria	365	295	70	281	187
	Sicilia	594	542	52	539	402
	Sardegna	386	151	236	418	340

**Note:** La distribuzione per localizzazione della clientela del valore nominale dei crediti ceduti è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti sia per le operazioni con clausola pro-solvendo sia per quelle con clausola pro-soluto.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB40100		Banche					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Giugno 2012		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altre
a.	TOTALE	140.309	5.734	9.908	118.888	2.217	3.561
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	58.614	347	5.412	50.776	628	1.451
	Piemonte	7.136	40	300	6.415	182	200
	Valle d'Aosta	175	1	1	157	4	11
	Liguria	5.105	60	21	4.914	37	72
	Lombardia	46.198	246	5.090	39.290	405	1.168
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	31.639	947	2.370	26.200	897	1.226
	Trentino-Alto Adige	3.753	180	21	2.949	232	372
	Veneto	8.510	114	1.203	6.619	241	333
	Friuli-Venezia Giulia	5.884	19	939	4.709	129	87
	Emilia-Romagna	13.492	634	207	11.923	296	433
d.	ITALIA CENTRALE	42.123	3.891	1.836	35.382	327	687
	Marche	1.225	13	17	1.018	72	105
	Toscana	6.190	21	131	5.722	133	183
	Umbria	530	5	5	465	26	29
	Lazio	34.179	3.853	1.683	28.177	95	371
e.	ITALIA MERIDIONALE	5.222	527	84	4.215	244	151
	Abruzzo	684	18	4	596	42	23
	Molise	116	..	2	106	5	3
	Campania	2.989	443	56	2.370	71	48
	Puglia	971	16	17	792	81	64
	Basilicata	151	..	1	134	12	4
	Calabria	312	49	4	218	32	9
f.	ITALIA INSULARE	2.711	23	206	2.315	121	45
	Sicilia	1.179	4	15	1.061	75	24
	Sardegna	1.532	19	192	1.254	47	21

Note:

**Distribuzione per forma tecnica, settore di attività economica e localizzazione della clientela (aree geografiche)**

TDB10269

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Giugno 2012</b>		<b>Totale</b>	<b>Nord-Ovest</b>	<b>Nord-Est</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud</b>	<b>Isole</b>
<b>a.</b>	<b>A VISTA E OVERNIGHT</b>	<b>10.101</b>	<b>5.190</b>	<b>1.751</b>	<b>1.625</b>	<b>1.118</b>	<b>418</b>
	Amministrazioni pubbliche	310	14	49	219	8	21
	Società finanziarie	341	157	134	40	10	..
	Società non finanziarie	1.525	1.201	115	124	70	16
	Famiglie produttrici	73	13	16	14	21	9
	Famiglie consumatrici e altri	7.852	3.805	1.437	1.228	1.009	373
<b>b.</b>	<b>CON DURATA PRESTABILITA</b>	<b>122.976</b>	<b>43.992</b>	<b>36.062</b>	<b>29.589</b>	<b>9.578</b>	<b>3.754</b>
	Amministrazioni pubbliche	3.535	107	67	3.311	21	29
	Società finanziarie	34.537	13.568	14.130	6.693	94	52
	Società non finanziarie	15.055	5.695	4.824	3.579	627	331
	Famiglie produttrici	2.686	723	866	534	422	141
	Famiglie consumatrici e altri	67.163	23.899	16.176	15.472	8.415	3.201
<b>c.</b>	<b>RIMBORSABILI CON PREAVVISO</b>	<b>291.545</b>	<b>67.959</b>	<b>48.329</b>	<b>57.790</b>	<b>87.123</b>	<b>30.343</b>
	Amministrazioni pubbliche	10.333	1.433	1.237	4.227	2.707	730
	Società finanziarie	886	611	99	143	22	11
	Società non finanziarie	3.898	850	1.232	832	722	262
	Famiglie produttrici	2.249	321	602	379	598	348
	Famiglie consumatrici e altri	274.179	64.744	45.159	52.210	83.075	28.991
<b>d.</b>	<b>CONTI CORRENTI PASSIVI</b>	<b>705.687</b>	<b>257.968</b>	<b>155.231</b>	<b>177.329</b>	<b>78.864</b>	<b>36.295</b>
	Amministrazioni pubbliche	23.404	2.662	3.876	13.179	2.013	1.674
	Società finanziarie	64.734	30.853	11.279	20.331	1.243	1.028
	Società non finanziarie	155.200	60.718	38.404	36.526	13.809	5.742
	Famiglie produttrici	37.989	11.849	9.829	7.282	6.198	2.831
	Famiglie consumatrici e altri	424.359	151.886	91.842	100.010	55.601	25.020
<b>e.</b>	<b>BUONI FRUTTIFERI E CERTIFICATI DI DEPOSITO</b>	<b>40.226</b>	<b>10.205</b>	<b>12.214</b>	<b>7.467</b>	<b>7.339</b>	<b>3.000</b>
	Amministrazioni pubbliche	448	197	24	165	8	54
	Società finanziarie	527	318	78	98	24	8
	Società non finanziarie	1.811	587	583	346	223	72
	Famiglie produttrici	1.387	218	541	242	288	98
	Famiglie consumatrici e altri	36.053	8.884	10.988	6.616	6.796	2.768

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori

TDB10163		Banche e Bancoposta			
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
Giugno 2012		Totale	di cui: società non finanziarie	di cui: Famiglie produttrici	di cui: Famiglie consumatrici e altre
a.	TOTALE	1.224.287	196.720	44.562	844.719
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	397.542	75.130	13.165	260.129
	Piemonte	95.096	14.791	3.652	68.340
	Valle d'Aosta	3.279	515	138	2.283
	Liguria	32.163	4.478	1.196	25.247
	Lombardia	267.005	55.346	8.180	164.258
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	263.689	50.675	11.877	170.667
	Trentino-Alto Adige	22.964	4.426	1.299	15.323
	Veneto	113.319	19.647	4.658	69.579
	Friuli-Venezia Giulia	28.383	5.148	905	17.578
	Emilia-Romagna	99.023	21.454	5.014	68.188
d.	ITALIA CENTRALE	288.164	45.281	8.493	183.927
	Marche	29.673	3.999	1.189	23.479
	Toscana	69.555	12.945	3.103	50.733
	Umbria	14.498	2.279	519	11.253
	Lazio	174.438	26.058	3.681	98.461
e.	ITALIA MERIDIONALE	196.500	18.106	7.575	166.011
	Abruzzo	23.646	2.581	1.036	19.365
	Molise	5.611	333	144	4.914
	Campania	81.239	8.169	2.863	68.176
	Puglia	52.111	4.978	2.372	43.734
	Basilicata	9.466	647	303	8.293
	Calabria	24.426	1.399	857	21.529
f.	ITALIA INSULARE	78.391	7.528	3.452	63.985
	Sicilia	56.431	4.966	2.279	47.055
	Sardegna	21.960	2.562	1.173	16.930

Note: La tavola sostituisce la TDB10263.

## Distribuzione per tipo di derivato e settore di attività economica della clientela

TDB30595

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2012

	Acquisto di protezione			Vendita di protezione		
	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo
Credit default swap index	-	218	120.792	-	14	123.124
Credit default swap	898	3.088	86.165	-	1.244	86.550
Credit default option	-	-	459	-	246	350
Total rate of return swap	-	474	-	-	89	302
Altri derivati creditizi	-	335	74	-	-	118

Note:

**Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30586

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

**Giugno 2012**

	<b>Totale</b>	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
<b>a. TOTALE ITALIA</b>						
Numero soggetti	28.410	374	1.738	5.166	10.417	10.374
Valore intrinseco	8.329	4	30	104	671	7.412
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>						
Numero soggetti	9.937	117	529	1.644	3.607	3.938
Valore intrinseco	3.021	1	7	33	217	2.742
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>						
Numero soggetti	7.536	138	523	1.428	2.560	2.799
Valore intrinseco	1.561	1	12	25	152	1.347
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>						
Numero soggetti	6.522	70	430	1.274	2.459	2.211
Valore intrinseco	2.849	1	8	28	186	2.579
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>						
Numero soggetti	2.992	28	159	537	1.214	1.006
Valore intrinseco	613	1	2	12	79	507
<b>f. ITALIA INSULARE</b>						
Numero soggetti	1.423	21	97	283	577	420
Valore intrinseco	284	..	1	6	37	237

**Note:** Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30591

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

**Giugno 2012**

	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
<b>a. TOTALE</b>						
Numero soggetti	32.141	653	2.969	5.715	10.772	11.262
Valore intrinseco	75.465	25	61	334	1.403	65.102
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
Numero soggetti	210	4	3	18	52	122
Valore intrinseco	6.234	19	..	3	25	6.180
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
Numero soggetti	368	2	8	22	46	231
Valore intrinseco	9.369	1	1	2	199	4.054
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
Numero soggetti	26.082	232	1.171	4.303	9.802	10.267
Valore intrinseco	8.254	3	28	92	636	7.390
di cui: <b>industria</b>						
Numero soggetti	9.661	34	187	990	3.494	4.878
Valore intrinseco	2.560	1	4	15	178	2.342
<b>edilizia</b>						
Numero soggetti	2.888	35	143	486	1.108	1.071
Valore intrinseco	1.010	1	2	10	68	891
<b>servizi</b>						
Numero soggetti	12.769	160	823	2.701	4.852	4.055
Valore intrinseco	4.539	2	21	64	361	4.046
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
Numero soggetti	2.328	142	567	863	615	107
Valore intrinseco	75	..	2	12	35	22
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI</b>						
Numero soggetti	2.212	261	1.172	433	131	49
Valore intrinseco	99	1	5	7	11	41
<b>g. RESTO DEL MONDO</b>						
Numero soggetti	441	-	8	19	41	201
Valore intrinseco	21.505	-	15	189	445	17.649

**Note:** Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.



## Distribuzione per tipologia di titoli e di depositi

TDB40082

Fonte: Segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2012

di cui:

Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
--------	----------------------------------	---

<b>a. TOTALE</b>	<b>1.699.053</b>	<b>673.247</b>	<b>185.311</b>
Titoli di Stato	595.330	214.447	50.423
<i>di cui:</i> BOT	57.696	27.709	2.227
CCT	61.143	25.010	4.917
BTP	444.753	154.475	42.319
Altri titoli di debito	570.260	220.679	42.213
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	40.734	16.724	1.740
Titoli di capitale	215.228	61.460	78.170
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	32.184	6.309	1.207
Parti di O.I.C.R.	309.886	172.962	12.956
Altri titoli e altri valori	3.315	1.444	495

Note:

**Banche**

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>73.790</b>	<b>45.952</b>	<b>4.094</b>	<b>1.412.165</b>	<b>610.670</b>	<b>159.342</b>
24.786	13.244	1.518	494.437	196.410	43.671
1.962	1.343	157	39.160	26.262	1.936
4.402	2.522	357	49.783	21.580	4.074
14.963	6.997	775	386.760	143.884	37.038
17.442	9.564	722	489.157	205.604	38.667
2.044	1.351	111	26.650	14.598	1.506
3.861	2.021	282	167.664	56.381	66.226
1.045	556	56	13.537	5.555	832
27.668	21.104	1.568	254.356	148.938	10.170
-	-	-	2.525	1.214	81

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e tipologia di depositi

TDB40087

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2012

		<i>di cui:</i>		
		Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.699.053</b>	<b>673.247</b>	<b>185.311</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>854.932</b>	<b>316.102</b>	<b>50.505</b>
	Piemonte	179.613	84.456	13.079
	Valle d'Aosta	2.451	1.549	292
	Liguria	41.119	28.284	2.108
	Lombardia	631.750	201.814	35.027
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>350.739</b>	<b>158.435</b>	<b>25.087</b>
	Trentino-Alto Adige	15.010	8.935	1.580
	Veneto	95.054	57.020	9.158
	Friuli-Venezia Giulia	117.044	13.200	1.298
	Emilia-Romagna	123.631	79.280	13.050
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>400.349</b>	<b>117.866</b>	<b>100.802</b>
	Marche	17.316	13.851	2.613
	Toscana	62.165	42.248	8.147
	Umbria	9.151	7.064	1.307
	Lazio	311.716	54.703	88.735
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>68.167</b>	<b>60.189</b>	<b>6.270</b>
	Abruzzo	6.865	5.857	678
	Molise	1.052	909	138
	Campania	31.548	27.708	2.754
	Puglia	20.338	18.300	1.884
	Basilicata	2.145	1.984	159
	Calabria	6.219	5.433	659
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>24.866</b>	<b>20.655</b>	<b>2.647</b>
	Sicilia	18.008	15.317	1.608
	Sardegna	6.858	5.338	1.039

Note:

## Banche

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>73.790</b>	<b>45.952</b>	<b>4.094</b>	<b>1.412.165</b>	<b>610.670</b>	<b>159.342</b>
<b>38.555</b>	<b>22.368</b>	<b>1.846</b>	<b>685.960</b>	<b>286.449</b>	<b>37.971</b>
12.671	4.817	411	160.509	78.229	11.097
67	66	1	2.247	1.464	237
1.446	1.317	93	33.269	26.297	1.682
24.370	16.168	1.342	489.936	180.459	24.954
<b>18.673</b>	<b>12.491</b>	<b>991</b>	<b>311.691</b>	<b>142.461</b>	<b>20.356</b>
1.101	759	36	12.710	7.964	1.382
8.346	3.317	358	81.703	52.350	7.563
880	776	66	108.259	12.219	1.047
8.347	7.640	531	109.020	69.927	10.364
<b>12.860</b>	<b>7.863</b>	<b>817</b>	<b>330.143</b>	<b>106.797</b>	<b>94.156</b>
779	673	78	15.302	12.901	1.872
4.998	2.788	227	52.848	38.466	7.354
469	429	35	8.394	6.458	1.164
6.613	3.974	478	253.599	48.972	83.766
<b>2.738</b>	<b>2.408</b>	<b>299</b>	<b>61.629</b>	<b>55.719</b>	<b>4.891</b>
206	188	18	6.397	5.520	598
18	16	2	921	852	64
1.271	1.142	104	28.092	25.507	2.121
1.034	882	148	18.386	16.822	1.418
66	59	6	2.000	1.869	129
142	120	22	5.833	5.149	561
<b>965</b>	<b>821</b>	<b>139</b>	<b>22.742</b>	<b>19.246</b>	<b>1.968</b>
578	503	74	16.674	14.347	1.271
387	318	65	6.068	4.899	697



## **Informazioni sull' intermediazione mobiliare**



## Distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati

TDB40500

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

Banche e SIM

II trimestre 2012		Totale	Banche	SIM
<b>a.</b>	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>813.919</b>	<b>761.351</b>	<b>52.569</b>
	Titoli di Stato	384.871	378.042	6.829
	di cui: BOT	143.480	143.007	473
	CCT	25.310	24.374	936
	BTP	187.288	182.135	5.153
	Altri titoli di debito	246.434	236.820	9.614
	Titoli di capitale	165.255	130.245	35.009
	Altri valori mobiliari	5.120	3.994	1.126
<b>b.</b>	<b>TOTALE STRUMENTI DERIVATI</b>	<b>2.056.633</b>	<b>1.985.924</b>	<b>70.709</b>
	Futures	722.338	700.038	22.299
	di cui: su titoli di stato italiano	8.748	8.748	-
	su tassi d'interesse	213.606	213.606	-
	su indici di borsa	141.708	120.198	21.510
	Swaps e Forward rate agreements	1.079.939	1.079.939	-
	di cui: interest rate swaps	599.727	599.727	-
	currency swaps	2.773	2.773	-
	Forward rate agreements	469.697	469.697	-
	Opzioni su titoli	82.956	36.053	46.902
	di cui: su titoli di stato italiano	38	38	-
	su titoli di debito	10.158	10.158	-
	su titoli di capitale	72.566	25.664	46.902
	Opzioni su futures o indici di borsa	121.054	119.941	1.112
	di cui: su futures su titoli di stato italiano	3.929	3.929	-
	su indici di borsa o futures su indici di borsa	36.714	35.615	1.098
	Opzioni su valute	20.844	20.635	209
	Opzioni su tassi d'interesse	27.922	27.922	-
	Altri strumenti derivati	1.580	1.394	186

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la relativa voce di glossario. Sono considerate le operazioni concluse anche se non ancora regolate finanziariamente. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.



## Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli

TDB40520

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze e flussi in milioni di euro

## II trimestre 2012

		Totale		
		Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>a.</b>	<b>TOTALE PORTAFOGLIO</b>	<b>67.942</b>	<b>70.971</b>	<b>399.005</b>
	Titoli di Stato	26.427	23.867	188.289
	di cui: BOT	4.245	4.101	7.772
	CCT	800	1.691	14.657
	BTP	19.088	13.852	154.415
	Altri titoli di debito	15.754	19.543	96.893
	di cui: in valute non dell'area euro	2.080	1.485	3.936
	Titoli di capitale	2.812	2.873	44.310
	di cui: in valute non dell'area euro	771	765	1.812
	Parti di O.I.C.R.	16.542	17.688	103.913
	Altri strumenti finanziari	10.131	10.166	-8

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Banche, SIM e OICR

Banche			SIM			OICR		
Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>14.423</b>	<b>15.922</b>	<b>73.151</b>	<b>4.244</b>	<b>4.538</b>	<b>8.718</b>	<b>49.275</b>	<b>50.511</b>	<b>317.135</b>
5.544	6.646	29.684	538	725	1.770	20.345	16.496	156.835
1.135	1.077	2.249	143	179	240	2.968	2.845	5.283
409	711	4.855	59	145	336	332	835	9.466
3.320	3.731	19.034	286	352	1.055	15.482	9.769	134.327
4.928	4.998	21.053	1.087	888	3.741	9.739	13.657	72.099
731	522	3.059	336	103	859	1.013	859	18
1.067	1.224	3.984	431	372	925	1.314	1.277	39.401
294	314	1.292	93	65	406	384	386	114
5.871	5.613	29.892	1.066	1.152	3.670	9.606	10.924	70.351
170	120	-65	1.289	1.536	24	8.672	8.510	34



## **Informazioni sulla clientela e sul rischio**



TDB30101

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

	Totale		Banche		Finanziarie	
	2012 mar.	2012 giu.	2012 mar.	2012 giu.	2012 mar.	2012 giu.
<b>a. NUMERO AFFIDATI</b>	<b>7.739.412</b>	<b>7.749.686</b>	<b>4.905.881</b>	<b>4.834.656</b>	<b>2.833.531</b>	<b>2.915.030</b>
<i>di cui:</i> cointestazioni	2.232.242	2.232.813	1.159.257	1.127.730	1.072.985	1.105.083
<b>b. FINANZIAMENTI PER CASSA</b>						
accordato operativo	2.468.043	2.445.154	2.074.801	2.038.882	393.242	406.272
utilizzato	1.897.606	1.905.221	1.517.026	1.511.035	380.580	394.187
sconfinamento	49.488	50.809	45.286	46.440	4.202	4.369
<i>di cui:</i> margine disponibile	619.924	590.742	603.061	574.287	16.863	16.454
<b>operazioni autoliquidanti</b>						
accordato operativo	329.152	325.400	287.715	283.130	41.437	42.271
utilizzato	176.123	176.195	147.213	146.070	28.910	30.126
<b>operazioni a scadenza</b>						
accordato operativo	1.818.357	1.810.631	1.468.624	1.448.796	349.733	361.835
utilizzato	1.558.766	1.565.698	1.209.333	1.203.912	349.433	361.786
<b>operazioni a revoca</b>						
accordato operativo	320.411	309.018	318.360	306.852	2.050	2.166
utilizzato	162.660	163.286	160.443	161.011	2.216	2.275
<b>c. GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>						
accordato operativo	386.618	388.825	369.612	372.196	17.006	16.629
utilizzato	196.409	191.335	180.169	175.172	16.241	16.163
<b>d. SOFFERENZE</b>	<b>157.105</b>	<b>162.972</b>	<b>105.800</b>	<b>111.497</b>	<b>51.305</b>	<b>51.475</b>
<b>e. NUMERO GARANTI</b>	<b>4.118.098</b>	<b>4.121.437</b>	<b>2.924.748</b>	<b>2.876.430</b>	<b>1.193.350</b>	<b>1.245.007</b>
<i>di cui:</i> cointestazioni	1.418.989	1.422.597	1.026.473	1.006.352	392.516	416.245
<b>f. GARANZIE RICEVUTE</b>	<b>855.603</b>	<b>857.699</b>	<b>657.628</b>	<b>652.661</b>	<b>197.974</b>	<b>205.038</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Distribuzione per classi di grandezza

TDB30206		Banche	
Fonte: Centrale dei rischi			
Consistenze in milioni di euro			
Numeri in unità			
Classi di grandezza in unità di euro			
Giugno 2012		Numero affidati	Sofferenze
a.	<b>TOTALE</b>	<b>1.059.222</b>	<b>110.453</b>
	da 250 a 30.000	682.520	5.840
	da 30.000 a 75.000	142.721	6.209
	da 75.000 a 125.000	75.683	6.612
	da 125.000 a 250.000	87.278	13.137
	da 250.000 a 500.000	33.985	9.641
	da 500.000 a 1.000.000	17.398	9.656
	da 1.000.000 a 2.500.000	12.056	14.568
	da 2.500.000 a 5.000.000	4.321	11.600
	da 5.000.000 a 25.000.000	2.938	21.248
	oltre 25.000.000	322	11.943

**Note:** Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30031

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2012

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Numero affidati	25	1.281	181.467	40.950	33.662	103.674	155.410	713.123
Sofferenze	51	732	74.407	22.845	17.666	32.141	10.861	23.980
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Numero affidati	1	411	49.273	11.370	9.004	28.509	33.942	172.239
Sofferenze	..	360	19.971	6.430	4.558	8.670	2.435	7.508
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Numero affidati	2	244	35.068	9.045	6.764	18.847	24.736	110.923
Sofferenze	2	70	17.328	5.939	4.490	6.625	1.934	4.452
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Numero affidati	5	325	46.551	9.910	8.174	27.818	32.436	145.004
Sofferenze	16	247	21.247	5.582	5.311	9.942	2.384	5.074
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Numero affidati	16	191	33.509	7.664	6.414	18.372	38.915	185.352
Sofferenze	33	47	11.075	3.749	2.252	4.654	2.461	4.496
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Numero affidati	1	110	17.066	2.961	3.306	10.128	25.381	99.605
Sofferenze	..	9	4.786	1.146	1.056	2.251	1.645	2.450

Note:



## Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30221

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

## Giugno 2012

	Numero affidati	Sofferenze
<b>a. TOTALE</b>	<b>344.804</b>	<b>85.690</b>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	15.692	3.852
Estrazione di minerali da cave e miniere	493	196
Industria manifatturiera	59.959	23.409
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	138	132
Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	819	448
Costruzioni	66.712	19.923
Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli	94.893	15.500
Trasporto e magazzinaggio	13.897	2.599
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	27.596	3.262
Servizi di informazione e comunicazione	6.195	1.342
Attività finanziarie e assicurative	1.256	821
Attività immobiliari	12.662	8.113
Attività professionali, scientifiche e tecniche	8.911	1.749
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	11.174	2.240
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	13.198	1.589

Note:

## Distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela

TDB30231

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2012

	Totale	Banche	Finanziarie
<b>a. TOTALE</b>	<b>162.972</b>	<b>111.497</b>	<b>51.475</b>
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>108</b>	<b>51</b>	<b>57</b>
Amministrazioni centrali	14	12	3
Amministrazioni locali	94	40	55
Enti di previdenza e assistenza sociale	-	-	-
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>1.367</b>	<b>732</b>	<b>635</b>
Istituzioni finanziarie monetarie	-	-	-
Altri intermediari finanziari	1.161	577	584
Ausiliari finanziari	199	151	48
Imprese di assicurazione e Fondi pensione	6	4	3
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>109.029</b>	<b>74.407</b>	<b>34.622</b>
Imprese pubbliche	268	170	98
Imprese private	92.879	63.929	28.950
Associazioni fra imprese non finanziarie	140	79	62
Quasi-società non finanziarie artigiane	3.955	2.786	1.169
Quasi-società non finanziarie altre	11.785	7.442	4.343
<b>e. FAMIGLIE</b>	<b>49.779</b>	<b>34.391</b>	<b>15.388</b>
Famiglie produttrici	16.962	10.861	6.101
Famiglie consumatrici	32.817	23.530	9.287
<b>f. ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>613</b>	<b>446</b>	<b>167</b>
<b>g. RESTO DEL MONDO</b>	<b>1.144</b>	<b>1.044</b>	<b>100</b>
Amministrazioni pubbliche	1	1	-
Istituzioni finanziarie monetarie	74	73	1
Altre società finanziarie	593	583	10
Società non finanziarie	397	324	73
Famiglie	79	63	16
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	..	..	-
Organismi internazionali e altre istituzioni	..	-	..
<b>h. UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30241

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Flussi in milioni di euro

## II trimestre 2012

		Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>67.390</b>	<b>4.193</b>	<b>37.131</b>	<b>688</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>18.027</b>	<b>1.214</b>	<b>9.165</b>	<b>193</b>
	Piemonte	4.808	279	2.345	38
	Valle d'Aosta	98	4	75	1
	Liguria	1.430	64	938	13
	Lombardia	11.691	866	5.807	140
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>10.338</b>	<b>834</b>	<b>5.001</b>	<b>127</b>
	Trentino-Alto Adige	600	56	305	11
	Veneto	3.976	324	1.946	41
	Friuli-Venezia Giulia	930	55	459	9
	Emilia-Romagna	4.832	399	2.291	66
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>12.781</b>	<b>1.025</b>	<b>6.928</b>	<b>165</b>
	Marche	1.736	119	848	20
	Toscana	3.781	294	2.003	39
	Umbria	941	64	514	16
	Lazio	6.323	547	3.563	90
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>17.181</b>	<b>772</b>	<b>10.743</b>	<b>128</b>
	Abruzzo	1.743	80	622	9
	Molise	356	23	212	3
	Campania	7.932	450	5.013	57
	Puglia	3.768	112	2.593	32
	Basilicata	506	35	291	4
	Calabria	2.876	72	2.012	22
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>9.063</b>	<b>349</b>	<b>5.294</b>	<b>76</b>
	Sicilia	7.379	240	4.088	54
	Sardegna	1.684	108	1.206	22

## Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30251

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Flussi in milioni di euro

## II trimestre 2012

	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>67.390</b>	<b>4.193</b>	<b>37.131</b>	<b>688</b>
Amministrazioni pubbliche	1	1	1	..
Società finanziarie	69	17	26	1
Società non finanziarie	8.508	2.720	3.912	261
di cui: industria	1.552	523	739	63
edilizia	1.890	954	632	51
servizi	4.920	1.185	2.473	137
Famiglie produttrici	8.182	323	3.824	71
Famiglie consumatrici e altri	50.227	1.123	29.088	351

## Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

## Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30226

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Giugno 2012

		Sofferenze lorde	di cui: assistite da garanzia reale
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>103.172</b>	<b>30.490</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	4.094	2.012
	Estrazione di minerali da cave e miniere	231	75
	Industria manifatturiera	30.488	6.190
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	143	52
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	517	108
	Costruzioni	23.317	8.841
	Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli	19.187	3.529
	Trasporto e magazzinaggio	3.020	616
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.496	1.732
	Servizi di informazione e comunicazione	1.652	198
	Attività finanziarie e assicurative	956	348
	Attività immobiliari	8.942	5.012
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.076	473
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.635	586
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	1.814	565

Note:

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30033

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Giugno 2012

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Sofferenze lorde	52	1.010	91.159	29.934	20.884	38.398	11.512	24.521
di cui: assistite da garanzie reali	..	267	31.155	7.686	9.246	13.238	4.753	13.236
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Sofferenze lorde	..	424	25.125	8.735	5.416	10.634	2.511	7.583
di cui: assistite da garanzie reali	..	140	8.114	1.925	2.472	3.526	1.162	4.907
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Sofferenze lorde	2	117	21.202	7.859	5.264	7.770	2.001	4.505
di cui: assistite da garanzie reali	..	31	7.727	1.911	2.569	3.084	958	2.709
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Sofferenze lorde	16	365	25.814	7.185	6.166	12.018	2.547	5.205
di cui: assistite da garanzie reali	-	82	8.762	1.906	2.551	4.057	1.103	2.612
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Sofferenze lorde	34	91	13.284	4.742	2.676	5.384	2.659	4.630
di cui: assistite da garanzie reali	..	11	4.512	1.481	1.062	1.761	953	2.040
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Sofferenze lorde	..	13	5.734	1.412	1.362	2.592	1.794	2.598
di cui: assistite da garanzie reali	-	3	2.040	463	592	810	577	968

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30265

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze e flussi in milioni di euro

## Giugno 2012

		Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.032.498</b>	<b>117.976</b>	<b>1,07</b>	<b>59.124</b>	<b>8.113</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>250.027</b>	<b>32.384</b>	<b>1,07</b>	<b>14.782</b>	<b>2.188</b>
	Piemonte	72.785	6.812	1,05	4.202	500
	Valle d'Aosta	1.622	135	1,04	87	8
	Liguria	23.054	1.957	1,05	1.253	94
	Lombardia	152.566	23.481	1,08	9.240	1.586
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>166.302</b>	<b>25.640</b>	<b>1,08</b>	<b>9.597</b>	<b>1.904</b>
	Trentino-Alto Adige	8.524	1.677	1,06	569	102
	Veneto	66.966	10.969	1,04	3.666	674
	Friuli-Venezia Giulia	15.622	1.805	1,05	905	137
	Emilia-Romagna	75.190	11.190	1,12	4.457	991
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>219.858</b>	<b>30.905</b>	<b>1,06</b>	<b>11.717</b>	<b>2.150</b>
	Marche	27.096	4.018	1,06	1.522	305
	Toscana	61.407	9.426	1,08	3.624	622
	Umbria	15.497	1.977	1,05	862	159
	Lazio	115.858	15.484	1,06	5.709	1.063
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>255.570</b>	<b>19.571</b>	<b>1,07</b>	<b>14.746</b>	<b>1.321</b>
	Abruzzo	22.654	2.418	1,09	1.437	154
	Molise	5.054	531	1,02	292	40
	Campania	115.176	8.070	1,06	7.021	662
	Puglia	63.073	5.129	1,10	3.349	254
	Basilicata	10.422	1.084	1,02	352	100
	Calabria	39.191	2.339	1,08	2.295	112
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>140.741</b>	<b>9.477</b>	<b>1,05</b>	<b>8.282</b>	<b>550</b>
	Sicilia	112.762	6.970	1,06	6.807	433
	Sardegna	27.979	2.507	1,02	1.475	118

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30265

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze e flussi in milioni di euro

Giugno 2012		Uscite dalle sofferenze rettificate	
		Numero affidati	Importo
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>4.463</b>	<b>665</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>1.004</b>	<b>158</b>
	Piemonte	263	37
	Valle d'Aosta	6	..
	Liguria	98	8
	Lombardia	637	113
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>663</b>	<b>152</b>
	Trentino-Alto Adige	49	11
	Veneto	250	66
	Friuli-Venezia Giulia	79	31
	Emilia-Romagna	285	44
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>1.020</b>	<b>174</b>
	Marche	130	17
	Toscana	299	54
	Umbria	83	8
	Lazio	508	95
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.122</b>	<b>119</b>
	Abruzzo	127	29
	Molise	23	1
	Campania	435	43
	Puglia	284	20
	Basilicata	38	3
	Calabria	215	22
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>654</b>	<b>62</b>
	Sicilia	533	56
	Sardegna	121	6

Note:



## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30271

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze e flussi in milioni di euro  
 Valori percentuali

## Giugno 2012

	Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.032.498</b>	<b>117.976</b>	<b>1,07</b>	<b>59.124</b>	<b>8.113</b>
Amministrazioni pubbliche	22	91	1,78	2	..
Società finanziarie	1.239	1.261	1,72	66	32
Società non finanziarie	177.497	79.945	1,07	8.359	6.255
di cui: industria	40.239	24.514	1,07	1.544	1.512
edilizia	32.559	19.255	1,09	1.821	2.136
servizi	90.997	31.758	1,03	4.341	2.359
Famiglie produttrici	151.875	11.669	1,07	7.341	540
Famiglie consumatrici e altri	694.022	24.574	1,03	43.002	1.275

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30271

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze e flussi in milioni di euro  
 Valori percentuali

## Giugno 2012

## Uscite dalle sofferenze rettificate

		Numero affidati	Importo
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>4.463</b>	<b>665</b>
	Amministrazioni pubbliche	1	-
	Società finanziarie	3	..
	Società non finanziarie	603	384
	<i>di cui:</i> industria	130	112
	edilizia	133	117
	servizi	293	116
	Famiglie produttrici	769	82
	Famiglie consumatrici e altri	3.066	197

Note:

## Distribuzione per tipologia di default

TDB30261		Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
		2012 II trim	2012 I trim	2011 IV trim
<b>a.</b>	<b>FINANZIAMENTI DETERIORATI</b>			
	Sofferenze	114.211	108.446	107.924
	Partite incagliate	65.059	62.087	58.243
	Esposizioni ristrutturate	16.426	16.216	15.279
	Esposizioni scadute o sconfinanti	21.229	20.768	13.393
<b>b.</b>	<b>FINANZIAMENTI TOTALI</b>	<b>1.796.594</b>	<b>1.786.084</b>	<b>1.805.293</b>

**Note:** I dati sono espressi al valore contabile e sono al lordo delle rettifiche di valore. Comprendono le attività cedute e non cancellate e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente



**Distribuzione per tipologia di default, localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela**

TDB30262

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

**Giugno 2012**

		Partite incagliate			
		Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>63.958</b>	<b>45.259</b>	<b>5.205</b>	<b>11.664</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>18.971</b>	<b>13.447</b>	<b>1.123</b>	<b>3.365</b>
	Piemonte e Valle d'Aosta	3.089	1.972	293	681
	Liguria	1.178	844	99	228
	Lombardia	14.704	10.630	731	2.456
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>15.124</b>	<b>10.895</b>	<b>1.218</b>	<b>2.475</b>
	Trentino-Alto Adige	2.138	1.489	260	282
	Veneto	5.586	4.060	423	999
	Friuli-Venezia Giulia	834	544	103	181
	Emilia-Romagna	6.566	4.802	431	1.013
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>15.699</b>	<b>11.630</b>	<b>1.184</b>	<b>2.692</b>
	Marche	1.983	1.333	198	444
	Toscana	5.320	3.993	553	753
	Umbria	897	599	115	181
	Lazio	7.499	5.705	318	1.314
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>9.546</b>	<b>6.430</b>	<b>1.067</b>	<b>2.008</b>
	Abruzzo e Molise	1.934	1.403	219	290
	Campania	4.019	2.811	293	908
	Puglia e Basilicata	2.443	1.588	343	500
	Calabria	985	545	178	260
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>4.617</b>	<b>2.857</b>	<b>613</b>	<b>1.125</b>
	Sicilia	3.509	2.064	487	938
	Sardegna	1.108	793	127	187

**Note:** I dati sono espressi al valore contabile al lordo delle rettifiche di valore e comprendono le attività cedute non cancellate.



Banche				
Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute			
Totale clientela ordinaria residente	Totale clientela ordinaria residente	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
15.720	20.967	13.347	1.842	5.328
8.477	5.528	3.563	425	1.342
514	925	511	111	298
172	403	221	46	129
7.791	4.200	2.831	268	915
4.438	4.826	3.212	425	1.071
53	447	290	54	93
2.084	2.156	1.449	169	439
241	301	180	38	82
2.061	1.923	1.292	164	458
2.212	5.380	3.525	463	1.318
127	826	491	98	228
881	1.560	952	190	413
113	388	235	50	101
1.090	2.606	1.846	125	576
339	3.515	2.039	336	1.096
59	708	441	90	159
115	1.559	982	85	477
157	872	464	105	301
3	323	138	46	133
254	1.718	1.008	192	501
184	1.114	563	140	398
70	604	445	53	103

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30446		Banche					
Fonte: Centrale dei rischi							
Numeri in unità							
Classi di grandezza in unità di euro							
Giugno 2012		Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
<b>a. TOTALE</b>		<b>3.785.943</b>	<b>1.302.692</b>	<b>795.657</b>	<b>747.708</b>	<b>273.898</b>	<b>142.913</b>
di cui: monoaffidati		3.241.603	1.277.268	737.506	636.044	161.303	54.497
2 affidamenti		330.294	24.431	54.840	91.225	73.912	42.243
3 o 4 affidamenti		156.728	982	3.285	20.186	36.506	39.446
oltre 4 affidamenti		57.318	11	26	253	2.177	6.727
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>		<b>7.453</b>	<b>626</b>	<b>490</b>	<b>1.048</b>	<b>1.263</b>	<b>1.255</b>
di cui: monoaffidati		4.398	617	426	846	862	689
2 affidamenti		2.018	9	64	199	353	470
3 o 4 affidamenti		850	-	-	3	48	96
oltre 4 affidamenti		187	-	-	-	-	-
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>		<b>8.217</b>	<b>2.004</b>	<b>1.062</b>	<b>1.267</b>	<b>801</b>	<b>455</b>
di cui: monoaffidati		5.758	1.911	841	841	436	223
2 affidamenti		1.474	90	204	330	236	113
3 o 4 affidamenti		650	3	17	95	119	96
oltre 4 affidamenti		335	-	-	1	10	23
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>		<b>862.139</b>	<b>191.533</b>	<b>108.281</b>	<b>141.153</b>	<b>127.570</b>	<b>101.579</b>
di cui: monoaffidati		499.108	183.847	81.901	81.986	54.971	32.213
2 affidamenti		186.348	7.425	24.833	46.501	44.837	31.082
3 o 4 affidamenti		123.232	260	1.538	12.533	26.159	32.551
oltre 4 affidamenti		53.451	1	9	133	1.603	5.733
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>		<b>516.822</b>	<b>188.246</b>	<b>98.194</b>	<b>103.583</b>	<b>46.884</b>	<b>17.983</b>
di cui: monoaffidati		427.473	181.747	83.228	77.242	24.973	6.650
2 affidamenti		65.584	6.236	14.031	21.363	14.442	5.768
3 o 4 affidamenti		21.264	261	930	4.907	7.031	4.802
oltre 4 affidamenti		2.501	2	5	71	438	763
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>		<b>2.359.393</b>	<b>906.096</b>	<b>582.222</b>	<b>495.822</b>	<b>95.111</b>	<b>20.557</b>
di cui: monoaffidati		2.275.215	895.170	566.171	470.958	78.235	13.883
2 affidamenti		72.893	10.461	15.252	22.231	13.677	4.631
3 o 4 affidamenti		10.457	457	787	2.585	3.075	1.840
oltre 4 affidamenti		828	8	12	48	124	203

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30446

Banche

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2012

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>	<b>104.303</b>	<b>40.525</b>	<b>33.280</b>	<b>6.865</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	29.503	8.647	5.203	723
2 affidamenti	24.753	7.238	4.265	668
3 o 4 affidamenti	34.996	12.346	7.472	1.042
oltre 4 affidamenti	15.051	12.294	16.340	4.432
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>1.188</b>	<b>541</b>	<b>581</b>	<b>370</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	514	173	150	30
2 affidamenti	462	189	189	83
3 o 4 affidamenti	202	162	180	159
oltre 4 affidamenti	10	17	62	98
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>	<b>468</b>	<b>284</b>	<b>567</b>	<b>570</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	240	134	275	179
2 affidamenti	113	81	123	144
3 o 4 affidamenti	81	33	85	102
oltre 4 affidamenti	34	36	84	145
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>	<b>87.298</b>	<b>36.567</b>	<b>30.794</b>	<b>5.833</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	22.018	7.120	4.357	489
2 affidamenti	20.117	6.264	3.645	430
3 o 4 affidamenti	31.130	11.319	6.878	755
oltre 4 affidamenti	14.033	11.864	15.914	4.159
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>	<b>7.462</b>	<b>1.390</b>	<b>453</b>	<b>11</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	2.068	283	42	2
2 affidamenti	2.092	282	70	2
3 o 4 affidamenti	2.549	541	163	2
oltre 4 affidamenti	753	284	178	5
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>	<b>7.281</b>	<b>1.536</b>	<b>796</b>	<b>69</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	4.196	779	314	14
2 affidamenti	1.871	394	221	9
3 o 4 affidamenti	997	272	162	21
oltre 4 affidamenti	217	91	99	25

Note:



## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti

TDB30431

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

## Giugno 2012

		Totale			Monoaffidati		
		accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.799.929</b>	<b>1.348.736</b>	<b>3.785.943</b>	<b>495.143</b>	<b>442.196</b>	<b>3.241.603</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>754.651</b>	<b>551.488</b>	<b>1.068.306</b>	<b>189.222</b>	<b>164.881</b>	<b>900.876</b>
	Piemonte	108.546	77.841	274.000	28.608	25.005	234.927
	Valle d'Aosta	2.589	1.952	8.162	836	781	7.095
	Liguria	32.117	23.821	87.092	11.085	9.790	75.592
	Lombardia	611.399	447.874	699.052	148.692	129.305	583.262
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>460.911</b>	<b>346.241</b>	<b>956.479</b>	<b>126.628</b>	<b>113.319</b>	<b>805.518</b>
	Trentino-Alto Adige	45.081	35.589	116.427	18.790	15.291	102.409
	Veneto	185.731	146.178	386.167	58.198	54.268	325.637
	Friuli-Venezia Giulia	31.188	23.683	104.853	9.734	8.958	91.665
	Emilia-Romagna	198.911	140.791	349.032	39.907	34.801	285.807
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>377.637</b>	<b>279.370</b>	<b>822.220</b>	<b>97.052</b>	<b>88.257</b>	<b>703.783</b>
	Marche	40.351	30.884	126.472	13.141	12.166	104.447
	Toscana	107.949	84.347	280.429	29.988	27.497	232.450
	Umbria	17.986	14.240	65.018	5.141	4.771	53.875
	Lazio	211.352	149.899	350.301	48.782	43.823	313.011
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>141.051</b>	<b>115.908</b>	<b>596.504</b>	<b>54.061</b>	<b>49.297</b>	<b>523.545</b>
	Abruzzo	22.566	18.361	95.239	8.292	7.651	82.744
	Molise	2.773	2.330	15.206	1.191	1.105	13.237
	Campania	57.235	46.275	204.342	20.867	18.426	180.032
	Puglia	39.844	33.337	183.232	15.790	14.884	160.922
	Basilicata	5.167	4.268	23.910	1.947	1.799	20.700
	Calabria	13.466	11.337	74.575	5.975	5.431	65.910
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>65.679</b>	<b>55.729</b>	<b>342.434</b>	<b>28.180</b>	<b>26.442</b>	<b>307.881</b>
	Sicilia	46.273	38.646	240.974	19.282	17.890	214.741
	Sardegna	19.406	17.083	101.460	8.898	8.552	93.140

**Note:** Sono presi in considerazione i soli finanziamenti per cassa.

## Banche

2 affidamenti			3-4 affidamenti			oltre 4 affidamenti		
accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>278.860</b>	<b>206.585</b>	<b>330.294</b>	<b>257.847</b>	<b>187.762</b>	<b>156.728</b>	<b>768.079</b>	<b>512.193</b>	<b>57.318</b>
<b>107.340</b>	<b>76.729</b>	<b>97.875</b>	<b>98.555</b>	<b>68.811</b>	<b>49.631</b>	<b>359.535</b>	<b>241.067</b>	<b>19.924</b>
12.561	9.323	23.886	16.962	11.082	11.337	50.415	32.430	3.850
480	268	759	397	275	248	876	628	60
4.095	2.806	7.320	5.296	3.642	3.080	11.640	7.583	1.100
90.204	64.332	65.910	75.900	53.812	34.966	296.602	200.426	14.914
<b>95.324</b>	<b>72.379</b>	<b>89.209</b>	<b>64.827</b>	<b>46.084</b>	<b>44.403</b>	<b>174.132</b>	<b>114.459</b>	<b>17.349</b>
7.646	6.222	9.787	7.222	5.644	3.407	11.423	8.432	824
34.116	29.631	35.377	26.301	18.199	18.003	67.117	44.080	7.150
3.402	2.692	7.949	4.385	3.114	3.776	13.667	8.918	1.463
50.160	33.834	36.096	26.920	19.127	19.217	81.925	53.029	7.912
<b>46.062</b>	<b>33.790</b>	<b>71.645</b>	<b>57.606</b>	<b>44.590</b>	<b>34.231</b>	<b>176.917</b>	<b>112.732</b>	<b>12.561</b>
5.160	3.986	12.672	6.292	4.370	6.710	15.757	10.361	2.643
16.010	12.917	27.681	18.458	13.961	14.651	43.492	29.971	5.647
2.197	1.806	6.491	3.042	2.291	3.358	7.606	5.371	1.294
22.694	15.081	24.801	29.814	23.967	9.512	110.062	67.028	2.977
<b>19.811</b>	<b>15.778</b>	<b>47.309</b>	<b>25.539</b>	<b>19.346</b>	<b>19.955</b>	<b>41.640</b>	<b>31.487</b>	<b>5.695</b>
3.093	2.550	7.884	3.869	2.721	3.449	7.312	5.439	1.162
415	352	1.314	555	407	528	613	464	127
7.351	5.773	15.806	9.108	7.062	6.496	19.909	15.015	2.008
5.990	4.762	14.284	7.742	5.930	6.333	10.322	7.761	1.693
846	640	2.064	931	700	925	1.444	1.129	221
2.116	1.702	5.957	3.335	2.525	2.224	2.040	1.678	484
<b>10.323</b>	<b>7.908</b>	<b>24.256</b>	<b>11.320</b>	<b>8.931</b>	<b>8.508</b>	<b>15.856</b>	<b>12.448</b>	<b>1.789</b>
7.586	5.537	18.192	8.374	6.487	6.589	11.031	8.732	1.452
2.737	2.371	6.064	2.946	2.443	1.919	4.824	3.717	337

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30466				Banche			
Fonte: Centrale dei rischi Valori percentuali Numeri in unità Classi di grandezza in unità di euro							
Giugno 2012		Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
a. TOTALE							
Numero medio di banche per affidato		1,27	1,02	1,08	1,18	1,60	2,14
% del fido globale accordato dalla prima banca		65	99	97	94	84	75
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE							
Numero medio di banche per affidato		1,66	1,01	1,13	1,20	1,36	1,53
% del fido globale accordato dalla prima banca		67	100	95	94	91	89
c. SOCIETÀ FINANZIARIE							
Numero medio di banche per affidato		1,70	1,05	1,22	1,42	1,69	1,96
% del fido globale accordato dalla prima banca		82	98	92	88	84	82
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE							
Numero medio di banche per affidato		1,90	1,04	1,26	1,52	1,86	2,30
% del fido globale accordato dalla prima banca		52	98	90	83	77	72
di cui: industria							
Numero medio di banche per affidato		2,48	1,04	1,28	1,61	2,07	2,67
% del fido globale accordato dalla prima banca		40	98	89	80	71	63
di cui: edilizia							
Numero medio di banche per affidato		1,80	1,04	1,23	1,47	1,74	2,05
% del fido globale accordato dalla prima banca		66	99	92	85	81	77
di cui: servizi							
Numero medio di banche per affidato		1,73	1,04	1,26	1,51	1,82	2,22
% del fido globale accordato dalla prima banca		55	98	90	84	79	73
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI							
Numero medio di banche per affidato		1,24	1,04	1,16	1,31	1,68	2,13
% del fido globale accordato dalla prima banca		85	99	94	91	84	79
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI							
Numero medio di banche per affidato		1,04	1,01	1,03	1,06	1,22	1,47
% del fido globale accordato dalla prima banca		96	100	99	99	95	91

**Note:** Il numero medio di banche per affidato è calcolato con la media aritmetica semplice.

## D.4.5.3 NUMERO MEDIO DI BANCHE PER AFFIDATO

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30466		Banche			
Fonte: Centrale dei rischi					
Valori percentuali					
Numeri in unità					
Classi di grandezza in unità di euro					
Giugno 2012		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. TOTALE					
Numero medio di banche per affidato		2,73	3,54	4,90	7,53
% del fido globale accordato dalla prima banca		69	63	54	57
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE					
Numero medio di banche per affidato		1,79	2,15	2,55	3,92
% del fido globale accordato dalla prima banca		85	83	81	64
c. SOCIETA' FINANZIARIE					
Numero medio di banche per affidato		2,02	2,30	2,74	4,50
% del fido globale accordato dalla prima banca		83	81	79	82
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE					
Numero medio di banche per affidato		2,86	3,66	5,06	8,06
% del fido globale accordato dalla prima banca		67	61	52	38
di cui: industria					
Numero medio di banche per affidato		3,46	4,51	6,20	9,37
% del fido globale accordato dalla prima banca		55	49	41	30
di cui: edilizia					
Numero medio di banche per affidato		2,38	2,90	3,87	6,78
% del fido globale accordato dalla prima banca		76	73	66	50
di cui: servizi					
Numero medio di banche per affidato		2,75	3,49	4,71	7,21
% del fido globale accordato dalla prima banca		69	64	56	42
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI					
Numero medio di banche per affidato		2,57	3,19	4,20	4,45
% del fido globale accordato dalla prima banca		77	74	67	52
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI					
Numero medio di banche per affidato		1,71	1,95	2,46	9,10
% del fido globale accordato dalla prima banca		89	87	81	60

Note:

## Distribuzione per settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30486

Fonte: Centrale dei rischi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

	2009 III trim	2009 IV trim	2010 I trim	2010 II trim	2010 III trim
<b>a. TOTALE</b>	<b>0,52</b>	<b>0,55</b>	<b>0,45</b>	<b>0,47</b>	<b>0,52</b>
fino a 125.000	0,27	0,33	0,31	0,35	0,32
da 125.000 a 500.000	0,47	0,59	0,53	0,60	0,53
oltre 500.000	0,58	0,59	0,46	0,47	0,56
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>0,27</b>	<b>0,02</b>	<b>..</b>	<b>0,03</b>	<b>..</b>
fino a 125.000	0,03	0,09	-	-	-
da 125.000 a 500.000	-	-	0,04	0,08	-
oltre 500.000	0,28	0,02	..	0,03	..
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>0,17</b>	<b>0,05</b>	<b>0,05</b>	<b>0,02</b>	<b>0,35</b>
fino a 125.000	0,47	0,68	0,41	0,44	0,45
da 125.000 a 500.000	0,49	0,68	0,35	0,54	0,40
oltre 500.000	0,17	0,05	0,05	0,01	0,35
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>0,68</b>	<b>0,73</b>	<b>0,59</b>	<b>0,62</b>	<b>0,65</b>
fino a 125.000	0,61	0,75	0,69	0,73	0,66
da 125.000 a 500.000	0,62	0,75	0,67	0,73	0,65
oltre 500.000	0,69	0,72	0,58	0,61	0,65
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>	<b>0,63</b>	<b>0,74</b>	<b>0,68</b>	<b>0,72</b>	<b>0,66</b>
fino a 125.000	0,47	0,54	0,52	0,58	0,52
da 125.000 a 500.000	0,62	0,79	0,68	0,75	0,71
oltre 500.000	0,82	0,88	0,84	0,82	0,74
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI</b>	<b>0,29</b>	<b>0,39</b>	<b>0,35</b>	<b>0,39</b>	<b>0,36</b>
fino a 125.000	0,21	0,26	0,25	0,27	0,26
da 125.000 a 500.000	0,36	0,47	0,44	0,51	0,45
oltre 500.000	0,53	0,91	0,53	0,54	0,55
<b>g. ALTRI SETTORI</b>	<b>0,85</b>	<b>0,47</b>	<b>0,06</b>	<b>0,06</b>	<b>0,02</b>
fino a 125.000	0,14	0,17	0,15	0,30	0,15
da 125.000 a 500.000	0,19	0,19	0,09	0,23	0,09
oltre 500.000	1,02	0,54	0,04	0,01	-

**Note:** Si rammenta che la soglia di censimento della Centrale dei rischi è variata nel tempo (cfr. l'appendice metodologica).

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

2010 IV trim	2011 I trim	2011 II trim	2011 III trim	2011 IV trim	2012 I trim	2012 II trim
<b>0,55</b>	<b>0,43</b>	<b>0,43</b>	<b>0,43</b>	<b>0,58</b>	<b>0,47</b>	<b>0,53</b>
0,31	0,28	0,30	0,30	0,34	0,29	0,29
0,54	0,49	0,50	0,50	0,56	0,48	0,49
0,61	0,45	0,43	0,44	0,63	0,50	0,59
<b>0,61</b>	<b>0,02</b>	..	<b>0,04</b>	..	<b>0,01</b>	..
-	-	0,04	0,08	-	-	0,01
-	-	-	-	0,05	-	0,03
0,62	0,02	-	0,04	..	0,01	-
<b>0,10</b>	<b>0,01</b>	..	..	<b>0,01</b>	<b>0,01</b>	<b>0,01</b>
0,47	0,35	0,69	0,36	0,73	0,23	0,41
0,59	0,38	0,35	0,30	0,53	0,82	0,68
0,10	..	..	..	0,01	..	0,01
<b>0,73</b>	<b>0,60</b>	<b>0,57</b>	<b>0,57</b>	<b>0,80</b>	<b>0,68</b>	<b>0,80</b>
0,78	0,62	0,69	0,63	0,82	0,69	0,76
0,78	0,62	0,65	0,56	0,82	0,72	0,75
0,73	0,59	0,56	0,57	0,80	0,68	0,80
<b>0,74</b>	<b>0,61</b>	<b>0,63</b>	<b>0,67</b>	<b>0,74</b>	<b>0,66</b>	<b>0,67</b>
0,55	0,48	0,51	0,48	0,56	0,52	0,56
0,74	0,63	0,66	0,63	0,75	0,67	0,71
0,91	0,70	0,71	0,92	0,89	0,75	0,71
<b>0,33</b>	<b>0,32</b>	<b>0,34</b>	<b>0,36</b>	<b>0,35</b>	<b>0,29</b>	<b>0,30</b>
0,23	0,22	0,23	0,25	0,26	0,22	0,21
0,40	0,41	0,42	0,46	0,42	0,35	0,34
0,65	0,58	0,65	0,58	0,56	0,51	0,71
<b>0,27</b>	<b>0,06</b>	<b>0,09</b>	<b>0,10</b>	<b>4,10</b>	<b>0,04</b>	<b>0,22</b>
0,13	0,16	0,21	0,19	0,30	0,14	0,21
0,19	0,12	0,19	0,06	0,18	0,14	0,14
0,30	0,04	0,06	0,10	5,02	0,02	0,23



## **Tassi di interesse attivi e passivi**





**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere**

TDB30821

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali

Giugno 2012		Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
				industria	edilizia	servizi		
a.	ITALIA							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	3,75	4,31	4,23	4,72	4,21	4,47	2,96
	da 1 a 5 anni	3,46	3,35	3,86	4,06	2,97	5,29	4,61
	oltre 5 anni	4,43	4,49	4,31	4,86	4,46	5,40	5,03
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	3,37	4,12	4,08	4,56	3,98	4,38	2,93
	da 1 a 5 anni	3,47	3,60	3,69	3,50	3,59	5,16	4,31
	oltre 5 anni	3,81	4,01	4,01	4,73	3,82	5,36	4,93
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	3,75	4,15	4,07	4,63	4,02	4,08	2,87
	da 1 a 5 anni	3,60	4,37	3,82	4,72	4,73	4,94	4,74
	oltre 5 anni	4,46	4,31	4,11	4,06	4,46	5,05	4,99
d.	ITALIA CENTRALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	4,00	4,41	4,30	4,76	4,31	4,58	3,02
	da 1 a 5 anni	2,88	2,58	3,81	4,54	2,12	5,49	4,72
	oltre 5 anni	4,74	4,81	4,71	5,02	4,78	5,47	5,06
e.	ITALIA MERIDIONALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	4,69	5,13	5,10	5,22	5,11	5,31	3,11
	da 1 a 5 anni	5,09	5,05	5,24	4,84	5,08	5,47	5,01
	oltre 5 anni	5,12	5,27	5,06	5,31	5,35	5,48	5,07
f.	ITALIA INSULARE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	4,49	4,97	4,92	5,29	4,88	5,14	3,13
	da 1 a 5 anni	4,95	4,77	5,15	4,12	4,92	5,85	5,18
	oltre 5 anni	4,85	4,95	4,61	5,37	4,91	5,64	5,26

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30830

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2012

	Totale	fino a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. ITALIA</b>	<b>6,83</b>	<b>10,96</b>	<b>10,53</b>	<b>9,70</b>	<b>8,42</b>	<b>7,27</b>	<b>3,74</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>6,05</b>	<b>11,19</b>	<b>10,54</b>	<b>9,44</b>	<b>7,99</b>	<b>6,80</b>	<b>3,18</b>
Piemonte	7,24	11,11	10,46	9,54	8,23	6,93	4,06
Valle d'Aosta	8,14	10,76	9,94	10,34	9,17	7,52	4,55
Liguria	7,81	12,44	11,44	10,13	8,48	6,93	4,97
Lombardia	5,66	11,04	10,45	9,32	7,88	6,76	2,99
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>6,63</b>	<b>10,11</b>	<b>9,49</b>	<b>8,69</b>	<b>7,65</b>	<b>6,78</b>	<b>4,33</b>
Trentino-Alto Adige	5,30	7,75	6,94	6,60	5,68	4,80	3,86
Veneto	6,40	10,77	10,30	9,34	8,43	7,17	3,78
Friuli-Venezia Giulia	7,77	10,59	9,94	9,53	8,40	7,46	4,71
Emilia-Romagna	7,18	10,16	9,55	8,85	7,75	7,22	4,92
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>7,19</b>	<b>11,17</b>	<b>10,80</b>	<b>10,27</b>	<b>9,08</b>	<b>8,04</b>	<b>4,11</b>
Marche	8,88	10,96	10,10	10,22	9,28	8,49	6,60
Toscana	6,99	11,76	11,18	10,45	9,39	8,27	2,87
Umbria	9,85	11,39	11,13	10,51	9,82	9,20	9,16
Lazio	6,74	10,73	10,67	10,09	8,68	7,70	4,38
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>9,27</b>	<b>11,51</b>	<b>11,74</b>	<b>10,98</b>	<b>9,93</b>	<b>8,63</b>	<b>5,79</b>
Abruzzo	8,94	11,02	11,16	10,41	9,64	8,28	6,87
Molise	10,79	11,33	11,66	11,16	10,59	12,29	7,67
Campania	9,53	11,30	11,98	11,20	10,32	9,29	5,25
Puglia	8,77	11,49	11,44	10,72	9,60	7,84	5,36
Basilicata	9,24	11,49	11,77	10,61	9,80	8,76	7,63
Calabria	10,27	12,95	12,48	11,72	9,83	8,82	5,59
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>7,89</b>	<b>11,01</b>	<b>10,78</b>	<b>10,44</b>	<b>9,63</b>	<b>7,96</b>	<b>3,29</b>
Sicilia	9,02	10,98	10,76	10,58	9,68	7,86	5,51
Sardegna	6,03	11,11	10,82	10,08	9,46	8,23	2,42

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia di operazione, durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere

TDB30840

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2012

Giugno 2012		Operazioni a scadenza				Operazioni a revoca
		Operazioni autoliquidanti	Durata originaria del tasso			
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	ITALIA	5,43	3,26	3,40	4,64	8,13
	Fino a 250.000	8,85	3,32	5,67	5,51	11,62
	da 250.000 a 1.000.000	7,77	3,46	5,33	5,51	10,39
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,46	3,48	4,76	5,22	8,79
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,09	3,37	4,54	4,65	7,56
	oltre 25.000.000	3,99	3,05	2,80	3,40	5,43
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,12	3,17	3,75	4,10	7,66
	Fino a 250.000	9,35	3,24	5,65	5,49	11,95
	da 250.000 a 1.000.000	7,93	3,38	5,14	5,40	10,28
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,41	3,40	4,42	5,13	8,40
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,90	3,33	4,23	4,65	7,10
	oltre 25.000.000	3,49	2,97	3,43	2,97	5,00
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	4,89	3,26	4,43	4,43	7,55
	Fino a 250.000	8,17	3,18	4,97	5,23	10,73
	da 250.000 a 1.000.000	7,03	3,33	4,97	5,08	9,36
	da 1.000.000 a 5.000.000	5,85	3,37	4,83	4,60	7,98
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,64	3,32	5,14	4,12	7,08
	oltre 25.000.000	3,69	3,16	3,77	3,99	5,37
d.	ITALIA CENTRALE	6,29	3,26	2,51	4,93	8,43
	Fino a 250.000	8,64	3,39	5,81	5,56	11,90
	da 250.000 a 1.000.000	7,92	3,58	5,54	5,64	10,97
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,86	3,59	4,80	5,44	9,53
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,62	3,49	4,40	4,92	8,30
	oltre 25.000.000	5,65	2,99	2,14	3,71	5,65
e.	ITALIA MERIDIONALE	6,51	3,50	5,10	5,33	9,76
	Fino a 250.000	9,37	3,58	6,08	5,57	12,11
	da 250.000 a 1.000.000	8,57	3,70	5,73	5,64	11,37
	da 1.000.000 a 5.000.000	7,38	3,69	5,24	5,46	10,15
	da 5.000.000 a 25.000.000	6,03	3,37	4,44	5,08	8,85
	oltre 25.000.000	4,59	3,31	4,13	4,16	6,79
f.	ITALIA INSULARE	6,61	3,55	4,92	5,15	9,53
	Fino a 250.000	8,37	3,55	5,65	5,65	11,20
	da 250.000 a 1.000.000	8,32	3,74	5,45	5,75	10,67
	da 1.000.000 a 5.000.000	7,35	3,73	5,28	5,58	9,82
	da 5.000.000 a 25.000.000	6,32	3,54	4,46	5,22	8,32
	oltre 25.000.000	4,60	3,36	4,22	3,18	7,41

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni in essere

TDB30850

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Giugno 2012

Società non finanziarie e famiglie produttrici

		ITALIA	ITALIA NORD- OCCIDENTALE	ITALIA NORD- ORIENTALE	ITALIA CENTRALE	ITALIA MERIDIONALE	ITALIA INSULARE
a.	<b>OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI</b>	5,43	5,12	4,89	6,29	6,51	6,61
	<i>di cui:</i> operazioni di sconto	5,52	3,25	4,25	6,50	7,54	7,40
	anticipi sui crediti ceduti per factoring	4,53	4,96	4,17	4,04	4,61	5,72
b.	<b>OPERAZIONI A SCADENZA</b>	3,35	3,24	3,33	3,31	3,73	3,76
	Durata originaria del tasso:						
	fino a 1 anno	3,26	3,17	3,26	3,26	3,50	3,55
	oltre 1 anno	4,21	3,97	4,43	3,69	5,30	5,12
	<i>di cui:</i> leasing	4,11	4,14	4,06	4,02	4,34	4,27
	Durata originaria del tasso:						
	fino a 1 anno	4,03	4,06	4,06	3,92	4,17	4,09
	oltre 1 anno	4,70	4,50	4,11	5,22	5,94	5,13
c.	<b>OPERAZIONI A REVOCA</b>	8,13	7,66	7,55	8,43	9,76	9,53

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e attività economica della clientela**

TDB30861

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

**Giugno 2012**

Giugno 2012	Operazioni in essere				Operaz. accese nel trimestre	
	autoliquidanti	a scadenza		a revoca	a scadenza (TAEG)	
		Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso	
		fino a 5 anni	oltre 5 anni		fino a 5 anni	oltre 5 anni
TOTALE	5,43	3,26	4,64	8,13	3,19	5,10
Agricoltura, silvicoltura, pesca	5,98	3,47	5,20	8,11	5,24	5,87
Estrazione di minerali da cave e miniere	5,96	3,32	4,90	9,17	5,65	9,40
Industria manifatturiera	5,10	3,20	4,40	8,91	2,59	5,03
Fornitura energia elettr., gas, vapore, aria cond.	10,97	3,00	3,65	4,99	3,57	5,40
Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e	5,55	3,12	4,91	6,69	4,01	2,42
Costruzioni	6,62	3,59	4,97	8,15	4,57	5,73
Commercio: ingrosso, dettaglio; rip. autoveicoli	5,10	3,47	5,23	9,41	4,31	5,81
Trasporto e magazzinaggio	6,13	2,96	4,69	8,29	3,36	4,19
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,73	3,22	4,84	8,68	4,62	4,55
Servizi di informazione e comunicazione	6,18	3,34	4,14	6,83	2,27	6,91
Attività finanziarie e assicurative	3,18	3,09	1,98	5,93	3,25	7,56
Attività immobiliari	5,01	3,05	4,55	6,57	4,37	4,76
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5,10	3,03	4,36	6,33	2,84	5,82
Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	5,85	3,29	5,04	8,39	3,15	5,46
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	5,58	3,20	5,16	8,34	4,54	6,12

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro. Per le operazioni a scadenza accese nel trimestre il tasso rappresentato è il TAEG (cfr. Appendice Metodologica).

**Distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre**

TDB30870

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali**Giugno 2012**

	Società non finanziarie			Famiglie produttrici		
	Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso		
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
<b>ITALIA</b>	<b>3,14</b>	<b>3,37</b>	<b>4,92</b>	<b>5,43</b>	<b>6,40</b>	<b>5,94</b>
Italia nord-occidentale	3,83	4,24	4,44	5,23	6,01	5,66
Italia nord-orientale	4,17	4,24	4,65	5,40	5,47	4,92
Italia centrale	1,96	2,55	4,76	5,54	6,91	6,52
Italia meridionale	4,63	7,28	7,04	5,80	7,52	6,51
Italia insulare	4,58	5,57	6,79	6,07	6,82	6,73

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere

TDB30880

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Giugno 2012

Giugno 2012		Totale	di cui:			operazioni a revoca
			operazioni a scadenza			
			Durata originaria del tasso			
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	ITALIA	3,47	2,67	4,60	5,05	5,61
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3,31	2,63	4,30	4,94	5,42
	Piemonte	3,51	2,70	4,53	4,97	5,61
	Valle d'Aosta	3,54	2,82	3,69	4,30	8,56
	Liguria	3,53	2,70	5,07	4,97	6,36
	Lombardia	3,22	2,60	4,11	4,92	5,27
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	3,24	2,58	4,74	5,00	5,46
	Trentino-Alto Adige	3,47	2,99	5,32	4,86	5,56
	Veneto	3,19	2,51	5,04	5,03	4,99
	Friuli-Venezia Giulia	3,36	2,51	5,70	5,10	6,05
	Emilia-Romagna	3,22	2,55	4,43	4,96	5,90
d.	ITALIA CENTRALE	3,64	2,75	4,62	5,08	5,41
	Marche	3,50	2,76	5,48	4,97	6,44
	Toscana	3,42	2,67	4,80	4,97	5,68
	Umbria	3,79	2,87	4,80	5,09	7,18
	Lazio	3,77	2,80	4,35	5,14	4,91
e.	ITALIA MERIDIONALE	3,84	2,82	5,22	5,09	7,01
	Abruzzo	3,77	2,77	5,25	5,13	7,37
	Molise	3,95	2,78	5,45	4,96	8,41
	Campania	3,91	2,94	5,47	5,16	6,35
	Puglia	3,75	2,72	4,85	5,00	6,80
	Basilicata	3,70	2,73	4,61	4,79	8,87
	Calabria	4,00	2,85	5,75	5,16	9,41
f.	ITALIA INSULARE	3,87	2,83	5,70	5,29	6,99
	Sicilia	3,77	2,80	5,95	5,31	6,70
	Sardegna	4,08	2,90	5,30	5,27	8,82

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.



**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni)  
e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere**

TDB30890

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Giugno 2012**

		Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
		fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>	<b>2,60</b>	<b>2,53</b>	<b>5,10</b>	<b>4,90</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>2,58</b>	<b>2,50</b>	<b>4,99</b>	<b>4,80</b>
	Piemonte e Valle d'Aosta	2,65	2,55	4,98	4,79
	Liguria	2,60	2,52	5,04	4,79
	Lombardia	2,55	2,48	5,00	4,81
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>2,42</b>	<b>2,40</b>	<b>5,07</b>	<b>4,87</b>
	Trentino-Alto Adige	2,86	2,80	5,00	4,71
	Veneto	2,33	2,32	5,09	4,92
	Friuli-Venezia Giulia	2,40	2,37	5,18	4,99
	Emilia Romagna	2,45	2,38	5,00	4,81
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>2,71</b>	<b>2,64</b>	<b>5,11</b>	<b>4,95</b>
	Marche	2,64	2,55	4,95	4,80
	Toscana	2,57	2,55	5,01	4,81
	Umbria	2,81	2,77	5,07	4,77
	Lazio	2,85	2,70	5,19	5,04
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>2,81</b>	<b>2,68</b>	<b>5,13</b>	<b>4,92</b>
	Abruzzo e Molise	2,73	2,60	5,15	4,94
	Campania	2,93	2,76	5,23	5,00
	Puglia	2,77	2,62	5,04	4,81
	Basilicata	2,79	2,51	4,92	4,74
	Calabria	2,79	2,72	5,11	4,97
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>2,79</b>	<b>2,67</b>	<b>5,32</b>	<b>5,10</b>
	Sicilia	2,77	2,65	5,35	5,07
	Sardegna	2,85	2,72	5,27	5,14

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre**

TDB30900

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Giugno 2012**

	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
<b>ITALIA</b>	<b>4,28</b>	<b>3,88</b>	<b>5,27</b>	<b>4,47</b>
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4,23	3,86	5,18	4,28
ITALIA NORD-ORIENTALE	4,05	3,68	5,02	4,33
ITALIA CENTRALE	4,42	4,02	5,34	4,56
ITALIA MERIDIONALE	4,57	4,07	5,38	4,74
ITALIA INSULARE	4,36	4,00	5,57	4,80

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela -operazioni in essere

TDB30921

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Giugno 2012

	Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
			Industria	edilizia	servizi		
<b>a. ITALIA</b>	<b>6,12</b>	<b>6,53</b>	<b>5,99</b>	<b>7,52</b>	<b>6,61</b>	<b>8,94</b>	<b>5,50</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>5,57</b>	<b>6,09</b>	<b>5,76</b>	<b>7,12</b>	<b>6,02</b>	<b>9,11</b>	<b>5,45</b>
Piemonte e Valle d'Aosta	6,24	6,36	6,06	7,42	6,27	9,30	5,68
Liguria	7,07	7,13	6,15	7,48	7,48	10,24	6,23
Lombardia	5,33	5,96	5,66	7,00	5,85	8,92	5,30
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>5,66</b>	<b>5,88</b>	<b>5,29</b>	<b>7,01</b>	<b>6,04</b>	<b>8,06</b>	<b>5,47</b>
Trentino-Alto Adige	4,95	4,93	4,38	5,64	4,91	6,33	5,39
Veneto	5,55	5,98	5,29	7,46	6,34	8,48	5,07
Friuli-Venezia Giulia	5,99	5,96	5,35	7,40	6,50	8,74	5,95
Emilia-Romagna	5,90	5,98	5,44	7,09	6,02	8,29	5,88
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>6,74</b>	<b>7,30</b>	<b>6,86</b>	<b>8,14</b>	<b>7,26</b>	<b>9,06</b>	<b>5,23</b>
Marche	6,86	6,81	6,06	8,33	7,06	9,13	6,31
Toscana	6,34	7,03	6,53	8,76	6,97	9,55	5,64
Umbria	7,31	7,19	6,74	8,38	7,19	9,66	6,94
Lazio	6,88	7,66	7,92	7,85	7,47	8,15	4,89
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>7,87</b>	<b>7,99</b>	<b>7,50</b>	<b>8,37</b>	<b>8,15</b>	<b>9,94</b>	<b>6,18</b>
Campania	7,83	8,08	7,67	8,44	8,19	9,66	5,84
Abruzzo e Molise	7,82	7,78	7,34	7,95	8,21	9,76	6,53
Puglia e Basilicata	7,65	7,73	7,26	8,33	7,70	10,13	6,00
Calabria	9,07	9,20	8,69	9,55	9,31	10,21	7,37
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>7,36</b>	<b>8,18</b>	<b>8,02</b>	<b>8,70</b>	<b>8,07</b>	<b>9,24</b>	<b>6,17</b>
Sicilia	8,00	8,23	8,09	8,67	8,13	9,08	6,17
Sardegna	6,03	8,06	7,84	8,76	7,89	9,90	6,18

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB30951

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali

Giugno 2012		Totale	Amministrazi- oni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>	<b>0,62</b>	<b>1,29</b>	<b>1,27</b>	<b>1,04</b>	<b>0,30</b>	<b>0,35</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>0,61</b>	<b>0,96</b>	<b>1,10</b>	<b>1,02</b>	<b>0,29</b>	<b>0,36</b>
	Piemonte	0,64	0,97	2,20	1,03	0,23	0,28
	Valle d'Aosta	0,62	0,75	2,70	1,30	0,16	0,18
	Liguria	0,44	0,99	2,08	0,85	0,24	0,29
	Lombardia	0,62	0,97	0,78	1,03	0,33	0,40
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>0,59</b>	<b>1,24</b>	<b>0,76</b>	<b>1,13</b>	<b>0,34</b>	<b>0,34</b>
	Trentino-Alto Adige	0,81	1,52	2,82	1,16	0,35	0,34
	Veneto	0,51	1,23	0,55	0,99	0,29	0,31
	Friuli-Venezia Giulia	0,50	1,19	0,85	1,09	0,26	0,23
	Emilia-Romagna	0,64	0,96	0,91	1,25	0,39	0,40
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>0,81</b>	<b>1,55</b>	<b>1,74</b>	<b>1,14</b>	<b>0,34</b>	<b>0,42</b>
	Marche	0,66	0,91	1,98	1,32	0,40	0,43
	Toscana	0,50	1,13	0,99	0,87	0,31	0,33
	Umbria	0,61	1,64	1,46	1,14	0,41	0,39
	Lazio	0,95	1,60	1,82	1,24	0,33	0,47
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,38</b>	<b>0,66</b>	<b>1,51</b>	<b>0,73</b>	<b>0,24</b>	<b>0,27</b>
	Abruzzo	0,53	1,05	0,89	1,01	0,37	0,39
	Molise	0,42	0,54	1,39	0,67	0,23	0,33
	Campania	0,34	0,61	2,03	0,63	0,18	0,24
	Puglia	0,39	0,71	0,59	0,83	0,29	0,29
	Basilicata	0,44	0,86	1,55	0,57	0,29	0,37
	Calabria	0,25	0,45	1,43	0,58	0,15	0,19
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>0,40</b>	<b>0,80</b>	<b>1,52</b>	<b>0,65</b>	<b>0,23</b>	<b>0,29</b>
	Sicilia	0,40	0,77	1,06	0,73	0,25	0,30
	Sardegna	0,40	0,83	1,95	0,52	0,21	0,25

**Note:** Sono considerate le sole operazioni in euro. A partire da giugno 2010 non è più disponibile l'informazione sulla classificazione dell'attività economica della clientela.

**Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi**

TDB30960

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Giugno 2012**

		Società non finanziarie e famiglie produttrici				Famiglie consumatrici e altri			
		fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000	fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre a 250.000
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>0,20</b>	<b>0,23</b>	<b>0,39</b>	<b>1,29</b>	<b>0,12</b>	<b>0,18</b>	<b>0,37</b>	<b>1,09</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>0,21</b>	<b>0,24</b>	<b>0,38</b>	<b>1,25</b>	<b>0,12</b>	<b>0,18</b>	<b>0,38</b>	<b>1,10</b>
	Piemonte	0,20	0,21	0,35	1,32	0,10	0,15	0,33	0,90
	Valle d'Aosta	0,25	0,22	0,28	1,59	0,07	0,10	0,21	0,59
	Liguria	0,17	0,21	0,36	1,08	0,10	0,16	0,33	0,94
	Lombardia	0,22	0,25	0,40	1,24	0,13	0,20	0,41	1,17
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>0,22</b>	<b>0,26</b>	<b>0,45</b>	<b>1,44</b>	<b>0,12</b>	<b>0,19</b>	<b>0,40</b>	<b>1,09</b>
	Trentino-Alto Adige	0,27	0,28	0,43	1,40	0,18	0,21	0,37	1,07
	Veneto	0,24	0,26	0,42	1,27	0,10	0,15	0,35	1,09
	Friuli-Venezia Giulia	0,23	0,24	0,41	1,40	0,08	0,13	0,29	0,80
	Emilia-Romagna	0,20	0,27	0,48	1,59	0,13	0,22	0,47	1,14
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>0,20</b>	<b>0,24</b>	<b>0,40</b>	<b>1,37</b>	<b>0,13</b>	<b>0,20</b>	<b>0,38</b>	<b>1,18</b>
	Marche	0,19	0,28	0,55	1,81	0,10	0,22	0,53	1,64
	Toscana	0,22	0,25	0,42	1,08	0,13	0,20	0,37	1,03
	Umbria	0,23	0,27	0,48	1,54	0,14	0,22	0,49	1,28
	Lazio	0,19	0,22	0,35	1,43	0,14	0,20	0,37	1,18
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,17</b>	<b>0,19</b>	<b>0,31</b>	<b>1,03</b>	<b>0,09</b>	<b>0,14</b>	<b>0,28</b>	<b>0,93</b>
	Abruzzo	0,21	0,28	0,52	1,36	0,13	0,22	0,46	1,23
	Molise	0,20	0,19	0,31	0,97	0,10	0,17	0,39	1,06
	Campania	0,15	0,16	0,24	0,89	0,08	0,11	0,22	0,87
	Puglia	0,19	0,22	0,35	1,16	0,10	0,16	0,34	0,98
	Basilicata	0,19	0,21	0,38	0,76	0,11	0,20	0,42	1,19
	Calabria	0,16	0,15	0,24	0,79	0,07	0,11	0,23	0,62
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>0,20</b>	<b>0,21</b>	<b>0,31</b>	<b>0,86</b>	<b>0,14</b>	<b>0,19</b>	<b>0,32</b>	<b>0,84</b>
	Sicilia	0,19	0,21	0,34	0,97	0,13	0,19	0,35	0,94
	Sardegna	0,20	0,20	0,27	0,66	0,16	0,20	0,27	0,59

**Note:** Sono considerate le sole operazioni in euro.

## **Informazioni sulla Banca d'Italia**

TDB40605

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2012 apr.	2012 mag.	2012 giu.
<b>a. TOTALE</b>	<b>605.244</b>	<b>606.923</b>	<b>622.397</b>
<b>b. ORO E CREDITI IN ORO</b>	<b>98.020</b>	<b>98.020</b>	<b>98.270</b>
<b>c. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>37.860</b>	<b>37.963</b>	<b>40.211</b>
crediti verso l'FMI	12.372	12.373	12.963
titoli	24.184	24.500	25.933
conti correnti e depositi	887	848	1.003
operazioni temporanee	412	236	305
altre attività	4	7	6
<b>d. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>2.194</b>	<b>2.200</b>	<b>2.638</b>
controparti finanziarie	2.194	2.200	2.638
di cui: titoli	284	249	199
operazioni temporanee	1.500	1.501	1.954
altre attività	410	449	485
pubbliche amministrazioni	-	-	-
altre controparti	-	-	-
<b>e. CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>98</b>
crediti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
titoli	99	99	98
altri crediti	-	-	-
<b>f. RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>270.973</b>	<b>272.703</b>	<b>281.440</b>
operazioni di rifinanziamento principali	2.592	4.012	11.703
operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	268.381	268.691	269.737
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-	-
operazioni di rifinanziamento marginale	-	-	-
crediti connessi a richieste di margini	-	-	-
<b>g. ALTRI CREDITI VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO</b>	<b>2.605</b>	<b>1.496</b>	<b>1.309</b>
<b>h. TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>119.754</b>	<b>120.298</b>	<b>120.897</b>
titoli detenuti per finalità di politica monetaria	44.715	44.717	44.862
altri titoli	75.039	75.581	76.035

TDB40605

Banca d'Italia

	2012 apr.	2012 mag.	2012 giu.
<i>(segue)</i>			
<b>i. CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>14.685</b>	<b>14.685</b>	<b>14.663</b>
<b>l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>8.352</b>	<b>8.352</b>	<b>10.272</b>
partecipazione al capitale della BCE	1.153	1.153	1.153
crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.199	7.199	7.199
crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	1.920
altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	-	-	-
<b>m. PARTITE DA REGOLARE</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>7</b>
<b>n. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>49.297</b>	<b>49.314</b>	<b>50.321</b>
cassa	43	47	45
attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	36.792	36.825	36.466
immobilizzazioni immateriali	62	62	63
immobilizzazioni materiali	3.210	3.212	3.212
ratei e risconti	3.153	3.152	4.048
imposte differite attive	5.085	5.085	5.085
diverse	953	931	1.401
<b>o. SPESE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.397</b>	<b>1.784</b>	<b>2.270</b>

Note:



TDB40615

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2012 apr.	2012 mag.	2012 giu.
<b>a. TOTALE</b>	<b>605.244</b>	<b>606.923</b>	<b>622.397</b>
<b>b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE</b>	<b>143.584</b>	<b>145.088</b>	<b>146.850</b>
<b>c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>20.166</b>	<b>17.212</b>	<b>19.684</b>
conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	7.360	9.561	7.396
depositi overnight	12.806	7.651	12.235
depositi a tempo determinato	-	-	53
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
depositi relativi a richieste di margini	-	-	-
<b>d. ALTRE PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>e. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>17.242</b>	<b>28.287</b>	<b>37.811</b>
pubblica amministrazione	17.042	28.069	37.493
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	808	842	1.223
fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	115	115	115
altre passività	16.119	27.112	36.155
altre controparti	201	218	318
<b>f. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>2.832</b>	<b>2.108</b>	<b>1.509</b>
debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
altre passività	2.832	2.108	1.509
<b>g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>477</b>	<b>472</b>	<b>601</b>
controparti finanziarie	-	-	-
pubbliche amministrazioni	477	472	601
altre controparti	-	-	-
<b>h. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>39</b>	<b>23</b>	<b>42</b>
depositi e conti correnti	2	2	2
altre passività	37	20	40
<b>i. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI</b>	<b>7.633</b>	<b>7.633</b>	<b>7.928</b>
<b>l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>282.556</b>	<b>274.807</b>	<b>274.291</b>
passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-	-
passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	3.177	181	-
altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	279.379	274.626	274.291

TDB40615

Banca d'Italia

	2012 apr.	2012 mag.	2012 giu.
<i>(segue)</i>			
<b>m. PARTITE DA REGOLARE</b>	<b>30</b>	<b>34</b>	<b>122</b>
<b>n. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>1.502</b>	<b>1.384</b>	<b>1.480</b>
vaglia cambiari	123	109	103
ratei e Risconti	24	20	51
diverse	1.355	1.255	1.325
<b>o. ACCANTONAMENTI</b>	<b>7.678</b>	<b>7.678</b>	<b>7.678</b>
fondi rischi specifici	1.117	1.117	1.117
accantonamenti diversi per il personale	6.561	6.561	6.561
<b>p. CONTI DI RIVALUTAZIONE</b>	<b>84.828</b>	<b>84.828</b>	<b>86.418</b>
<b>q. FONDO RISCHI GENERALI</b>	<b>10.546</b>	<b>10.546</b>	<b>10.546</b>
<b>r. CAPITALE E RISERVE</b>	<b>21.745</b>	<b>21.745</b>	<b>22.129</b>
capitale sociale	..	..	..
riserve ordinaria e straordinaria	14.005	14.005	14.390
altre riserve	7.740	7.740	7.740
<b>s. UTILE NETTO DA RIPARTIRE</b>	<b>1.129</b>	<b>1.129</b>	<b>-</b>
<b>t. RENDITE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.258</b>	<b>3.951</b>	<b>5.309</b>
<b>u. CONTI D'ORDINE</b>	<b>630.099</b>	<b>615.390</b>	<b>630.436</b>

Note:



# **Appendice Metodologica**



## **1. Il contenuto della pubblicazione**

Il Bollettino statistico contiene informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse dall'euro sono contabilizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su "BIP on-line".

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perché coperti da vincoli di riservatezza.

Per quanto riguarda gli aggregati territoriali si precisa che: per le Regioni si tiene conto dell'elenco di cui all'art. 131 della Costituzione italiana; per le Province si fa riferimento (per continuità statistica) alla situazione esistente all'1.1.1996 fino a settembre 2008 e, da dicembre 2008, sono stati ampliati per tener conto delle province istituite che, alla medesima data, erano già operative (cfr. elenco presente nella Circ. 154 del 22 luglio 1991).

## **2. Le fonti delle informazioni**

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

## 2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

## 2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 30.000;
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 30.000 euro.

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.2005 e regolato dal IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura

concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute, derivati finanziari), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, operazioni in "pool", crediti acquisiti da clientela diversa da intermediari - debitori ceduti, rischi autoliquidanti - crediti scaduti, crediti passati a perdita, crediti ceduti a terzi) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa, ecc.).

### 2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

La rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi, istituita ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario, è attualmente regolata dalla Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 della Banca d'Italia ("Rilevazione analitica dei tassi d'interesse. Istruzioni per le banche segnalanti"), in vigore a partire dalla data contabile di marzo 2004. La circolare è reperibile sul sito Internet della Banca seguendo il percorso "Statistiche/Raccolta delle informazioni presso gli intermediari/Segnalazioni creditizie e finanziarie/Normativa di riferimento".

Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente; quelle sui tassi passivi sono, invece, raccolte su base statistica. Per quanto riguarda i tassi attivi, sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria - escludendo quindi autorità bancarie e banche - dalle filiali italiane degli intermediari partecipanti, rientranti nelle seguenti categorie di censimento: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca. Gli intermediari sono tenuti a inviare le informazioni richieste per ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell' utilizzato dei suddetti finanziamenti segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. 2). Per tutti i finanziamenti oggetto della rilevazione in essere alla fine del trimestre, gli intermediari segnalano numeri e competenze; le competenze vanno distinte in interessi e in commissioni e spese. Sulla base dei dati rilevati, i tassi di interesse pubblicati nelle tavole statistiche vengono calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela - escludendo le operazioni a tasso agevolato - secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

Per le nuove operazioni a scadenza, le banche segnalano il tasso di interesse annuo effettivo globale TAEG (definito nella Direttiva 87/102/CEE) e l'ammontare del finanziamento concesso. Nelle tavole statistiche aventi come oggetto il TAEG, viene pubblicato il tasso medio ponderato sulla base dell'ammontare dei finanziamenti.

Per quanto attiene ai tassi passivi, sono oggetto di rilevazione le informazioni sulle condizioni applicate ai depositi in conto corrente a vista di clientela ordinaria in essere alla fine del trimestre presso le filiali italiane delle banche partecipanti. Per le operazioni oggetto di rilevazione gli intermediari segnalano, in forma aggregata, le seguenti informazioni:

- la somma degli interessi maturati nel trimestre di riferimento ( indipendentemente dal momento della liquidazione);
- la somma dei numeri computistici relativi al trimestre di riferimento.

Nelle tavole statistiche viene pubblicato il tasso medio ponderato, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

Fino a marzo 2010 la rilevazione sui tassi passivi comprendeva anche l'attività economica della clientela secondo la classificazione di cui alla circ. n. 140/91. Da giugno 2010 l'attività economica della clientela non è più oggetto di rilevazione.

### 2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d'Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;



- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Il recepimento della Direttiva 2004/39/CE relativa agli strumenti finanziari (MIFID), e il relativo decreto di attuazione (D.Lgs. del 17 settembre 2007, n.164) entrato in vigore il 1° novembre 2007, hanno ampliato il novero dei servizi di investimento che possono essere svolti dai soggetti abilitati. Pertanto, nell'ambito delle attività di intermediazione mobiliare sono stati inseriti due nuovi servizi di investimento: consulenza in materia di investimenti e gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

### **3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni statistiche**

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

#### **3.1 Le segnalazioni di vigilanza**

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico:

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su "BIP on-line"). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti su "BIP on-line".

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del "Bollettino Statistico", si è provveduto a ridefinire il concetto di autorità bancarie centrali; di conseguenza, i "rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi" sono stati ridenominati come "rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea".

Dal gennaio 2005: nell'ambito della classificazione "istituzionale" è stata eliminata la categoria degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" che è confluita nel raggruppamento "Banche s.p. a."

Dal dicembre 2006: le segnalazioni di vigilanza sono state adeguate ai nuovi principi contabili IAS/IFRS (aggiornamento n. 18 della circ. n. 49); in tale occasione, inoltre, sono stati apportati taluni adeguamenti alle altre sezioni. Le modifiche hanno comportato gli impatti seguenti sui fenomeni oggetto di pubblicazione:

a. nella situazione contabile delle banche (unità operanti in Italia e unità operanti all'estero) sono state inserite nuove voci relative, per quanto riguarda l'attivo, alle riserve di valutazione di valore negativo e, per il passivo, alle riserve di valutazione di valore positivo. Per le unità operanti in Italia, tali voci confluiscono rispettivamente negli aggregati "poste patrimoniali negative" (tavole tdb10017, tdb10018 e tdb10019) e "capitale, riserve" e fondi patrimoniali (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029); per le unità operanti all'estero rispettivamente nelle "voci residuali dell'attivo" e nel "fondo" di dotazione e riserve "patrimoniali" (tavola tdb10033). b. sono state eliminate dalle segnalazioni le voci relative ai "fondi rischi su crediti", di conseguenza nelle tavole relative al passivo (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029) è stato eliminato il relativo dettaglio informativo, mentre nella tavola relativa alle unità operanti all'estero (tdb10033) l'aggregato "voci residuali del passivo" non contiene più tale voce.

Dal dicembre 2008: con la Circ. n. 272 del 30 luglio 2008 ("Matrice dei conti") è stato ridisegnato lo schema di rilevazione delle segnalazioni statistiche di vigilanza che le banche sono tenute ad inviare alla Banca d'Italia. Nonostante le modifiche segnaletiche introdotte, i più significativi fenomeni diffusi con il Bollettino Statistico possono comunque ritenersi in continuità sostanziale con il passato. Per quanto riguarda gli aspetti specifici su tale tematica collegati ai singoli fenomeni rilevati, si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Per quanto riguarda l'esposizione delle banche italiane verso l'estero, lo schema segnaletico, già comprendente le attività per cassa delle filiali e controllate estere, è stato integrato con l'informazione relativa alle finanziarie residenti controllate.

Con il 7° aggiornamento della Circ. 217 del 5 agosto 1996 ("Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107") sono state adeguate le segnalazioni di vigilanza relative alle società finanziarie ex art. 107 sia ai nuovi principi contabili internazionali sia alle nuove norme prudenziali. In ragione delle citate modifiche segnaletiche si sono determinate talune discontinuità statistiche con riguardo ai finanziamenti non bancari.

Il concetto di "durata" è stato reso uniforme in tutti i fenomeni desunti dalle segnalazioni di vigilanza allineandolo a quanto previsto per le segnalazioni armonizzate per la Banca Centrale Europea; per maggiori dettagli informativi si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Da giugno 2010, per effetto del Regolamento BCE/2008/32 e di alcune modifiche apportate alle Segnalazioni di vigilanza, le serie storiche dei depositi e dei prestiti registrano una discontinuità statistica. In particolare, la serie storica dei prestiti include tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS), in analogia alla redazione dei bilanci. L'applicazione ha comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e passività ad esse associate, con un conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e dei depositi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore

produttivo" e' composta come segue: "Attivita' industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: e' stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione e' stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela e' stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica e' intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi e' stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e piu' articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono piu' depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell' importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

Dal gennaio 2002: la soglia di rilevazione, prima pari a 150 mln. di lire (equivalente a 77.469 euro), e' stata fissata a 75.000 euro.

Dal gennaio 2005: a seguito dell'introduzione, con il IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, del nuovo modello di rappresentazione dei rischi, gli intermediari devono segnalare distintamente: - i crediti in sofferenza per un ammontare pari agli importi erogati inizialmente, al netto di eventuali rimborsi e al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati; - lo stock dei passaggi a perdita eventualmente effettuati e via via accumulati durante l'intera durata del rapporto creditizio. Precedentemente a tale data, le sofferenze venivano segnalate al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita. Le serie pubblicate continuano comunque, ove non diversamente indicato, a riferirsi alle sofferenze al netto dei passaggi a perdita. Tuttavia, si osserva, specie per le informazioni relative agli intermediari finanziari, una certa discontinuita' nei dati tra dicembre 2004 e marzo 2005. Si avverte inoltre che, sempre a seguito dell'aggiornamento normativo citato, non e' piu' possibile scorporare la quota parte delle sofferenze nette assistita da garanzie reali; di conseguenza, a partire dal gennaio 2005 tale dettaglio e' oggetto di pubblicazione con esclusivo riferimento alle sofferenze "lorde". Infine, in relazione a quanto stabilito dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea II) che considera la soglia di 1.000. 000 di euro come uno dei criteri di separazione tra clientela "retail" e clientela "corporate", si e' provveduto - ove possibile - ad evidenziare detta soglia nelle tavole disaggregate per classi di grandezza.

Dal gennaio 2009: con il IX aggiornamento della circ. N. 139 dell'11.2.1991, la soglia di censimento della Centrale dei rischi viene abbassata da 75.000 a 30.000 euro. Le sofferenze continuano ad essere rilevate senza limiti d'importo. I tassi di decadimento e le sofferenze rettifiche costruiti da marzo 2009 sono stati calcolati mantenendo invariato il limite di 75.000 euro.

Dal giugno 2009: a seguito della modifica, con il XII aggiornamento della Circolare 139 dell'11.2.1991, dell'articolazione dei valori delle variabili "durata originaria" e "durata residua" in uso nelle segnalazioni di Centrale dei Rischi, il concetto di breve termine e' ora riferito ad una durata inferiore ai 12 mesi. Precedentemente a tale data il concetto si riferiva invece ad una durata inferiore ai 18 mesi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attivita'" dei "Prestiti al settore produttivo" e' composta come segue: "Attivita' industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) e' stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilita' dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

Dal marzo 2001: vengono pubblicati con periodicit  trimestrale i tassi passivi effettivi, in precedenza aventi cadenza annuale (cfr. pure le "Precisazioni" concernenti il fascicolo del Bollettino III/2001).

Dal gennaio 2002: la variazione del limite di censimento della Centrale dei rischi da 77.469 a 75.000 euro ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi.

Dal marzo 2004: con la Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 la rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi e' stata profondamente rinnovata; e' stato ampliato il numero di banche segnalanti e lo schema segnaletico e' stato integrato e modificato. Conseguentemente, le tavole statistiche del Bollettino e del Quadro di sintesi sono state completamente rinnovate.

Per i tassi attivi con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ.140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attivit " dei "Prestiti al settore produttivo" e' composta come segue: "Attivit  industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale gi  previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, e' stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarit  operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione e' stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabil  di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si accentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacit  operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue

per un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale - descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

### 3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnaletiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione all'avvio della procedura di liquidazione volontaria da parte dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorializzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attivita' economica presentano una discontinuita' attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuita' nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosettore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuita' imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuita'.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attivita' di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalita' dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuita'. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l'"Esposizione verso l' estero": i crediti erogati alla Banca Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuita' nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, e' stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operativita'. Cio' puo' avere determinato talune discontinuita' nelle serie storiche interessate.

Dal dicembre 2000: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 20.000 miliardi di lire (dei quali 10.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'. Si avverte, inoltre, che a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle banche di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, e' stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operativita'. Cio' puo' avere determinato talune discontinuita' nelle serie storiche interessate.

Dal marzo 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti non in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 5.600 miliardi di lire, alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'.

Dal giugno 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 19.000 miliardi di lire (dei quali 15.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'.

Dal settembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'.

Dal dicembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono

presentare delle discontinuità'. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero":

- a seguito di precisazioni da parte della BRI sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti ai Centri finanziari offshore invece che al Regno Unito;
- l'esposizione in valuta locale dei Paesi dell'UME comprende le attività denominate in euro e nelle altre valute dell'Unione.

Dal marzo 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (dei quali 1,2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero", a causa decisioni della Banca Centrale Argentina in merito alla sospensione dall'obbligo di pubblicazione delle situazioni contabili, alcune banche italiane non hanno prodotto tempestivamente segnalazioni complete sulla esposizione verso controparti residenti in quel Paese. Pertanto, in tali casi, nel calcolo degli aggregati relativi all'Argentina riferiti al primo trimestre 2002 sono state utilizzate le segnalazioni al 31 dicembre 2001.

Dal giugno 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (dei quali 826 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 250 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,5 miliardi di euro (dei quali 69 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1 miliardo di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal gennaio 2004: la trasformazione dell'assetto istituzionale di un operatore di dimensioni rilevanti ha comportato discontinuità' nelle serie statistiche, particolarmente evidenti nelle tavole relative all'intermediazione mobiliare.

Dal marzo 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,6 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.



Dal settembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 0,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 334 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 173 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,4 miliardi di euro (dei quali 251 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,8 miliardi di euro (dei quali 287 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 14,9 miliardi di euro (dei quali 10,2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,3 miliardi di euro (dei quali 57 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

A partire dalla data contabile relativa al 30.9.2006, le classificazioni inerenti alla "settorizzazione della clientela" sono state adeguate al nuovo assetto disciplinato dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991. Si segnala, inoltre, che taluni aggregati sono stati modificati per enucleare le informazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (CDP), in precedenza incluse nel settore delle "Amministrazioni Pubbliche", dal concetto di "clientela ordinaria": gli importi alla data contabile del 30.9.2006 potrebbero risentire di tale nuova classificazione.

Dal dicembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 10,5 miliardi di euro (dei quali 190 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,5 miliardi di di euro (dei quali 9 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 9,3 miliardi di euro (dei quali 1,1 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.



Dal settembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 17 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 12 miliardi di euro (dei quali 2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. Si informa inoltre che, per tenere conto della evoluzione nella operatività verso l'estero del sistema bancario italiano, è stata aggiornata la lista dei paesi di controparte, pubblicata sulla tavola TDB30274, togliendo quelli caratterizzati da esposizioni non più significative (Ecuador, Paraguay, Nigeria, Iraq) e aggiungendo quelli con esposizioni più elevate (Bosnia Erzegovina, Rep. Slovacca, Kazakistan, Gibilterra, Jersey)

Dal giugno 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 15 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. L'incremento rilevato sulle sofferenze di settembre è da ricondurre, per circa 2 mld di euro, alle prime segnalazioni effettuate da intermediari finanziari che in precedenza si erano resi cessionari di portafogli crediti.

Dal dicembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11,3 miliardi di euro (dei quali circa 4,8 milioni relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 25,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 24 miliardi di euro (dei quali 278 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2010: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2010: alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità' dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti in bonis del controvalore complessivo di circa 460 milioni di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

A partire da giugno 2010 le informazioni di Vigilanza sugli impieghi includono tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi

contabili internazionali (IAS). L'applicazione dei principi IAS ha quindi comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e delle passività ad esse associate, con un conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e, anche se in misura inferiore, dei depositi. L'impatto è stato ripartito anche per dettaglio geografico e settoriale ed è consultabile nell'edizione III - 2010 in versione PDF.

Dal settembre 2010 alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 153 milioni di euro (dei quali 53 mln. relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2010, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,73 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Da marzo 2011 alcune serie di fonte Segnalazioni di Vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 75 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS). A seguito di operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie, si sono verificate discontinuità nelle serie delle sofferenze di fonte Matrice dei conti. Nelle serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi tali operazioni hanno impatto nel trimestre successivo in virtù del fatto che gli intermediari coinvolti hanno temporaneamente continuato a produrre segnalazioni separate.

Da giugno 2011 le serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta a operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie (cfr. trimestre precedente). Alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 109 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 9 milioni (dei quali 6,9 mln. relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 216 milioni di euro (dei quali 30 mln. relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,6 miliardi (tutti relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal giugno 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 600 milioni (tutti relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).



## Glossario



## Glossario dei componenti del fascicolo

---

<b>ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING : UTILIZZATO</b>	v. ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: - ACCORDATO OPERATIVO UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: ACCORDATO OPERATIVO</b>	ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>ATM ATTIVI</b>	apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni di cassa con il contestuale aggiornamento del saldo dei conti di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre operazioni bancarie con carattere sia dispositivo (giroconti, bonifici, ecc.) sia informativo.
<b>ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE IN CONTRATTI DERIVATI (FLUSSO TRIMESTRALE)</b>	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: - le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; - le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; - i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
<b>ATTIVITA' ECONOMICA</b>	Raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. A partire da giugno 2010 l'attività economica svolta dalla clientela è rappresentata sulla base della classificazione ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT ( <a href="http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco">www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco</a> ). Nel rispetto dei vincoli di riservatezza delle informazioni, in taluni casi vengono calcolate delle aggregazioni di Sezioni e Divisioni. In particolare, l'attività economica della clientela è ripartita nelle singole Sezioni da A a N e nell'insieme delle sezioni da O a T. Della sezione C viene dato il dettaglio su delle Divisioni 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 31 e le seguenti aggregazioni di Divisioni: 10 + 11 + 12; 13 + 14 + 15; 17 + 18, 20 + 21; 29 + 30; 16 + 32 + 33. Della sezione J viene dato anche il dettaglio della Divisione 61. In talune tavole del Bollettino l'attività economica è invece rappresentata a livello di macroattività "Industria" (Sezz. da B a E), "costruzioni" (Sez. F), "servizi" (Sezz. da G a T).
<b>BREVE TERMINE</b>	Si intende una durata fino ai 12 mesi. Sino alla data contabile di dicembre 2008/marzo 2009 per le segnalazioni di Vigilanza/Centrale dei Rischi il concetto si riferiva invece ad una durata fino ai 18 mesi.
<b>CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE</b>	si tratta dei centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria o dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Cayman, Singapore e Hong Kong.
<b>COLLOCAMENTO CON GARANZIA</b>	operazioni di collocamento di valori mobiliari di cui l'intermediario garantisce il buon esito. Sono incluse le operazioni con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo da parte dell'intermediario.
<b>COMUNI SERVITI DA BANCHE (NUMERO)</b>	comuni nei quali è operativo almeno uno sportello bancario.

<b>CREDITI DI FIRMA A CLIENTELA</b>	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
<b>CREDITO AL CONSUMO</b>	Si indica - ai sensi dell'art. 121 del Testo Unico Bancario - la concessione nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).
<b>DEPOSITI</b>	Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato è calcolato al valore nominale anziché al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.
<b>DEPOSITI BANCARI E RISPARMIO POSTALE</b>	Per il contenuto della voce "Depositi" si fa rimando alla analoga voce del glossario. Rientrano in tale forma tecnica anche i conti correnti segnalati da Bancoposta ove pubblicati congiuntamente a quelli delle banche. Il "Risparmio postale" è rappresentato dai libretti di risparmio postale e buoni postali fruttiferi (inclusi quelli con rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Cassa Depositi e Prestiti).
<b>DERIVATI CREDITIZI: ACQUISTI DI PROTEZIONE</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati creditizi di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di acquisto di protezione (vendita del rischio) i dati si riferiscono al "protection seller".
<b>DERIVATI CREDITIZI: VENDITE DI PROTEZIONE</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati crediti di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di vendita di protezione (acquisto del rischio) i dati si riferiscono al "protection buyer".
<b>DERIVATI FINANZIARI: VALORE INTRINSECO</b>	rappresenta il valore intrinseco positivo dell'operazione, ovvero il credito vantato dall'intermediario nei confronti della controparte alla data di riferimento della segnalazione, al netto degli eventuali accordi di compensazione contrattuali stipulati tra le parti.
<b>DESTINAZIONE ECONOMICA E GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO</b>	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente. Si distingue in particolare tra "Investimenti non finanziari" e "Altri investimenti". Gli "Investimenti non finanziari" si ripartiscono in "Costruzioni" (Abitazioni, Fabbricati non residenziali: rurali, Altri fabbricati non residenziali:rurali), "Opere del Genio Civile" e "Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari" (a loro volta distinti tra rurali e altri). Gli "Altri investimenti" si distinguono in "Acquisto immobili" (Abitazioni: famiglie consumatrici, Abitazioni: altri soggetti, Altri immobili: rurali e Altri immobili: altri), "Acquisto di beni durevoli da parte di famiglie consumatrici", "Investimenti finanziari" e "Altre destinazioni".
<b>DURATA ORIGINARIA DEL TASSO</b>	identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare. Tale variabile di classificazione è valorizzata solo per i rischi autoliquidanti e per le operazioni a scadenza; tuttavia, per convenzione, alle operazioni a revoca è attribuita la classe di durata "tasso di interesse variabile o determinato per un periodo fino a 1 anno".

## ENTI SEGNALANTI

soggetti che producono le segnalazioni da cui sono tratte le informazioni pubblicate. Si tratta delle banche, delle società finanziarie ex art. 107 del TUB e della Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Le diverse tavole presentano dati riferiti a una o più tipologie di segnalanti. Con riguardo alle banche sono previste le seguenti classificazioni: **GRANDI RAGGRUPPAMENTI DI BANCHE** classificazione in tre grandi raggruppamenti basati sulla tipologia della raccolta (a breve, a medio e a lungo termine), sulla dimensione (maggiori-grandi, medie, piccole-minori) e sulla localizzazione della sede (centro-nord, mezzogiorno). La prima classificazione non viene più utilizzata a partire da gennaio 2005 e la seconda da dicembre 2008. **GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE** classificazione in cinque gruppi: maggiori, grandi, medie, piccole e minori. L'attuale classificazione in gruppi dimensionali è stata effettuata sulla base della media centrata a 5 termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre del 2005 e del 2006 e peso 2 ai trimestri intermedi. Di seguito si riportano i criteri di attribuzione ai gruppi: - banche maggiori: fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro; - banche grandi: fondi intermediati medi compresi tra 26 e 60 miliardi di euro; - banche medie: fondi intermediati medi compresi tra 9 e 26 miliardi di euro; - banche piccole: fondi intermediati medi compresi tra 1,3 e 9 miliardi di euro; - banche minori: fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardi di euro. Come è meglio descritto nelle "Precisazioni" al fascicolo del Bollettino statistico n. II/2007, le serie storiche contenute nelle tavole dove è presente la ripartizione delle banche per gruppi dimensionali sono state di norma ricostruite all'indietro per un triennio, al fine di garantire una maggiore continuità di osservazione dei fenomeni. Per le banche incorporate che hanno cessato l'attività prima del 31 dicembre 2006 la metodologia utilizzata per la ricostruzione ha previsto la loro attribuzione alla classe dimensionale dell'incorporante; quelle che hanno cessato l'attività per altri motivi sono state invece classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia. **GRUPPI ISTITUZIONALI DI BANCHE** classificazione che include sostanzialmente le fattispecie previste dal D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo unico bancario): banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche s.p.a.". **GRUPPI TERRITORIALI DI BANCHE** classificazione, in uso fino al 2006, riferita alle "banche a breve termine" e fondata sulla estensione della rete distributiva; comprendeva banche a diffusione territoriale nazionale, interregionale, regionale, interprovinciale e provinciale (quest'ultima classe era ulteriormente ripartita in aziende locali e non). Per quanto riguarda la composizione analitica dei gruppi della classificazione dimensionale si rimanda al glossario contenuto nell'Appendice della Relazione Annuale della Banca d'Italia sul 2006. Si rammenta inoltre che i gruppi di banche individuati nell'ambito della classificazione "dimensionale" possono subire variazioni nella composizione solo per effetto della creazione di nuovi enti e dei fenomeni di fusione e incorporazione tra enti. Fatta salva una successiva rivisitazione delle classificazioni, il superamento, da parte di una banca, dei valori soglia non comporta quindi il passaggio di gruppo.

### ESPOSIZIONE COMPLESSIVA PER LEASING FINANZIARIO

Per la definizione si fa riferimento a quanto previsto nello IAS17. Sono inclusi i contratti attivi e il leasing su beni in costruzione e i crediti che non hanno natura finanziaria (es. indennizzi assicurativi).

### ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE

Ammontare dei rapporti per cassa per i quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

### ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI

Ammontare dei rapporti per cassa, diversi da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

### FIDO GLOBALE ACCORDATO (CLASSI DI GRANDEZZA)

il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

### FIDO GLOBALE UTILIZZATO (CLASSI DI GRANDEZZA)

il fido globale utilizzato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

### FINANZIAMENTI AGEVOLATI CONSISTENZE

Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della Pubblica Amministrazione. L'aggregato comprende i crediti agevolati relativi alle voci: conti correnti, mutui, rischio di portafoglio di proprietà di clientela ordinaria, sovvenzioni non regolate in conto corrente, impiego di fondi di terzi in amministrazione non in sofferenza, leasing finanziario, factoring e gli anticipi all'import/export.



<b>FINANZIAMENTI DETERIORATI-CLIENTELA-PARTITE INCAGLIATE</b>	ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde da eventuali garanzie.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - ACCORDATO OPERATIVO</b>	<b>FINANZIAMENTI PER CASSA:</b> ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. I crediti non comprendono le attività cedute e non cancellate. L'aggregato comprende le seguenti categorie di censimento: operazioni autoliquidanti, operazioni a revoca, operazioni a scadenza e finanziamenti a procedura concorsuale. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine". Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio, l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo. <b>ACCORDATO OPERATIVO:</b> Ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - IMPORTO GARANTITO</b>	<b>IMPORTO GARANTITO:</b> Rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - MARGINI DISPONIBILI</b>	<b>MARGINE DISPONIBILE:</b> differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido a. utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino sconfinamenti né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - SCONFINAMENTO</b>	<b>SCONFINAMENTO:</b> Differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - UTILIZZATO</b>	<b>UTILIZZATO:</b> Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA: NUMERO DI AFFIDATI</b>	<b>NUMERO AFFIDATI:</b> soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
<b>FLUSSI :SOGGETTI IN SOFF.RETT ALL'INIZIO E IN BONIS A FINE PERIODO-NUMERO AFFID</b>	Numero di affidati che erano qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo e che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
<b>FLUSSI TRIM:SOGGETTI IN SOFF.RETT ALL'INIZIO E IN BONIS A FINE PERIODO-IMPORTI</b>	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
<b>GARANZIE RICEVUTE: IMPORTO GARANTITO</b>	Importo del credito per il quale sono state rilasciate da terzi garanzie personali o reali.
<b>GARANZIE RICEVUTE: NUMERO DI AFFIDATI</b>	Numero di soggetti che ha rilasciato agli intermediari creditizi garanzie reali e personali allo scopo di rafforzare l'aspettativa di adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela nei loro confronti. Fino a marzo 2010 l'informazione si riferiva alle sole garanzie personali.
<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA - ACCORDATO OPERATIVO</b>	<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA:</b> operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo. <b>ACCORDATO OPERATIVO:</b> ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA - UTILIZZATO</b>	<b>UTILIZZATO:</b> corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.
<b>GESTIONI MOBILIARI</b>	
<b>HOME E CORPORATE BANKING: PER SERVIZI ALLE FAMIGLIE</b>	per "home e corporate banking" si intendono i servizi (dispositivi e/o informativi) prestati alla clientela per via telematica. Sono inclusi i servizi interbancari di corporate banking e cash management. Sono esclusi i servizi di phone banking.

<b>IMPIEGHI</b>	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza. Per IMPIEGHI VIVI si intendono gli impieghi al netto delle sofferenze.
<b>ITALIA CENTRALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
<b>ITALIA INSULARE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.
<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
<b>LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI</b>	Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>	Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>NEGOZIAZIONE IN CONTO PROPRIO</b>	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati appartenenti al portafoglio non immobilizzato dell'intermediario.
<b>NEGOZIAZIONE IN CONTO TERZI</b>	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati effettuate per conto di terzi.
<b>NUMERO DI AZIENDE PER SEDE AMMINISTRATIVA</b>	Numero delle banche con sede amministrativa nella provincia.
<b>NUMERO DI POS</b>	per POS (Points Of Sale) si intendono le apparecchiature automatiche di pertinenza dell'intermediario segnalante collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono utilizzare carte di credito e/o di debito tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di altro ente, dallo stesso intermediario segnalante o dal gruppo di società offerente il servizio.
<b>NUMERO DIPENDENTI (PER PROVINCIA DI SPORTELLLO)</b>	Numero dei dipendenti con i quali è in essere formalmente un rapporto di lavoro. Le informazioni sono fornite con riguardo alle dipendenze operanti in Italia.
<b>NUOVE SOFFERENZE NEL TRIMESTRE</b>	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti segnalati per la prima volta in sofferenza alla Centrale dei rischi nel corso del trimestre di riferimento.
<b>NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE: NUMERO AFFIDATI</b>	Numero di soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
<b>NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE: UTILIZZATO</b>	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
<b>ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)</b>	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
<b>PHONE BANKING</b>	servizi attivabili via telefono mediante la mera digitazione di appositi codici per l'identificazione del cliente e quelli che, pur permettendo di interagire con un operatore, presuppongono comunque la suddetta digitazione.

<b>PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO (GESTIONI PATRIMONIALI)</b>	Ammontare totale in essere a fine periodo degli strumenti finanziari in gestione propria, indipendentemente dall'esistenza di una delega rilasciata a terzi. Si configurano come proprie le gestioni di patrimoni su base individuale o i fondi gestione il cui mandato gestorio è stato conferito da un soggetto non abilitato all'attività o vero da un soggetto abilitato in qualità di "cliente finale" (es. banca che delega la gestione del portafoglio di proprietà)
<b>RACCOLTA DI ORDINI</b>	attività di ricezione e trasmissione o esecuzione, per conto della clientela, di ordini di acquisto e vendita di valori mobiliari e strumenti derivati.
<b>RACCOLTA INDIRETTA (AL FAIR VALUE)</b>	Comprende i titoli di terzi in deposito a custodia o in amministrazione (al netto delle passività di propria emissione) connessi con lo svolgimento di banca depositaria o con l'attività di gestioni di portafogli. La valorizzazione è al fair value (valore di mercato calcolato secondo le regole previste dai principi contabili non internazionali). Con riferimento ai soli titoli non quotati in custodia o in amministrazione, ove il fair value non sia agevolmente determinabile, la valutazione è al valore contabile.
<b>RESIDENTI</b>	clientela classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria (D.lgs.148/1988).
<b>RISCHI A REVOCA: ACCORDATO OPERATIVO</b>	RISCHI A REVOCA: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>RISCHI A REVOCA: UTILIZZATO</b>	UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente
<b>RISCHI A SCADENZA: ACCORDATO OPERATIVO</b>	RISCHI A SCADENZA: categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>RISCHI A SCADENZA: SCONFINAMENTO</b>	SCONFINAMENTO: differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>RISCHI A SCADENZA: UTILIZZATO</b>	UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>RISCHI AUTOLIQUIDANTI: ACCORDATO OPERATIVO</b>	RISCHI AUTOLIQUIDANTI: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>RISCHI AUTOLIQUIDANTI: UTILIZZATO</b>	UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE PER CASSA</b>	l'esposizione verso l'estero viene calcolata, sulla base delle segnalazioni di vigilanza trasmesse alla Banca d'Italia (Matrice dei conti sezioni 5.1 e 5.2), con criteri analoghi a quelli adottati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali per la pubblicazione delle statistiche bancarie internazionali consolidate sull'esposizione paese. L'aggregato comprende tutte le attività di cassa (quali crediti, titoli, ecc) detenute dalle banche italiane, incluse le loro filiali e controllate estere, nei confronti di soggetti non residenti in Italia ad esclusione dei rapporti intragruppo e delle attività in valuta locale verso clientela residente nello stesso paese di insediamento delle filiali e filiazioni estere; non sono ricomprese le attività delle filiali italiane di banche estere. Per la classificazione delle controparti (paese e settore di attività) si fa riferimento al criterio del debitore principale senza tener conto delle garanzie ricevute che possono traslare il rischio verso altri soggetti. Per la identificazione dei paesi, ivi inclusi i centri offshore, si fa riferimento alle classificazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali.
<b>RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE LOCALE IN VALUTA LOCALE PER CASSA</b>	l'aggregato comprende le attività di cassa verso clientela locale detenute dalle unità estere (filiali e filiazioni) delle banche italiane espresse nella valuta del paese di insediamento delle unità stesse. I criteri di calcolo sono analoghi a quelli dell'esposizione internazionale (cfr. voce di glossario "Rischio paese: esposizione internazionale per cassa").

**SETTORI E COMPARTI DI  
ATTIVITA' ECONOMICA  
DELLA CLIENTELA**

raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosettori e sezioni/divisioni ATECO (vedi ATTIVITA' ECONOMICA). L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella circ.N. 140/1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia e disponibile sul sito. La classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95). La "clientela residente" è l'insieme dei soggetti appartenenti ai settori Amministrazioni pubbliche, Società finanziarie, Società non finanziarie, Famiglie, Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e Unità non classificabili e non classificate. La clientela ordinaria residente è definita escludendo dalle Società finanziarie le Autorità bancarie centrali, le Altre Istituzioni finanziarie monetarie: banche, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: fondi comuni d'investimento monetario, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: altri intermediari.

**SOFFERENZE**

comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.

**SOFFERENZE CESSATE NEL  
TRIMESTRE**

ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti per i quali nel trimestre di riferimento cessa la segnalazione in sofferenza alla Centrale dei rischi. In particolare, ai sensi della Circolare 139/91, la segnalazione di una posizione di rischio tra le sofferenze non è più dovuta quando: - viene a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile; - il credito viene rimborsato dal debitore o da terzi, anche a seguito di accordo transattivo liberatorio, di concordato preventivo o di concordato fallimentare remissorio; rimborsi parziali del credito comportano una corrispondente riduzione dell'importo segnalato; - il credito viene ceduto a terzi; - i competenti organi aziendali, con specifica delibera hanno preso definitivamente atto della irrecuperabilità dell'intero credito oppure rinunciato ad avviare o proseguire gli atti di recupero.

**SOFFERENZE LORDE:  
UTILIZZATO**

comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.

**SOFFERENZE RETTIFICATE  
(STOCK): UTILIZZATO DI  
INIZIO PERIODO**

Esposizione complessiva per cassa di un affidato quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi: a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito; b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dell'unico altro intermediario esposto; c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70% dell'esposizione dell'affidato nei confronti del sistema, ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10% dei finanziamenti per cassa; d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10% del complessivo fido per cassa utilizzato nei confronti del sistema.

**SOFFERENZE: NUMERO DI  
AFFIDATI**

SOFFERENZE NETTE: comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi. NUMERO AFFIDATI: soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) a nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.

**SOFFERENZE: UTILIZZATO  
NETTO**

UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.

**SPORTELLI (NUMERO)**

punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.

**TAEG MEDIO PONDERATO**

indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso e' il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso (cfr. il decreto del Ministro del Tesoro dell'8.7.1992 in materia di credito al consumo).

**TASSO DI DECADIMENTO  
TRIMESTRALE DEI  
FINANZIAMENTI PER CASSA  
(T): IMPORTI**

Il tasso di decadimento in un determinato trimestre e' dato dal rapporto fra due quantita'. Il denominatore e' costituito dall'ammontare di credito utilizzato da tutti i soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente. Il numeratore e' pari all'ammontare di credito utilizzato dai soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. Gli importi del denominatore sono quelli d'inizio periodo e, dal 2005, sono depurati dagli eventuali crediti ceduti, nel trimestre di riferimento, a intermediari non partecipanti alla Centrale dei rischi. Gli importi del numeratore sono quelli di fine periodo in modo da rappresentare l'esposizione che ha determinato l'ingresso in sofferenza rettificata dei soggetti coinvolti. Inoltre, se per un certo trimestre il numeratore e' pari a zero, e di conseguenza e' nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa e' sempre disponibile il valore del denominatore.

**TITOLI**

valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.

**VITA RESIDUA DELLE  
OPERAZIONI**

lasso di tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza delle singole operazioni, tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi, ecc.).